

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVI
N. 5

RELAZIONE

SULLA UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(Anno 1999)

(Articolo 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163)

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali
(MELANDRI)

Trasmessa alla Presidenza il 19 gennaio 2001

PAGINA BIANCA

I N D I C E

PRIMA PARTE - CONSIDERAZIONI GENERALI	Pag.	9
1. Il quadro legislativo	»	11
1.1. Premessa	»	11
1.2. Il completamento della riforma del Ministero	»	11
1.3. Il perfezionamento di precedenti provvedimenti legislativi .	»	12
1.3.1. I decreti legislativi	»	13
1.3.2. I regolamenti	»	14
1.4. Il disegno di legge antitrust concernente la circolazione delle opere cinematografiche	»	15
2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)	»	16
2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni	»	16
2.2. L'andamento degli stanziamenti	»	17
2.3. L'articolazione settoriale del FUS 1999	»	19
2.4. L'articolazione territoriale del FUS 1999	»	21
2.5. Il FUS nei Rendiconti dello Stato	»	24
2.5.1. Premessa	»	24
2.5.2. Analisi di spesa	»	25
SECONDA PARTE - IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI	»	29
MUSICA	»	31
1. Il quadro normativo	»	33
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1999	»	34
2.1. Cenni generali	»	34
2.2. L'andamento delle fondazioni liriche	»	35
2.3. L'andamento delle altre attività musicali	»	36
3. I finanziamenti FUS alla musica nel 1999	»	38
3.1. L'articolazione settoriale e territoriale	»	38
3.2. Le fondazioni liriche	»	41
3.3. Le altre attività musicali	»	44
3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali .	»	44
3.3.2. I teatri di tradizione	»	44

3.3.3. Le stagioni liriche in provincia	Pag.	46
3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrali	»	48
3.3.5. Le attività concertistiche e corali	»	49
3.3.6. Le attività promozionali	»	55
3.3.6.1. Gli enti di promozione	»	55
3.3.6.2. Corsi, concorsi e attività sperimentali	»	56
3.3.6.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale	»	60
3.3.7. I complessi bandistici	»	61
3.3.8. I Festival	»	62
 DANZA	»	65
1. Il quadro normativo	»	67
2. I finanziamenti FUS alla danza	»	68
2.1. <i>L'articolazione settoriale e territoriale</i>	»	68
2.2. <i>Le compagnie</i>	»	71
2.3. <i>Le rassegne e i festival</i>	»	73
2.4. <i>Le attività promozionali</i>	»	74
2.4.1. Gli enti di promozione	»	74
2.4.2. Corsi	»	74
2.4.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica	»	75
 TEATRO DI PROSA	»	77
1. Il quadro normativo	»	79
2. I finanziamenti FUS al teatro di prosa, 1990-1999	»	82
3. I finanziamenti FUS al teatro di prosa nella stagione 1998-1999	»	83
3.1. <i>L'articolazione settoriale e territoriale</i>	»	83
3.2. <i>Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale</i> ...	»	87
3.3. <i>Area della stabilità</i>	»	88
3.3.1. I teatri stabili pubblici e teatri stabili privati	»	88
3.3.2. Gli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù	»	91
3.4. <i>La produzione teatrale</i>	»	92
3.4.1. Criteri di determinazione delle sovvenzioni	»	92
3.4.2. Le compagnie	»	93
3.4.3. Il teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù	»	98
3.4.4. Il teatro universitario	»	100
3.5. <i>Esercizio teatrale</i>	»	101
3.6. <i>I teatri municipali</i>	»	102
3.7. <i>Circuiti territoriali</i>	»	103
3.8. <i>Rassegne e Festival</i>	»	104

3.9. <i>Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura di rilevanza nazionale</i>	Pag. 105
3.10. <i>I progetti speciali</i>	» 107
 CINEMA	» 109
1. Le innovazioni normative	» 111
2. La situazione del cinema nel 1999	» 114
2.1. <i>La produzione</i>	» 114
2.1.1. <i>I film realizzati e in corso di realizzazione</i>	» 114
2.2. <i>L'esercizio</i>	» 114
3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche .	» 116
4. Analisi dei singoli interventi	» 118
4.1. <i>Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale</i>	» 118
4.1.1. <i>Sostegno alla produzione</i>	» 118
4.1.1.1. <i>Interventi effettuati tramite la BNL</i>	» 118
4.1.1.2. <i>Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo</i>	» 124
4.1.2. <i>Sostegno all'esercizio</i>	» 127
4.2. <i>Promozione delle attività cinematografiche</i>	» 127
4.2.1. <i>Enti pubblici previsti per legge</i>	» 129
4.2.2. <i>Festival e rassegne</i>	» 131
4.2.3. <i>Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali</i>	» 132
4.2.4. <i>Associazioni nazionali di cultura cinematografica</i> .	» 133
4.2.5. <i>Attività di conservazione e restauro</i>	» 133
4.2.6. <i>Istituti universitari</i>	» 134
4.2.7. <i>Editoria, convegni e attività varie</i>	» 134
4.2.8. <i>Premi cinematografici</i>	» 135
4.2.9. <i>Attività promozionali varie</i>	» 136
4.2.10. <i>Ricerca creativa (premi alle sceneggiature)</i>	» 137
4.2.11. <i>Progetti speciali</i>	» 137
 CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE	» 139
1. Il quadro normativo	» 141
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1999	» 142
3. I finanziamenti FUS al settore nel 1999	» 143
3.1. <i>I finanziamenti ai circhi</i>	» 144
3.2. <i>I finanziamenti allo spettacolo viaggiante</i>	» 145
 OSSERVATORIO	» 147
1. Il quadro normativo	» 149
2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo	» 149
3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1999 .	» 150

ATTIVITÀ ALL'ESTERO	Pag.	155
1. Premessa	»	157
2. Attività internazionale	»	157
2.1. Presenza negli organismi internazionali	»	157
2.2. Accordi di coproduzione cinematografica e iniziative nel settore del teatro	»	158
2.3. Accordi culturali	»	159
2.4. Progetti speciali ed altri eventi	»	160
3. I finanziamenti FUS alle attività di spettacolo all'estero	»	161
3.1. I criteri di valutazione	»	161
 ATTIVITÀ ISPETTIVE	»	169
1. Premessa	»	171
2. L'attività ispettiva nei settori dello spettacolo dal vivo e del cinema	»	172

P R E F A Z I O N E

—

Negli anni più recenti il settore dello spettacolo — ottenuta un'adeguata collocazione istituzionale — è stato investito da una serie di innovazioni normative senza precedenti. Gran parte delle leggi approvate rinviavano, tuttavia, ad ulteriori decreti e regolamenti.

Il 1999 è stato quindi un anno prevalentemente dedicato all'integrazione e all'attuazione della normativa approvata negli anni immediatamente precedenti, in vista di conseguire i seguenti obiettivi:

completamento dell'opera di *razionalizzazione organica delle funzioni amministrative concernenti la cultura e lo spettacolo*, con la riunificazione presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — nuovo azionista di *Cinecittà Holding* — delle competenze sul cinema, e con l'affidamento al Ministero stesso della materia del diritto d'autore e della vigilanza sulla SIAE;

Potenziamento dei finanziamenti destinati allo spettacolo, sia diretti, attraverso una salvaguardia del valore reale del Fondo Unico dello Spettacolo ed un'accelerazione impressa ai meccanismi di erogazione della spesa, sia indiretti, con la definitiva abolizione, a partire dal 2000, dell'imposta sugli spettacoli;

Finalizzazione più puntuale dei contributi alle organizzazioni dello spettacolo, orientando i criteri di erogazione, talvolta ingessati da procedure ormai obsolete, verso una maggiore attenzione all'eccellenza artistica, all'allargamento del pubblico, alla produttività, nonché ad una sana gestione amministrativa;

Sostegno al cinema italiano ed europeo, anche attraverso la presentazione di un disegno di legge per favorire una maggiore circolazione di tutte le opere cinematografiche, in vista di ridurre le strozzature del mercato che intralciano la diffusione dei film commercialmente meno omologati prodotti nel nostro continente.

Il 1999 è stato, inoltre, un anno molto importante per il teatro, finalmente uscito dal vuoto normativo esistente e dalla situazione di precarietà insita nel sistema delle circolari annuali. Il nuovo regolamento, approvato nel corso dell'anno, oltre a dare maggiori certezze al settore, ha anche anticipato alcune delle misure più innovative previste nel disegno di legge in attesa di definitiva approvazione dal Senato.

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Giovanna Melandri

PAGINA BIANCA

PRIMA PARTE

CONSIDERAZIONI GENERALI

PAGINA BIANCA

1. Il quadro legislativo

1.1. Premessa

Nel 1999 l'azione normativa in materia di spettacolo è stata volta soprattutto a integrare e perfezionare il complesso apparato di riforme legislative già avviate negli anni immediatamente precedenti.

Sul piano istituzionale si è proceduto anzitutto al *completamento della riforma del Ministero per i Beni e le Attività culturali*, a cui sono state trasferite ulteriori competenze, anche in materie attinenti allo spettacolo.

Sono stati inoltre perfezionati alcuni importanti provvedimenti già avviati nel 1998: dalle necessarie integrazioni a leggi e decreti di riforma delle principali istituzioni dello spettacolo, alla definitiva abolizione dell'imposta sullo spettacolo tramite l'esercizio della già prevista delega. Si è provveduto, in particolare, all'emanazione di numerosi regolamenti, primi fra tutti il regolamento per il teatro e il regolamento di modifica dei criteri di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo alle nuove "fondazioni liriche", seguiti da regolamenti di attuazione di provvedimenti concernenti la cinematografia.

Nel complesso si può affermare che l'insieme della normativa emanata nel 1999 ha rafforzato l'azione di sostegno all'offerta e alla domanda di spettacolo, ponendo le basi per un potenziamento delle infrastrutture teatrali e cinematografiche, nonché - nella misura del possibile - per un incremento dei finanziamenti alle istituzioni e alle organizzazioni dello spettacolo, anche attraverso fondi extra FUS.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata a rendere più fluidi e meno burocratici - e soprattutto maggiormente equi - i criteri di erogazione dei finanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo.

1.2. Il completamento della riforma del Ministero

La razionalizzazione delle competenze dell'amministrazione statale sulla cultura nel nostro paese - un percorso avviato nel 1975 con la creazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali a cui erano state trasferite funzioni in precedenza già attribuite al

Ministero della Pubblica Istruzione, al Ministero degli Interni e alla Presidenza del Consiglio - aveva subito una forte accelerazione con il D.Lgs. 368/1998, che, oltre ad ampliare l'azione del nuovo Ministero per i Beni e le Attività Culturali in direzione della contemporaneità, gli aveva trasferito le funzioni in materia di spettacolo già assegnate al Ministero per il Turismo e lo Spettacolo e, successivamente alla sua abolizione, alla Presidenza del Consiglio.

Tale razionalizzazione è proseguita nel 1999, con un'azione di ulteriore rafforzamento del nuovo Ministero, per effetto dei seguenti provvedimenti legislativi:

- il D.Lgs. 300/99 sulla *rimessa dell'organizzazione del Governo* - che ha proceduto ad un consistente accorpamento dei ministeri attualmente esistenti, il cui numero sarà ridotto a 12 - ha confermato l'autonomia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ribadendone ed ampliandone le funzioni;
- lo stesso D.Lgs. 300/99, infatti, ha esteso le competenze del Ministero anche alla materia del *diritto d'autore*, già attribuita alla Presidenza del Consiglio: successivamente, inoltre, il D.Lgs. 419/99 provvedeva coerentemente ad integrare tali competenze con il trasferimento al Ministero anche della vigilanza sulla Società per il Diritto d'Autore, la SIAE, riconducendo quindi integralmente al Ministero tutta la materia della proprietà intellettuale;
- la legge 237/99 attribuiva infine al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il diritto dell'azionista dell'Ente Cinematografico di Stato, *Cinecittà Holding S.p.a.*, già esercitato dal Ministero per le Partecipazioni Statali e successivamente dal Ministero del Tesoro, collocando Cinecittà all'interno delle attività culturali e riaffermando il suo ruolo centrale nel settore cinematografico.

1.3. Il perfezionamento di precedenti provvedimenti legislativi

Per poter essere applicati, esplicando tutte le loro potenzialità, gran parte dei numerosi provvedimenti legislativi già avviati nei tre anni precedenti necessitavano di misure di attuazione, che hanno assunto la forma sia di decreti legislativi, sia - ove previsti dalla legge - di regolamenti emanati attraverso decreti ministeriali.

1.3.1. I decreti legislativi

Tra queste misure spicca, per la sua importanza e per la sua valenza di carattere generale, il D.Lgs. 60/1999, che esercitando la delega già prevista dalla legge 288/98, ha definitivamente abolito, a partire dal gennaio 2000, l'imposta sugli spettacoli, con l'assoggettamento delle attività dello spettacolo al regime dell'IIVA, peraltro con aliquote privilegiate, e con la sostituzione del sistema di abbuoni e di imposte agli esercenti cinematografici con il sistema del "credito d'imposta". Le ripercussioni favorevoli dell'abolizione di tale imposta sul mondo dello spettacolo - per il quale rappresenterà un risparmio che è stato stimato fra i 120 e i 140 miliardi per l'anno 2000 - sono di per sé evidenti: si tratta infatti di finanziamenti indiretti che corrispondono, in pratica, ad un aumento del FUS di pari entità.

Di ampia portata trasversale anche il D.Lgs. 492, emanato a cavallo del 1998 e 1999: approvato il 21 dicembre 1998, è stato pubblicato, infatti, sulla Gazzetta Ufficiale del gennaio 1999, entrando in vigore a quella data. Si è trattato di un decreto cosiddetto "omnibus", che affiancava una serie di integrazioni a provvedimenti già emanati riguardanti le riforme delle principali istituzioni (Biennale di Venezia, INDA, Scuola Nazionale di Cinema, ecc.) e il funzionamento delle Commissioni Consultive (per il Cinema, la Musica, la Danza, il Teatro, ecc.) con alcune misure decisamente innovative, quali la triennializzazione dei finanziamenti alle organizzazioni dello spettacolo in vista di consentire una più razionale programmazione della loro attività e un'articolata serie di provvedimenti di sostegno alla creatività contemporanea nel campo della drammaturgia, della composizione musicale, della cinematografia. (Da notare peraltro che queste ultime misure necessitano a loro volta di regolamenti di applicazione che non sono ancora stati emanati).

Le disposizioni contenute in questo decreto, così come tutte le altre misure settoriali, verranno illustrate in modo più dettagliato nei capitoli di questa Relazione dedicati alla musica, alla danza, al teatro, al cinema.

1.3.2. I regolamenti

Nella sua prefazione alla Relazione sull'Utilizzazione del FUS per il 1998, il Ministro Melandri aveva preannunciato che il 1999 sarebbe stato l'anno dei regolamenti, così come previsto dalle relative leggi.

Nel 1999 sono stati infatti approvati ben 5 regolamenti, riguardanti, rispettivamente:

- a) il teatro di prosa (DM 470/99 sui *criteri e le modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali*);
- b) la musica (DM 239/99 sui *criteri per la ripartizione della quota del FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche*);
- c) il cinema (DM 531/99 sulla *rimessa in discussione del sistema di incentivazione alla produzione cinematografica*; DM 126/99 sulla *estensione del Fondo di Garanzia ai cortometraggi*; DM 457/99 sui *criteri di assegnazione della nazionalità italiana ai prodotti audiovisivi*).

Anche per i contenuti di questi regolamenti si rinvia ai capitoli della Relazione riguardanti la musica, il teatro di prosa, il cinema. Qui ci limiteremo ad alcune anticipazioni, per richiamare l'attenzione sulle innovazioni più significative.

Fra i 5 regolamenti approvati, spicca, per la sua particolare rilevanza, il regolamento sui *criteri e le modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali*. Infatti, dopo tanti disegni di legge di riforma sul teatro, rimbalzati da una legislatura all'altra fin dagli anni '60, senza mai giungere ad un'approvazione definitiva (e a questo proposito va segnalato che nel 1999 il disegno di legge governativo sulle attività teatrali è stato approvato da almeno un ramo del Parlamento), questo regolamento viene a colmare un lungo vuoto normativo. Da decenni infatti il settore teatrale veniva regolato dall'effimero susseguirsi di *circolari annuali*.

Si tratta di un regolamento complesso ed articolato, che anticipa svariati elementi della proposta di legge di riforma. Il passaggio dall'annualità alla triennialità dei finanziamenti statali, nonché dalla stagione teatrale all'anno solare - sanando un'anomalia che contraddistingueva il teatro da tutte le altre forme di spettacolo -, l'aver definito con maggiore precisione i diritti e i doveri dell'attività teatrale stabile e l'aver

disboscato "la giungla dei generi", l'incentivazione alla ricerca multidisciplinare e ad una prima sperimentazione delle "residenze", rappresentano - nel quadro di una generale razionalizzazione dei criteri di erogazione dei contributi statali - altrettanti punti qualificanti. (Per maggiori dettagli vedi il capitolo sul teatro di prosa).

Molto significativo anche il regolamento sui *criteri di ripartizione della quota FUS alle fondazioni lirico-sinfoniche*, non foss'altro per la mole delle risorse da ripartire: 459 miliardi per il 1999. L'importanza del provvedimento consiste soprattutto nell'aver finalmente ridimensionato l'incidenza pervasiva delle cosiddette "medie storiche" nella determinazione dei contributi - un criterio che in molti casi frenava, irrigidendolo, lo sviluppo dei singoli teatri - integrando tali criteri con parametri assai più incentivanti, maggiormente attenti ai risultati artistici e produttivi raggiunti da ciascuno di essi.

Per quanto riguarda infine i tre regolamenti attinenti al *cinema*, particolarmente atteso era quello relativo alla modifica delle modalità di erogazione e ad una migliore finalizzazione del contributo del 13% sugli incassi dei film nazionali alle imprese di produzione: il rigido automatismo di tale contributo, al traino del mercato, mal si conciliava, infatti, con l'urgenza di una effettiva incentivazione al rafforzamento della struttura produttiva nazionale.

1.4. Il disegno di legge antitrust concernente la circolazione delle opere cinematografiche

Questo sintetico riepilogo dei principali provvedimenti normativi che hanno avuto per oggetto lo spettacolo - sia dal vivo che riprodotto - nel 1999, non risulterebbe completo se non prendesse in considerazione anche un provvedimento in itinere, quale il disegno di legge cosiddetto "antitrust" sulle *disposizioni per favorire la circolazione delle opere cinematografiche*.

Tale disegno di legge, indicando i limiti massimi di concentrazione nella proprietà delle sale (il 20% delle sale italiane) e le quote massime di "occupazione" della stessa sala da parte di un unico distributore, tende a promuovere una migliore circolazione delle opere filmiche - in particolare italiane e europee - sul territorio nazionale. La rimozione di almeno una parte delle attuali strozzature determinate da un mercato teso a

privilegiare opere di sicuro successo commerciale a danno di tutte le altre, dovrebbe infatti consentire all'esercizio cinematografico di garantire ai film una maggiore parità di accesso.

2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)

2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni

La legge 163/85, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, aveva conferito unitarietà al comparto dello spettacolo, in precedenza frammentato in settori distinti, tra loro non comunicanti, fornendogli altresì maggiori elementi di certezza attraverso la previsione triennale dei finanziamenti, il cui ammontare viene determinato annualmente in sede di Legge Finanziaria.

Il legislatore non riuscì, tuttavia, a rendere immuni le sorti dei finanziamenti statali destinati allo spettacolo dalle vicende e dalle oscillazioni della congiuntura economica durante i quindici anni della sua esistenza, né a estenderne la tutela nei confronti dell'intenso effetto erosivo dell'inflazione, capace di intaccarne progressivamente l'ammontare globale. Il Fondo ha invece meglio resistito nelle fasi di riordino dei conti statali conosciute dalle epoche più recenti.

Tra le leggi successive che hanno modificato i meccanismi del FUS, la più importante è la legge 555/88, con la quale furono soppresse le aliquote di riparto del Fondo fra i vari settori di attività (di cui alla 163), consentendo al ministro del Turismo e dello Spettacolo di fissare, con proprio decreto - sentito il parere del Consiglio nazionale dello spettacolo - nuovi criteri annuali di riparto.

In attuazione di tale norma, il DM 286/1990, fissava nuove aliquote che determinavano spostamenti assai significativi da un settore all'altro: in particolare veniva notevolmente elevata - dal 45% al 61,8% - l'aliquota complessiva da assegnarsi alla musica (di cui il 47,8% ai soli Enti Lirici), ed era disposta la riduzione, per contro, dal 25% al 19%, dell'aliquota destinata al cinema.

Sulla base di tale decreto - sentito il Comitato dello Spettacolo - le aliquote di ripartizione per il 1999 sono state fissate dal Ministro come da Tabella 1.

Tabella 1) Ripartizione delle aliquote del FUS fra i vari settori di attività, 1999⁽¹⁾

Settori di attività	Aliquote
Fondazioni liriche	47,81
Altre attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	12,70
Danza (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	1,39
Attività cinematografiche ⁽²⁾	18,87
Attività teatrali di prosa	16,26
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. D) - legge 163/85	0,54
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,52
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,02
Fondo integrativo per esigenze dei settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	0,97

⁽¹⁾ in base al D.M. 28/ 6/ 1990

⁽²⁾ di cui il 34,86% destinato al Fondo di intervento BNL, ed il rimanente alle altre attività cinematografiche

2.2. L'andamento degli stanziamenti

La storia degli stanziamenti sul Fondo, considerati in moneta corrente, è segnata da andamenti caratteristici in ciascuno dei tre lustri della sua esistenza: crescente lungo gli anni '80 — da poco più di 700 miliardi nel 1985, a 897 miliardi già nel 1988, e a quasi 1.000 miliardi nel 1990 —, tormentato, con oscillazioni piuttosto ampie ma sostanzialmente in calo, nella prima metà del decennio '90, in recupero progressivo nell'ultimo quinquennio, fino al massimo raggiunto nel 1999: 960 miliardi di stanziamenti definitivi (Tab.2).

Complessivamente, rispetto a quindici anni prima, l'incremento del FUS è stato del 36,4% in lire correnti mentre la sua diminuzione è stata contenuta al 32,2% in lire costanti, minore di quella registrata negli anni passati.

La tabella mostra come - in sede di stanziamenti definitivi - le successive Leggi Finanziarie abbiano spesso influito negativamente sugli stanziamenti originari programmati dalle Leggi Finanziarie dell'anno precedente, e come invece, negli ultimi anni, esse siano state strumento di potenziamento del Fondo.

Tabella 2) Stanziamenti allo spettacolo 1985-1999 - Stanziamento originario, definitivo e variazioni percentuali, rispetto agli stanziamenti originari e all'anno precedente (valori in lire correnti)

Anno	Stanziamento originario	Stanziamento definitivo	Variazioni rispetto allo stanziamento originario	Variazioni rispetto all'anno precedente
1985	703.805.072.000	703.805.072.000	0,00	(*) 74,65
1986	803.805.072.000	802.805.072.000	-0,12	14,07
1987	853.805.072.000	853.805.072.000	0,00	6,35
1988	897.000.000.000	897.000.000.000	0,00	5,06
1989	943.000.000.000	843.000.000.000	-10,60	-6,02
1990	991.000.000.000	891.000.000.000	-10,09	5,69
1991	850.000.000.000	850.000.000.000	0,00	-4,60
1992	930.000.000.000	930.000.000.000	0,00	9,41
1993	900.000.000.000	900.000.000.000	0,00	-3,23
1994	900.000.000.000	900.000.000.000	0,00	0,00
1995	910.000.000.000	857.765.075.300	-5,74	-4,69
1996	917.000.000.000	908.779.995.000	-0,90	5,95
1997	790.000.000.000	900.000.000.000	13,92	-0,97
1998	900.000.000.000	930.000.000.000	3,33	3,33
1999	940.000.000.000	960.000.000.000	2,13	3,23
Variaz. Percent. 1999/1985		36,40%		

(*) In rapporto allo stanziamento complessivo del 1984 pari a £ 402.989.000.000

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Dipartimento dello Spettacolo

E' stato questo il caso anche per la Legge Finanziaria per il 1999, che ha portato lo stanziamento per lo spettacolo - previsto per l'anno in questione a 940 miliardi nella Finanziaria 1998 - a 960 miliardi.

La Tabella 3 e la Figura 1 mostrano invece la dinamica del FUS a lire correnti e a lire costanti per il decennio appena compiuto.

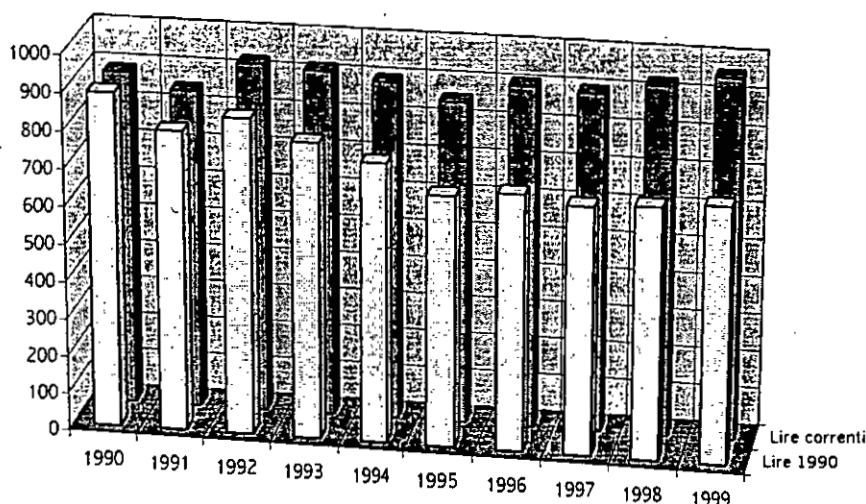
A lire correnti l'incremento è stato del 7,4% (era stato del 4,4% nello scorso anno); grazie all'aumento anche in cifre costanti è stato possibile registrare, quindi, una minor diminuzione in termini reali rispetto al 1990.

L'aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente - superiore al tasso di inflazione - garantisce, con un lieve surplus, la salvaguardia del valore reale del fondo nel biennio, consolidando l'inversione di tendenza per il FUS, in crescita fin dall'esercizio passato.

Tabella 3) Stanziamenti allo spettacolo 1990-1999
(in miliardi di Lire correnti e costanti 1990, variazioni % a lire costanti rispetto all'anno base)

Anno	Lire correnti	Lire 1990	Variazioni % sul 1990
1990	891,0	891,0	0
1991	850,0	798,9	-10,3
1992	930,0	841,7	-5,5
1993	920,0	787,1	-11,7
1994	900,0	742,9	-16,6
1995	857,8	667,6	-25,1
1996	908,8	681,5	-23,5
1997	900,0	660,8	-25,8
1998	930,0	670,9	-24,7
1999	960,0	683,0	-23,4
Variaz. Perc. 1999/90	7,4%	-7,6%	

Figura 1) Stanziamenti 1990-1999
(lire correnti e lire 1990)



2.3. L'articolazione settoriale del FUS 1999

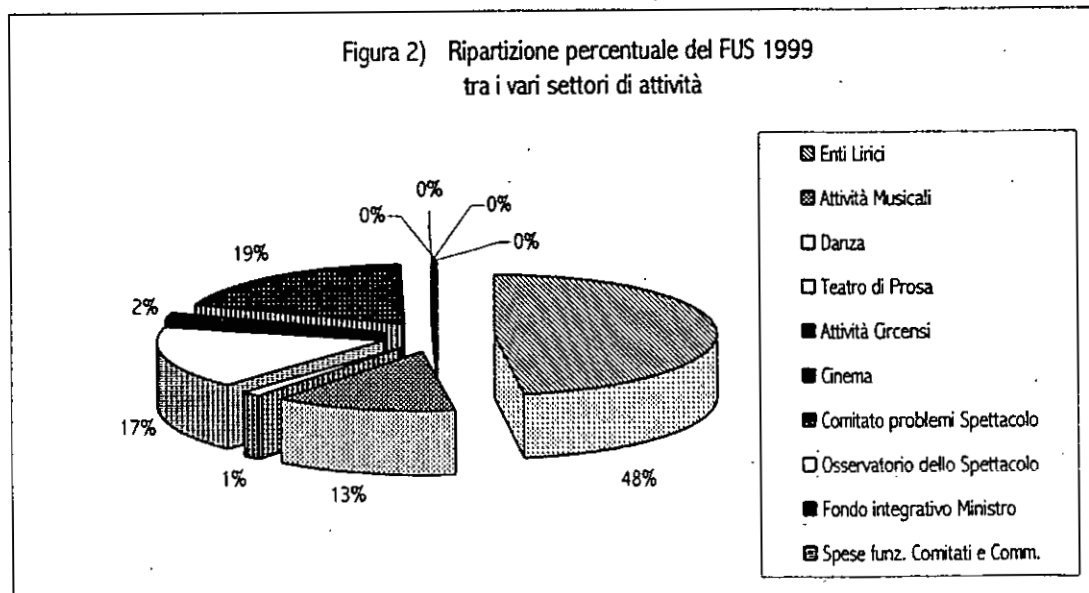
L'articolazione dei 960 miliardi di stanziamenti per il 1999 fra i vari settori dello spettacolo risulta evidente dalla Tabella 4 e dalla Figura 2. Solo l'appannaggio delle attività circensi (+10%) si è discostato in misura rilevante dall'incremento medio del 3,2% degli stanziamenti sul FUS 1999 rispetto al Fondo dell'anno precedente.

Tabella 4) Stanziamenti definitivi FUS 1998 e 1999, per settori di attività
(valori assoluti in miliardi e variazioni percentuali)

Settore di attività	1998	1999	Variazione %
Musica			
Enti Lirici	444,65	458,99	3,23
Attività Musicali	120,12	125,41	4,40
Totale Musica	564,75	584,39	3,48
Danza	12,94	13,36	3,25
Teatro di Prosa	157,59	162,64	3,20
Attività Circensi	14,10	15,56	10,35
Cinema	175,49	181,15	3,23
Comitato problemi dello spettacolo	0,10	0,10	0,00
Osservatorio dello spettacolo (*)	1,00	1,00	0,00
B.N.L. (teatro e musica)	5,01	-	-
Fondo Integrativo del Ministro	-	1,07	
Spese funzionamento Comitati e Commissioni	-	0,73	
Totale FUS	(*) 931,00	960,00	3,11

(*) Ai 930 miliardi del FUS è stato aggiunto, infatti, 1 miliardo di residui di stanziamento, assegnati all'Osservatorio.

Figura 2) Ripartizione percentuale del FUS 1999
tra i vari settori di attività



Va tenuto presente che eventuali discrepanze esistenti tra gli stanziamenti di cui alla Tabella 4 e i finanziamenti effettivamente impegnati possono spiegarsi con sfasature nei tempi dei pagamenti.

2.4. L'articolazione territoriale del FUS 1999

L'articolazione del FUS 1999 per grandi aree territoriali e per regioni – riferita alle sole attività dello spettacolo dal vivo dal momento che i finanziamenti al cinema sono assorbiti prevalentemente dalla produzione, concentrata nella capitale – è messa in evidenza dalla Tabella 5.

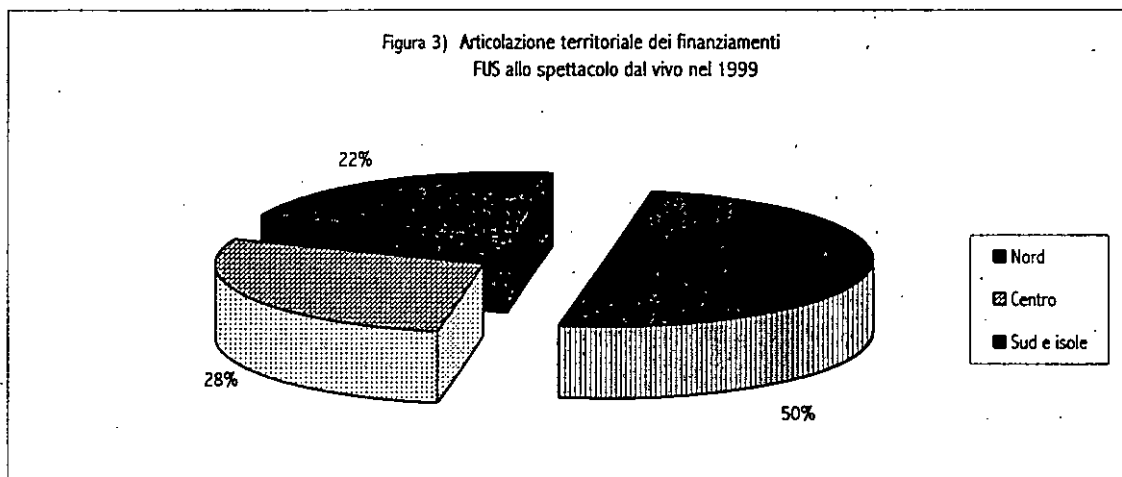
Tabella 5) Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1998 e nel 1999, per aree territoriali e regioni
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Regione	1998		1999		Variazione %
	Finanziamenti	Ripartiz. %	Finanziamenti	Ripartiz. %	
Piemonte	41.681,6	5,96%	44.899,7	6,23%	7,72%
Valle d'Aosta	40,0	0,01%	40,0	0,01%	0,00%
Lombardia	109.044,3	15,59%	106.733,6	14,81%	-2,12%
Trentino A.A.	5.751,4	0,82%	5.907,4	0,82%	2,71%
Veneto	69.813,9	9,98%	71.630,2	9,94%	2,60%
Friuli V.G.	30.060,4	4,30%	34.008,3	4,72%	13,13%
Liguria	32.226,9	4,61%	36.242,6	5,03%	12,46%
Emilia R.	58.696,2	8,39%	60.622,9	8,41%	3,28%
Totale Nord	347.314,7	49,66%	360.084,7	49,95%	3,68%
Toscana	65.601,2	9,38%	67.624,9	9,38%	3,08%
Umbria	8.236,0	1,18%	8.600,5	1,19%	4,43%
Marche	11.440,0	1,64%	11.628,9	1,61%	1,65%
Lazio	116.183,2	16,61%	116.233,8	16,12%	0,04%
Totale Centro	201.460,4	28,81%	204.088,1	28,31%	1,30%
Abruzzo	8.044,0	1,15%	8.942,8	1,24%	11,17%
Molise	175,0	0,03%	125,0	0,02%	-28,57%
Campania	52.289,1	7,48%	52.487,1	7,28%	0,38%
Puglia	9.548,4	1,37%	9.459,0	1,31%	-0,94%
Basilicata	1.321,5	0,19%	1.408,5	0,20%	6,58%
Calabria	3.463,5	0,50%	3.520,4	0,49%	1,64%
Sicilia	57.491,4	8,22%	59.189,2	8,21%	2,95%
Sardegna	18.226,0	2,61%	21.620,0	3,00%	18,62%
Tot. Sud-Isole	150.558,9	21,53%	156.752,0	21,74%	4,11%
Totale Italia	699.334,0	100,00%	720.924,8	100,00%	3,09%

La distribuzione territoriale non è modificata sostanzialmente rispetto al passato: l'esatta metà del Fondo (360 miliardi) è assorbita da istituzioni e organismi del settentrione, al centro Italia è destinato poco più del 28% dei finanziamenti complessivi (204 miliardi), al meridione e alle isole - dove risiede oltre il 36% della popolazione – sono andati meno di 157 miliardi, il 22% delle risorse.

Dal confronto con l'anno precedente, sempre dalla tabella 5, risulta che, rispetto all'aumento medio del FUS di poco più del 3%, il Nord ha visto un aumento pari a quasi 13 miliardi (+3,7%); al Centro sono andati solo 2,5 miliardi in più (+1,3%), mentre il Sud e le isole hanno avuto un aumento di 6 miliardi (+4,1%).

Tenendo presente la forte concentrazione nelle regioni del centro-nord delle maggiori istituzioni dello spettacolo, dagli enti lirici ai teatri di tradizione per la musica, dai teatri stabili alle più celebrate compagnie per la prosa, e considerando, inoltre, la minore dotazione infrastrutturale di spazi per gli spettacoli dal vivo nel mezzogiorno - risolta solo parzialmente dalla recente riapertura di teatri storici in Sicilia, a lungo rimasti chiusi -, ben si comprende quanto siano radicate le ragioni che determinano il divario esistente nel finanziamento alle varie macro-aree del paese. E proprio al fine di avviare un riequilibrio geografico nell'offerta e nella domanda di cultura, nel nostro paese, il Governo ha lanciato il Progetto pilota "Aree disagiate", limitato, per il momento, al *Teatro di prosa* (vedi par. 3.1, cap. *Teatro di Prosa*).



Dall'esame della distribuzione percentuale dei fondi statali per regione e per settore (Tab. 5 e 6), si vede che il Lazio e la Lombardia, in cui hanno sede i maggiori enti lirici e un gran numero di altre associazioni musicali e teatrali di rilievo, assorbono complessivamente quasi un terzo del Fondo, il 16 e il 15% rispettivamente.

Tabella 6) Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1999, per settori, aree territoriali e regioni
(valori assoluti in milioni)

Regione	Musica		Prosa	Danza	Totale
	Fondazioni liriche	Altre attività musicali			
Piemonte	31.906,7	3.416,0	35.322,7	7.794,0	44.899,7
Valle d'Aosta		40,0	40,0	0,0	40,0
Lombardia	69.802,2	15.036,9	84.839,1	21.228,9	106.733,6
Trentino A.A.		4.324,4	4.324,4	1.390,0	5.907,4
Veneto	60.941,7	5.831,5	66.773,2	4.540,0	71.630,2
Friuli V.G.	27.430,3	783,0	28.213,3	5.795,0	34.008,3
Liguria	25.897,7	3.485,0	29.382,7	6.730,4	36.242,6
Emilia R.	30.659,4	14.809,6	45.469,0	13.701,5	60.622,9
<i>Totale Nord</i>	<i>246.638,0</i>	<i>47.726,4</i>	<i>294.364,4</i>	<i>61.179,8</i>	<i>360.084,7</i>
Toscana	45.642,7	12.259,0	57.901,7	7.277,2	67.624,9
Umbria		5.619,0	5.619,0	2.790,0	8.600,5
Marche		8.210,5	8.210,5	3.278,4	11.628,9
Lazio	71.794,8	8.886,6	80.681,4	30.815,9	116.233,8
<i>Totale Centro</i>	<i>117.437,5</i>	<i>34.975,1</i>	<i>152.412,6</i>	<i>44.161,5</i>	<i>204.088,1</i>
Abruzzo		5.722,8	5.722,8	3.220,0	8.942,8
Molise		125,0	125,0	0,0	125,0
Campania	36.510,8	2.301,0	38.811,8	12.965,3	52.487,1
Puglia		6.938,5	6.938,5	2.275,5	9.459,0
Basilicata		353,5	353,5	1.055,0	1.408,5
Calabria		2.918,4	2.918,4	480,0	3.520,4
Sicilia	42.351,7	9.632,3	51.984,0	7.059,7	59.189,2
Sardegna	16.047,6	2.339,0	18.386,6	2.993,4	21.620,0
<i>Tot. Sud-Isole</i>	<i>94.910,1</i>	<i>30.330,5</i>	<i>125.240,6</i>	<i>30.048,9</i>	<i>156.752,0</i>
<i>Totale Italia</i>	<i>458.985,6</i>	<i>113.032,0</i>	<i>572.017,6</i>	<i>135.390,2</i>	<i>720.924,8</i>
<i>Finanz. non ripartibili</i>		<i>11.044,9</i>	<i>11.044,9</i>	<i>26.081,3</i>	<i>37.639,8</i>
<i>Tot. Settori considerati</i>		<i>124.076,9</i>	<i>583.062,5</i>	<i>161.471,5</i>	<i>758.564,6</i>

Risulta immutato rispetto allo scorso anno la graduatoria delle altre regioni a cui sono andate le maggiori sovvenzioni: il Veneto con il 10%, seguito dalla Toscana, dall'Emilia Romagna, dalla Sicilia e dalla Campania, di poco superiori al 7%. Per contro il Molise, la Basilicata, la Calabria, si collocano agli ultimi posti della graduatoria e non arrivano insieme neppure al punto percentuale.

Il dato più rilevante è però il sensibile incremento, rispetto al 1998, delle attribuzioni alle regioni appartenenti a quella fascia per così dire intermedia, destinatarie di percentuali comprese tra il 6 e il 3% del FUS: le variazioni percentuali in aumento

rispetto al 1998 sono state dell'8% in Piemonte, del 13% in Friuli Venezia Giulia, del 12% in Liguria.

Fra le regioni meridionali, gli incrementi maggiori si registrano per la Sardegna e l'Abruzzo (+18,6% e +11% rispettivamente), seguite dalla Basilicata, mentre la Puglia, e soprattutto il Molise, hanno visto un'ulteriore contrazione dei fondi ad essi destinati.

La Tabella 6 evidenzia come la danza sia fra i vari settori dello spettacolo dal vivo, quello in cui il Mezzogiorno risulta più in ritardo, in termini di finanziamenti statali allo spettacolo. Per gli altri settori la quota di finanziamento attribuita al Sud e alle Isole, non si discosta significativamente dalla media.

2.5. *Il FUS nei Rendiconti dello Stato*

2.5.1. Premessa

Gli stanziamenti assegnati dal Dipartimento dello Spettacolo in un determinato anno non si traducono automaticamente in altrettanti flussi di spesa che affluiscono nell'anno medesimo alle varie attività. In vista di un'analisi economica dei flussi finanziari e della capacità di spesa dell'Amministrazione dello Spettacolo, soffermeremo l'attenzione oltre che sugli stanziamenti di *competenza*, sul livello dei *residui*, sugli *impegni*, sull'ammontare dei *pagamenti di cassa* (ossia sulle erogazioni effettuate in conto competenza e in conto residui). Sono quest'ultimi, che danno conto della spesa realmente effettuata in un determinato esercizio, l'indicatore di capacità di spesa più rilevante, e più frequentemente usato in sede internazionale.

Una prima ricostruzione dei singoli capitoli del FUS per gli anni 1985-96 era contenuta nell'ambito della Relazione del FUS 1996, mentre nella relazione scorsa si sono ricostruite le fasi di spesa per l'anno 1997 e 1998. Nella presente relazione si esaminano i Rendiconti del 1999.

2.5.2. Analisi della spesa

Per il 1999 i Rendiconti dello Stato registrano un elevato livello di stanziamenti a favore dello spettacolo, pari a 972 miliardi, superiore di 14 miliardi a quelli del 1998, mentre i pagamenti superano i 1038 miliardi, e rappresentano l'ammontare di flussi finanziari più copioso mai erogato allo spettacolo.

Tabella 7) Rendiconti dello Stato 1999 e 1998
(valori assoluti in miliardi di Lire e variazioni percentuali)

Anno	Residui iniziali	Competenza	Cassa	Impegni	Pagamenti
1999	323,21	972,44	1111,76	967,70	1038,08
1998	384,75	958,42	1102,36	910,23	967,26
Variazione % 1999/98	-16,00	1,46	0,85	6,31	7,32
Variazione % 1998/97	24,60	4,59	6,37	-0,52	18,76

La non completa corrispondenza tra i Rendiconti e gli stanziamenti FUS è dipesa dal fatto che i primi comprendono alcuni finanziamenti statali allo spettacolo extra FUS (8 per mille, progetti speciali, finanziamenti alle infrastrutture teatrali, etc.).

La Tabella 7 consente immediatamente un'analisi congiunta dei Bilanci 1998 e 1999, evidenziando una dinamica che prosegue il trend positivo avviato nel 97-98: ciò vale per gli stanziamenti (+1,5%), ma soprattutto per i pagamenti, che, come detto, aumentano più del 7%. Le maggiori erogazioni sono dovute, quindi, non solo all'accresciuto volume degli stanziamenti, ma anche ad una migliore utilizzazione dei residui (-16%), consentita dall'adozione di procedure più efficaci da parte delle Commissioni e dalla semplificazione amministrativa messa in atto dal Dipartimento.

Un'ottica pluriennale mette in luce, in questo senso, la diminuzione del volume dei residui iniziali disponibili per l'anno in esame e il pronto utilizzo delle cifre impegnate, fatto che determina, inoltre, la riduzione dei residui al 31 dicembre.

I rapporti caratteristici delle analisi di bilancio che si possono trarre rivelano una utilizzazione elevata dei fondi in rapporto alle risorse disponibili (date dalla somma di residui iniziali e stanziamenti di competenza), essendo risultata in forte aumento (dal 72 all'80%) la quota di pagamenti realizzata. Infine è stato ottenuto un notevole risultato

sul piano dell'efficienza amministrativa, dimostrato dagli impegni che oramai esauriscono le cifre iscritte in competenza (dal 95,5 al 99,6%).

La spesa 1999 è riportata nella tabella 8, con i nuovi riferimenti ai capitoli del Rendiconto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Vanno messi in rilievo, per ultimi, i maggiori pagamenti erogati ai settori nel 1999 rispetto all'anno precedente: particolarmente significativi gli aumenti segnati, oltre che dagli Enti lirici e dal cinema (rispettivamente +18,2 e +12,1%), anche dalle altre attività musicali (+16,7%).

Tabella 8) Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 1999 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Settore	Capitolo di Spesa	Previsioni di competenza	Autorizzazioni di cassa	Impegni	Pagamenti di cassa	Residui
MUSICA						
Enti lirici	4222 (ex 6674)	457.768.933.335	518.985.600.000	457.768.930.835	518.985.535.000	21.494.460.835
Altre attività musicali	4223 (ex 6675)	141.577.173.665	161.449.127.000	139.656.260.815	122.588.534.680	83.058.990.985
Totale musica		599.346.107.000	680.434.727.000	597.425.191.650	641.574.069.680	104.553.451.820
TEATRO DI PROSA	4224 (ex 6676)	164.278.088.000	179.642.728.000	163.033.426.800	155.064.994.250	71.422.413.408
ATTIVITÀ CIRCENSIE E SPETTACOLO VIAGGIANTE	8604 (ex 7874)	14.559.360.000	19.000.000.000	14.070.691.181	12.714.867.745	21.518.024.481
CINEMA						
Fondo d'intervento	8601 (ex 7871)	73.144.082.000	81.144.082.000	73.144.079.500	81.144.077.000	10.000.000.000
Altre attività cinematografiche	8600 (ex 7870)	118.037.078.000	148.037.241.000	118.034.990.430	146.852.299.082	55.854.892.710
Fondo di sostegno	8602 (ex 7872)	0	0	0	0	0
Totale cinema		191.181.160.000	229.181.323.000	191.179.069.930	227.996.376.082	65.854.892.710
OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO	4220 (ex 6567)	1.000.000.000	1.425.298.000	1.000.000.000	732.593.621	749.385.361
FONDO RISERVATO	4225 (ex 6800)	2.072.250.000	2.072.250.000	995.000.000	0	995.000.000
TOTALE		972.436.965.000	1.111.756.326.000	967.703.379.561	1.038.082.901.378	265.093.167.780

PAGINA BIANCA

SECONDA PARTE

IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI

PAGINA BIANCA

Musica

PAGINA BIANCA

1. Il quadro normativo

La legge 800/67 - una legge di riforma organica, che riconosceva per la prima volta le funzioni culturali, sociali e formative delle attività musicali contribuendo al rinnovamento della vita musicale italiana negli anni '70 - disciplinava in modo molto dettagliato l'assegnazione delle sovvenzioni statali agli enti *lirico-sinfonici*, che assorbono tuttora la quota di gran lunga più rilevante delle risorse finanziarie statali a sostegno dello spettacolo. I criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni statali alle altre attività musicali - ai teatri di tradizione, alle istituzioni concertistico-orchestrali, alle attività concertistiche e corali, ai festival, alle attività promozionali, ai corsi e concorsi, alle bande - pur nell'ambito delle direttive di massima stabilite dalla L. 800 - venivano, invece, periodicamente stabilite dalle circolari ministeriali. Attualmente sono in vigore le circolari n. 10 del 5 dicembre 1994 e n. 12 del 19 gennaio 1998.

Nel 1999 i criteri di finanziamento agli enti lirici di cui alla legge 800/67 hanno subito per la prima volta sostanziali modifiche. Infatti, a compimento del lungo processo di riforma che li aveva riguardati, trasformandoli da enti pubblici in fondazioni private (D.Lgs. 367/96 e D.Lgs. 134/98, vedi Relazioni sull'Utilizzazione del FUS 1996 e 1998), nel giugno 1999 veniva emanato il Regolamento 239, che segna il superamento dei criteri di finanziamento, irrigiditi nel tempo, basati sulle "medie storiche". In conformità dell'art. 24 del D.Lgs. 367/96, infatti, la quota dei fondi da assegnarsi in base ai contributi ricevuti in passato, veniva ridimensionata, rispetto al 1998, dal 98,25% al 60%, in modo da lasciare assai più spazio ai criteri di assegnazione dei fondi ai singoli teatri basati:

- a) sulla loro *produttività* (da misurarsi secondo punteggi predeterminati da attribuire ai vari tipi di rappresentazione);
- b) sulla *qualità artistica* della programmazione (da valutarsi dalla Commissione consultiva della musica e/o dalla Commissione consultiva della danza);
- c) sul *costo del lavoro* (da determinarsi in relazione agli organici).

Con questo provvedimento - emanato nel 1999, ma da applicarsi retroattivamente al 1998 - l'iter di riforma dei nostri maggiori teatri lirici segna un importante, seppure graduale passo avanti.

2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1999

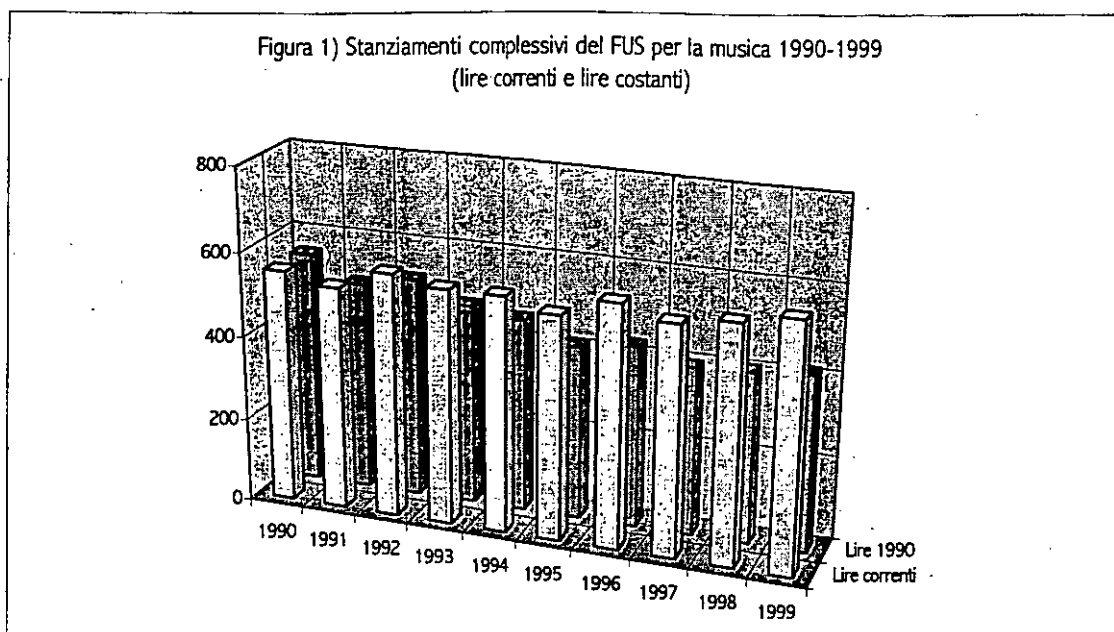
2.1. Cenni generali

La musica nel suo complesso — dagli enti lirici fino alle bande, nonché alla danza — ha sempre assorbito la quota maggiore dei finanziamenti del FUS. Tale quota, fissata inizialmente dalla legge 163/85 al 45%, è stata portata al 62% dal DM 286/90, subendo in seguito lievi oscillazioni: in particolare la diminuzione registrata dal 1997 è dovuta alla sottrazione, dai finanziamenti alla musica, di 1,5 miliardi destinati alla danza, che solo a partire da quell'anno, ha acquisito un suo autonomo stanziamento.

Dal 1990 i finanziamenti alla musica sono cresciuti del 5% a lire correnti, ma sono diminuiti del 25,1% a lire costanti (Tabella 1 e Figura 1). Nel 1999 essi sono ammontati complessivamente a 584 miliardi di lire, di cui circa quattro quinti destinati alle 13 fondazioni liriche, e il rimanente quinto a tutte le altre istituzioni, enti, associazioni musicali.

Tabella 1) Stanziamenti complessivi del FUS per la musica 1990-1999
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990	Percentuale sul FUS
1990	554,95	554,95	62,28%
1991	529,95	498,09	62,35%
1992	578,01	523,13	62,15%
1993	557,06	476,59	61,90%
1994	556,46	459,33	61,83%
1995	529,22	411,88	61,70%
1996	573,23	429,89	63,08%
1997	543,61	399,13	60,40%
1998	561,76	405,23	60,40%
1999	584,39	415,75	60,87%
Variazione 1999-1990	5,30%	-25,08%	

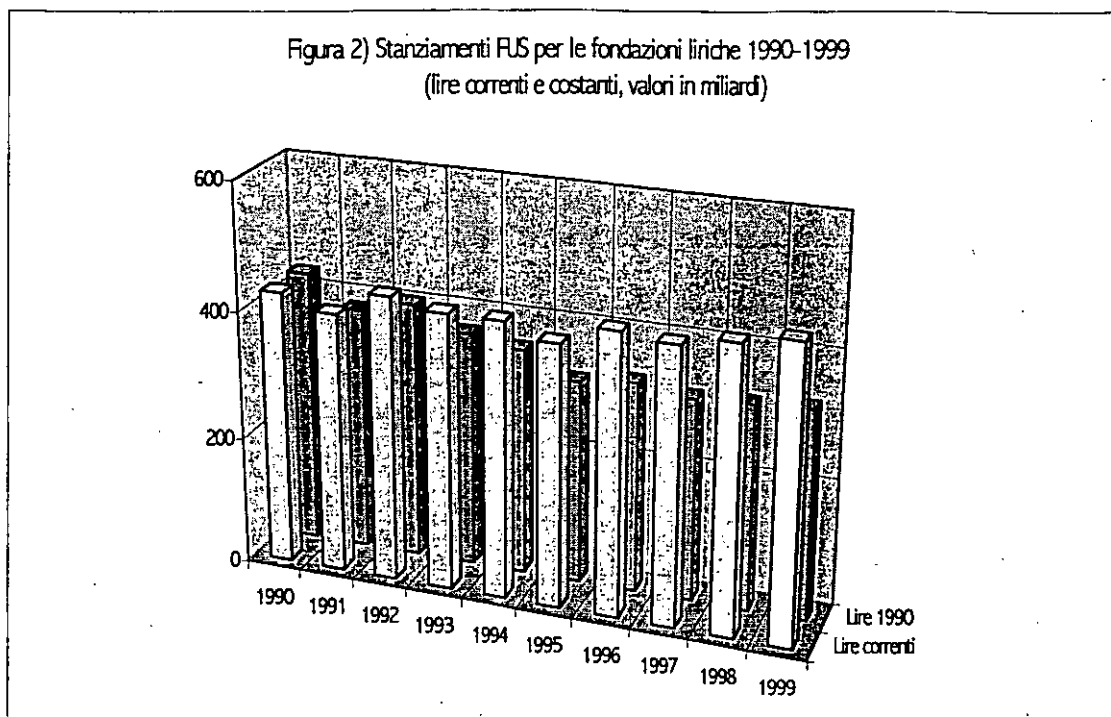


2.2 L'andamento delle fondazioni liriche

Il decennio 1990-99 – che era iniziato con una forte diminuzione dei finanziamenti FUS agli enti lirici – si conclude complessivamente con un aumento del 7% a lire correnti (da 429 a 459 miliardi). A lire costanti, peraltro, la diminuzione è risultata del 24% circa. Nel 1999 sono stati assegnati alle fondazioni liriche 459 miliardi, con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente.

Tabella 2) Stanziamenti complessivi del FUS per le fondazioni liriche 1990-1999
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	428,58	428,58
1991	406,39	381,96
1992	444,64	402,42
1993	430,30	368,14
1994	430,30	355,19
1995	408,54	317,96
1996	438,43	328,80
1997	430,30	315,93
1998	444,64	320,75
1999	458,98	326,53
Variazioni 1999/1990	7,09%	-23,81%



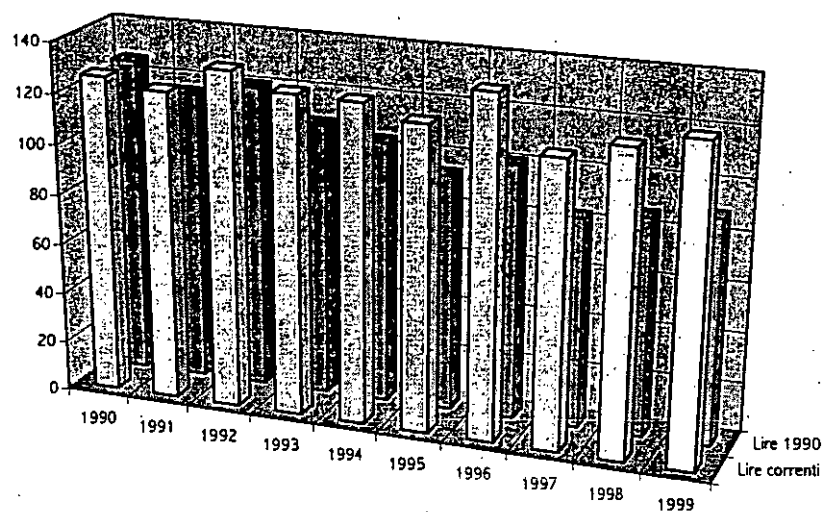
2.3. L'andamento delle altre attività musicali

L'andamento della quota FUS assegnata alle "altre attività musicali" negli anni '90 viene illustrato dalla Tabella 3 e dalla Figura 3. Come si vede, nel decennio 1990, la dinamica degli stanziamenti alle altre attività musicali è risultata alquanto stagnante (-0,8%) a lire correnti, a confronto con quella degli enti lirici. Va però considerato che, a partire dal 1997, dagli stanziamenti per le "altre attività musicali" sono stati scorporati quelli destinati alla danza. In termini reali, le altre attività musicali hanno subito un decremento quasi del 30% negli anni '90.

Tabella 3) Stanziamenti complessivi del FUS per le altre attività musicali 1990-1999
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	126,38	126,38
1991	122,85	115,46
1992	133,36	120,70
1993	126,76	108,45
1994	126,16	104,14
1995	120,68	93,92
1996	134,81	101,10
1997	113,32	83,20
1998	120,12	86,65
1999	125,41	89,22
Variazioni 1999/1990	-0,77%	-29,40%

Figura 3) Stanziamenti FUS per le altre attività musicali 1990-1999
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)



3. I finanziamenti FUS alla musica nel 1998

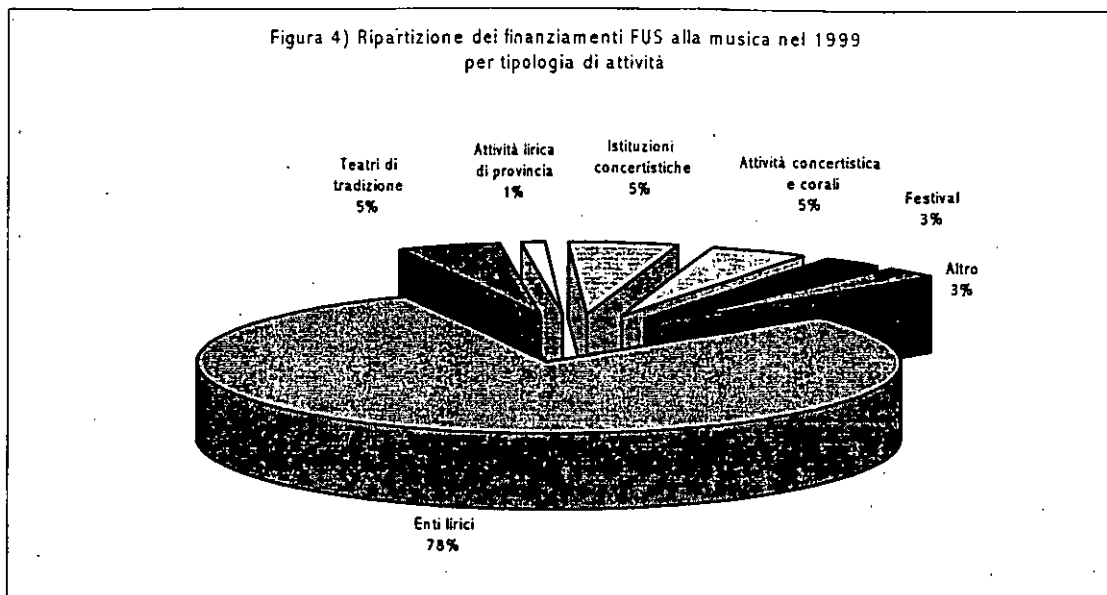
3.1. L'articolazione settoriale e territoriale

Nel 1999 il finanziamento effettivamente assegnato alle attività musicali nel loro complesso è stato pari a 582,8 miliardi di lire, con un incremento complessivo medio del 3,8% rispetto al 1998.

L'articolazione settoriale di tali fondi risulta evidente dalla Tabella 4 e dalla Figura 4. Come si vede (Tab. 4), le categorie più dinamiche, che si sono maggiormente discostati dall'aumento medio, sono risultate la lirica di provincia, un settore in decisa espansione anche per numero di soggetti finanziati, e gli enti di promozione (+39% e +17% rispettivamente), mentre è risultato notevolmente ridimensionato il finanziamento alle bande: infatti le istanze ammesse sono scese di 229 unità, in quanto molte bande non hanno presentato in tempo le domande di finanziamento, e hanno quindi mancato di rispettare i termini, che - in base alla Circolare n. 12 del 19 gennaio 1998 - sono ormai diventati perentori.

Tabella 4) Finanziamenti FUS alla musica per settori di attività nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

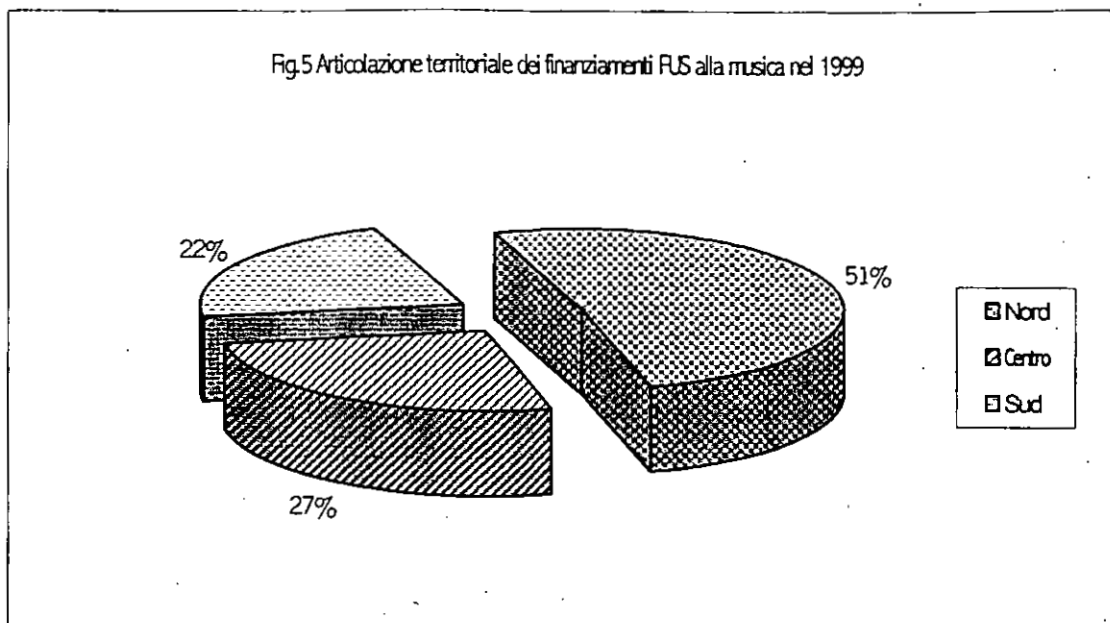
Settori di attività	Ist. accolte 1998	Ist. accolte 1999	Finanziamenti 1998	Finanziamenti 1999	Variazioni % 99-98
Enti lirici/Fondazioni liriche	13	13	444.643,0	458.985,6	3,2
Teatri di tradizione	24	23	30.229,5	28.108,0	-7,0
Attività lirica di provincia	25	39	4.328,2	6.021,0	39,1
Istituzioni concertistiche	12	12	27.475,5	28.364,3	3,2
Attività concertistiche e corali	226	246	25.909,5	26.845,7	3,6
Enti di promozione	4	5	3.750,0	4.380,0	16,8
Diffusione della cultura musicale	34	37	2.056,5	1.978,5	-3,8
Corsi, concorsi, att. sperimentali	89	98	6.851,0	6.995,5	2,1
Bande musicali	1477	1248	2.145,5	1.813,5	-15,5
Festival	68	82	14.367,0	14.719,0	2,5
Biennale di Venezia				1.254,1	
Esterò				3.377,7	
Totale	1972	1803	561.755,7	582.842,9	3,8



La ripartizione dei finanziamenti alla musica per aree territoriali e per regioni nel 1999 è indicata dalla Tabella 5 e Figura 5. La percentuale dell'assegnazione delle risorse fra le aree – il 51% al Nord, il 27% al Centro e il 22% al Sud – resta sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente (con una lieve perdita di peso del Centro).

La tabella evidenzia anche come molte regioni – soprattutto del Mezzogiorno – siano scarsamente provviste delle istituzioni musicali di maggior rilievo (Fondazioni liriche, Teatri di tradizione, Istituzioni concertistico-orchestrali) e da questo punto di vista la situazione del Molise e della Basilicata si presenta come particolarmente grave.

Per contro la Lombardia e il Lazio, seguite dal Veneto, dalla Toscana e dalla Sicilia, sono le regioni che drenano le risorse maggiori.



3.2. Le fondazioni liriche

Le assegnazioni FUS alle fondazioni liriche nel 1999 - 459 miliardi - risultano pari a quasi la metà (47,8%) dell'intera dotazione del Fondo stesso, e sono cresciute del 3,2% rispetto al 1998 (Tabella 4).

L'art. 24 D.Lgs. 367/96 stabiliva i nuovi principi a cui avrebbe dovuto ispirarsi la ripartizione della quota FUS agli enti/fondazioni liriche (v. sopra). Nel corso del 1999 il Regolamento n. 239 di applicazione del DL 367 precisava tali nuovi criteri nel modo seguente:

- a) il 60% della quota FUS è ripartito con l'utilizzo della percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati nell'ultimo triennio a ciascuna fondazione;
- b) il 20% della quota FUS è ripartito:
 - per un 10% sulla base delle percentuali ricavate dal punteggio riportato da ciascuna fondazione nella valutazione della produzione triennale rilevata da appositi indicatori;
 - per l'altro 10% sulla base di un giudizio di qualità espresso dalle Commissioni Consultive per la musica e per la danza, in seduta comune: va anche precisato che dette Commissioni, partendo dai risultati già calcolati sub 1, possono

variare i singoli risultati in misura non superiore o non inferiore del 20%, fermo restando l'importo corrispondente alla quota 10%;

- c) il restante 20% è ripartito sulla base delle percentuali ricavate dai costi degli organici funzionali come approvati al 1998, derivanti dal solo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- d) ai sensi dell'art. 5 del regolamento il risultato complessivo conseguito da ciascuna fondazione dalle operazioni sub a), b) e c) è suscettibile di subire diminuzioni in rapporto all'entità della somma ricavata dai privati sovventori, nella misura e con le modalità definite dall'art. 5 del Regolamento (5% della somma/3).

In sede di prima applicazione del regolamento - e cioè per il triennio 1998-2000 - sono stati anzitutto apportati i necessari correttivi alle assegnazioni già effettuate - a titolo provvisorio - per il 1999, sulla base dei vecchi criteri.

Le modifiche introdotte retroattivamente alle assegnazioni provvisorie della quota FUS per il 1998 ai singoli teatri sono indicati nella Tab. 6.

Tabella 6) Modifiche dei finanziamenti FUS alle fondazioni liriche per il 1998
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziamento provvisorio	Finanziamento definitivo	Variazioni % 1998-1999
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	28.628,4	30.909,6	8,0
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	72.412,6	66.404,4	-8,3
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	35.573,5	33.529,5	-5,7
Fondazione Arena di Verona	Veneto	22.450,7	25.507,8	13,6
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	23.848,2	26.573,1	11,4
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	22.656,9	25.088,4	10,7
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	30.026,3	29.701,3	-1,1
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	44.545,2	44.216,4	-0,7
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	49.361,4	46.897,4	-5,0
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	23.197,2	22.654,0	-2,3
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	37.477,1	35.370,0	-5,6
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	41.642,1	41.028,3	-1,5
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	12.823,4	15.546,1	21,2
		444.643,0	443.426,3	
			(*)1.216,7	
Totale (n.13 soggetti)		444.643,0	443.426,3	-0,3

(*) Riduzione 5% del contributo al Teatro alla Scala destinato alle altre attività musicali ed alla danza.

Da notare anche che i nuovi criteri sembrano aver determinato un certo riequilibrio fra i teatri, con uno spostamento dei finanziamenti dai grandi teatri a vantaggio di quelli medi: in particolare hanno beneficiato delle modifiche introdotte dal decreto, oltre all'Arena di Verona, alcuni teatri che hanno ricostruito le loro sedi in tempi più o meno recenti, come quelli di Torino e soprattutto di Genova, che erano stati particolarmente penalizzati dai rigidi criteri delle medie storiche.

Le assegnazioni dei finanziamenti FUS a singoli teatri per il 1999 sono invece indicati nella Tab. 7. Come si vede tutte le fondazioni hanno ottenuto un aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente, con la sola eccezione della Scala.

Tabella 7) Finanziamenti FUS alle fondazioni liriche nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Ripartiz. % finanziam. 1999	Variazione % 1998-1999
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	30.909,6	31.906,7	6,95	3,2
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	66.404,4	69.802,2	15,21	5,1
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	33.529,5	34.611,1	7,54	3,2
Fondazione Arena di Verona	Veneto	25.507,8	26.330,6	5,74	3,2
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	26.573,1	27.430,3	5,98	3,2
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	25.088,4	25.897,7	5,64	3,2
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	29.701,3	30.659,4	6,68	3,2
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	44.216,4	45.642,7	9,94	3,2
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	46.897,4	48.410,1	10,55	3,2
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	22.654,0	23.384,7	5,09	3,2
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	35.370,0	36.510,8	7,95	3,2
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	41.028,3	42.351,7	9,23	3,2
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	15.546,1	16.047,6	3,50	3,2
Totale (n.13 soggetti)		443.426,3	458.985,6	100,00	3,5

Quanto alla Scala, a cui erano stati inizialmente assegnati 69,8 miliardi, il suo contributo definitivo è stato in realtà stabilito in 68,6 miliardi, per effetto della detrazione del 5% al finanziamento statale, conseguente all'apporto dei privati alla Fondazione (art. 5 D 239/99): si rammenta che nel 1999 la Scala era stata l'unica fondazione ad aver ottenuto finanziamenti privati. I fondi FUS detratti al contributo alla Scala per effetto di tale normativa - 1,2 miliardi - sono stati ripartiti tra le "altre attività musicali" e la danza.

3.3. Le altre attività musicali

3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali

Le sovvenzioni statali alle "altre attività musicali" sono state stabilite anche per il 1999 sulla base dei consueti criteri di quantità, qualità e gradualità, stabiliti dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo - Settore Musica.

Il primo criterio, quello della *quantità*, è legato ai costi sostenuti per la produzione e la gestione delle varie categorie di manifestazioni (personale, affitto, pubblicità, etc.).

La *qualità* viene determinata sulla base di una valutazione artistica espressa dalla Commissione Consultiva per la Musica sulla base della validità artistica del progetto, delle scelte di repertorio, del territorio in cui si opera, della rispondenza del pubblico pagante.

La *gradualità* fa riferimento allo scostamento consentito nel livello della sovvenzione rispetto alla sovvenzione ottenuta nell'anno precedente; non più del 10-15% in meno, mentre gli incrementi possono giungere l'80% per le sovvenzioni inferiori al miliardo.

Da notare che, in base alla Circolare n. 12 del 19 gennaio 1998, le domande di finanziamento da parte delle varie istituzioni e organizzazioni devono essere presentate entro termini *perentori*, il mancato rispetto dei quali comporta l'impossibilità di accedere ai contributi statali.

3.3.2. I teatri di tradizione

I teatri di tradizione, disciplinati dall'art. 28 legge 800/67, presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale. Essi sono 23 nel 1999 - uno di meno rispetto al 1998 - situati per la maggior parte nelle regioni settentrionali, mentre cinque si trovano al Centro e cinque nel Sud e nelle Isole.

Il teatro venuto a mancare è stato quello di Treviso, chiuso alla fine del 1998 per inagibilità: i necessari restauri sono in corso e avranno presumibilmente una durata pluriennale.

Il criterio di ripartizione della quota FUS ai teatri di tradizione consiste essenzialmente in quote fisse per recita, da aggiornarsi annualmente, e strutturate in modo da tener conto delle caratteristiche tecniche e delle tipologie dello spettacolo, del personale impiegato, delle capacità di autofinanziamento dei singoli teatri. Contributi integrativi sono previsti per iniziative di particolare spessore culturale, quali le prime esecuzioni e la rappresentazione di opere non appartenenti al repertorio.

La *Commissione Consultiva per la Musica* incaricata delle valutazioni di qualità ha confermato, per il 1999, l'entità delle quote a recita e dei contributi integrativi del 1998.

Nel 1999 i finanziamenti assegnati al settore sono ammontati a 28.108 milioni, con un decremento del 7% rispetto al 1998. Come risulta dalla Tab. 8, tale decremento è da attribuirsi in gran parte alla chiusura del Teatro Comunale di Treviso, e alla diminuzione dei finanziamenti all'Ente Lirico-Concertistico Pugliese. Per contro incrementi superiori all'8% sono stati ottenuti dai Teatri Locali di Rovigo e di Como, dall'Estate Livornese, dal Teatro Comunale di Ferrara.

Tabella 8) Finanziamenti FUS ai teatri di tradizione nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Sede	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Teatro Coccia	Novara	Piemonte	570,0	570,0	0,0
Civico Teatro "G. Donizetti"	Bergamo	Lombardia	1.246,0	1.193,0	-4,3
Teatro Com. "A. Ponchielli"	Cremona	Lombardia	1.096,0	1.073,0	-2,1
Teatro Sociale	Mantova	Lombardia	1.057,0	1.045,0	-1,1
Teatro Grande	Brescia	Lombardia	1.069,0	1.073,0	0,4
Teatro Sociale	Como	Lombardia	950,0	1.045,0	10,0
Teatro Sociale	Rovigo	Veneto	862,5	1.002,5	16,2
Teatro Comunale	Treviso	Veneto	1.572,0	—	—
Teatro Municipale	Piacenza	Emilia Romagna	895,0	916,0	2,3
Consorzio I Teatri	Reggio Emilia	Emilia Romagna	1.465,0	1.450,0	-1,0
Teatro Comunale	Modena	Emilia Romagna	1.518,0	1.584,0	4,3
Teatro Regio	Parma	Emilia Romagna	2.495,0	2.322,0	-6,9
Teatro Alighieri	Ravenna	Emilia Romagna	939,5	974,5	3,7
Teatro Comunale	Ferrara	Emilia Romagna	1.026,0	1.112,0	8,4
Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	1.148,0	1.235,0	7,6

Estate Livornese	Livorno	Toscana	665,0	760,0	14,3
Teatro Comunale del Giglio	Lucca	Toscana	863,0	855,0	-0,9
Arena Sferisterio	Macerata	Marche	1.935,0	1.906,5	-1,5
Teatro Com. "G.B. Pergolesi"	Jesi	Marche	1.120,5	1.120,5	0,0
Ente Lirico-Conc. Pugliese	Bari	Puglia	1.254,0	478,0	-61,9
Teatro Politeama Greco	Lecce	Puglia	909,0	890,0	-2,1
Teatro Com. "A. Rendano"	Cosenza	Calabria	1.111,5	1.052,0	-5,4
Teatro Massimo "Bellini"	Catania	Sicilia	3.182,5	3.200,0	0,5
Ente "M.L. De Carolis"	Sassari	Sardegna	1.280,0	1.251,0	-2,3
Totale n.23 soggetti			30.229,5	28.108,0	-7,0

3.3.3. Le stagioni liriche in provincia

Sovvenzioni statali sono previste anche per le stagioni liriche organizzate da enti con personalità giuridica pubblica o privata, da enti locali e da enti nonprofit; a norma dell'art. 31 legge 800/67, che disciplina questa categoria di attività liriche, gli enti sopra elencati devono avvalersi di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Dipartimento dello Spettacolo; è il Dipartimento stesso, sentita la *Commissione Consultiva per la Musica*, a determinare l'ammontare della sovvenzione da erogare a ciascuna iniziativa.

Nel 1999 i parametri di riferimento adottati ai fini della determinazione delle sovvenzioni sono stati sostanzialmente uguali a quelli dell'anno precedente ("quote per recita" e "contributi integrativi"). Si è cercato comunque di tener conto del rapporto tra domanda e offerta nelle diverse zone del territorio interessate ai progetti stessi, nell'intento di perseguire un riequilibrio nella distribuzione degli interventi, soprattutto nelle aree meridionali. Rispetto al 1999, come mostra la Tab. 9, il numero delle istanze accolte è notevolmente cresciuto (da 25 a 39), soprattutto in Abruzzo, Puglia e Calabria. Ciò è in gran parte all'origine del forte incremento (+39%) dei finanziamenti assegnati: 6 miliardi, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al 1998. Aumenti assai superiori alla media sono andati ai Comuni di Pavia e di Fano, e all'Associazione Umbra "InCanto".

Tabella 9) Finanziamenti FUS alla lirica ordinaria nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziamento 1998	Finanziamento 1999	Variazioni % 1998-1999
Comune di Pavia	Lombardia	150,0	250,0	66,7
Comune di Adria	Veneto	-	150,0	-
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	300,0	250,0	-16,7
Comune di Padova	Veneto	150,0	150,0	0,0
Centro Servizi S. Chiara	Trentino A. A.	100,0	150,0	50,0
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Liguria	715,0	765,0	7,0
Comune di Lugo	Emilia Romagna	201,5	246,0	22,1
Comune di Cento	Emilia Romagna	-	44,0	-
Pro Loco Miranda	Emilia Romagna	-	48,4	-
Comune di Massa Marittima	Toscana	220,0	110,0	-50,0
Comune di Carrara	Toscana	-	44,0	-
Associazione "InCanto"	Umbria	85,0	180,0	111,8
Comune di Orvieto	Umbria	-	150,0	-
Comune di Terni	Umbria	-	110,0	-
Fondazione Umbria Spettacolo	Umbria	250,0	-	-
Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"	Umbria	-	200,0	-
Comune di Ascoli Piceno	Marche	250,0	250,0	0,0
Comune di Fano	Marche	158,5	272,5	71,9
Comune di Maiolati Spontini	Marche	50,0	-	-
Amm. Prov.le di Frosinone	Lazio	48,4	48,4	0,0
Comune di Acquapendente	Lazio	-	48,4	-
Comune di Alatri	Lazio	-	48,4	-
Comune di Pomezia	Lazio	-	48,4	-
Comune di Rieti	Lazio	64,0	64,0	0,0
Comune di Viterbo	Lazio	64,0	64,0	0,0
Comune di Lanciano	Abruzzo	48,4	48,4	0,0
Comune di L'Aquila	Abruzzo	-	64,0	-
Comune di Penne	Abruzzo	-	48,4	-
Ente Manifestazioni Pescara	Abruzzo	-	110,0	-
Fondazione Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	150,0	159,0	6,0
Istituzione Deputazione Teatrale Teatro Marrucino	Abruzzo	128,0	96,0	-25,0
Comune di Salerno	Campania	150,0	250,0	-
Comune di Caserta	Campania	-	165,0	-
Comune di San Severo	Puglia	150,0	150,0	0,0
Comune di Barletta	Puglia	-	100,0	-
Comune di Foggia	Puglia	-	165,0	-
Ente Lirico-Concertistico Pugliese Triggiano	Puglia	48,4	-	-
Amm.ne Prov.le di Crotone	Calabria	48,4	48,4	0,0
Regione Calabria	Calabria	193,6	-	-
Amm. Prov.le di Reggio Calabria	Calabria	-	121,0	-
Comune di Noto	Sicilia	-	54,3	-
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	385,0	475,0	23,4
Siracusa A.A.	Sicilia	220,0	275,0	25,0
Totale (n. 39 soggetti)		4.328,2	6.021,0	39,1

3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrali

Le 12 istituzioni concertistico-orchestrali sono dotate di complessi stabili o semistabili e svolgono attività annuale per un periodo non inferiore ai cinque mesi; la loro disciplina è dettata dall'art. 28 legge 800/67.

Criterio fondamentale di assegnazione dei fondi è la qualità artistica dei programmi insieme all'attività e alla gestione di ogni istituzione, con riferimento quindi al numero di concerti prodotti, all'impiego di giovani esecutori, all'attività di decentramento, alla regolarità della gestione finanziaria, al sostegno degli enti locali e al regolare assolvimento degli oneri previdenziali-assistenziali.

I finanziamenti FUS alle istituzioni concertistico-orchestrali sono ammontati a 28.364 milioni di lire per il 1999 (+3,2% rispetto all'anno precedente). La Tabella 10 ne descrive nel dettaglio la ripartizione: come si vede le orchestre che hanno subito maggiori incrementi, discostandosi sensibilmente da quello medio, sono quelle del Lazio, della provincia di Bari e della Marche.

Tabella 10) Finanziamenti FUS alle istituzioni concertistico-orchestrali nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Sede	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variaz. % 1998-1999
Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	2.902,9	2.902,9	0,0
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino A. A.	3.674,4	3.674,4	0,0
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto	2.450,0	2.450,0	0,0
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	1.470,0	1.500,0	2,0
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	3.290,0	3.400,0	3,3
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia Romagna	3.587,0	3.587,0	0,0
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	1.100,0	1.200,0	9,1
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	2.800,0	2.800,0	0,0
Orchestra Regionale del Lazio	Segni (RM)	Lazio	900,0	1.050,0	16,7
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	1.000,0	1.250,0	25,0
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Lecce	Lecce	Puglia	990,0	1.050,0	6,1
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	3.311,2	3.500,0	5,7
Totale (n. 12 soggetti)			27.475,5	28.364,3	3,2

3.3.5. Le attività concertistiche e corali

Le attività concertistiche e corali possono ricevere la sovvenzione statale se effettuano almeno sette spettacoli all'anno; oltre alle maggiori stagioni concertistiche - 234 soggetti finanziati, dislocati in tutta l'Italia - esse includono anche le iniziative intraprese dai gruppi corali, spesso legati alle tradizioni popolari e formati da non professionisti (12 soggetti finanziati). Il particolare legame con il territorio spiega la concessione della sovvenzione statale ai gruppi corali soltanto in quanto essi godano già di contributi erogati dagli enti locali, che risultano pertanto determinanti.

La valutazione della Commissione si è basata, come per le altre attività, sui consueti criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità. Fra i criteri qualitativi particolare rilevanza assumono, oltre a quelli artistici veri e propri, quelli di tipo socio-culturale (zone depresse, pubblico giovane, inserimento dei giovani musicisti, rilevanza turistica).

Lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo a favore di questo settore nel 1999 è stato pari a 26.845,7 milioni (+3,6% rispetto all'anno precedente), di cui 26.610,7 milioni a favore delle attività concertistiche e 235 milioni a favore di quelle corali per un totale di 246 iniziative sovvenzionate (su 324 presentate).

Le Tabelle 11 e 12 mostrano in dettaglio le attività sovvenzionate, rispettivamente per le attività concertistiche e per quelle corali. Rispetto al 1998 è aumentato sia il numero complessivo di istanze accolte (246 contro 237), che l'ammontare della sovvenzione, cresciuto mediamente del 3,6% per le attività concertistiche (con punte superiori al 50% per quattro soggetti), e dell'8% per le attività corali.

Tabella 11) Finanziamenti FUS alle attività concertistiche nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Accademia Corale Stefano Tempia	Piemonte	145,0	145,0	0,0
Amici della Musica di Savigliano	Piemonte	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica Vittorio Cocito	Piemonte	160,0	160,0	0,0
Ass. La Nuova Arca	Piemonte	15,0	15,0	0,0
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	Piemonte	32,5	30,0	-7,7
Ass. Società del Quartetto	Piemonte	240,0	230,0	-4,2
Camerata Strumentale Alfredo Casella	Piemonte	70,0	70,0	0,0

Circolo Cameristico Piemontese — Chieri	Piemonte	10,0	10,0	0,0
Orchestra Filarmonica di Torino	Piemonte	120,0	120,0	0,0
Unione Musicale	Piemonte	820,0	861,0	5,0
Ass. Amici della Musica di Gressoney	Valle D'Aosta	40,0	40,0	0,0
Amici Scuola Diocesana di Musica S.Cecilia	Lombardia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Sondalo	Lombardia	45,0	45,0	0,0
Ass. Gruppo Musica Insieme	Lombardia	-	30,0	-
Ass. I Concerti del Quartetto	Lombardia	-	50,0	-
Ass. Mus. Harmonia Gentium	Lombardia	15,0	15,0	0,0
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	200,0	210,0	5,0
Ass. Serate Musicali	Lombardia	980,0	1.000,0	2,0
Ass. Società della Musica	Lombardia	-	10,0	-
Ass. Traiettorie Sonore	Lombardia	15,0	12,0	-20,0
Centro Francese Culturale Artistico Rosetum	Lombardia	40,0	40,0	0,0
Coop. Milano Classica	Lombardia	350,0	350,0	0,0
Coop. Orchestra Stabile di Bergamo	Lombardia	100,0	-	-
Curtes Francae — Laboratorio Musica Danze Antiche	Lombardia	10,0	15,0	50,0
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Lombardia	90,0	100,0	11,1
Fondazione Società Umanitaria P.M. Loria	Lombardia	10,0	25,0	150,0
Gioventu' Musicale d'Italia	Lombardia	570,0	600,0	5,3
La Società dei Concerti	Lombardia	550,0	550,0	0,0
Novurgia Ass. Italiana Arte Spettacolo Cultura	Lombardia	15,0	18,0	20,0
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	Lombardia	322,0	400,0	24,2
Società dei Concerti di Brescia	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Società dei Concerti di Cremona	Lombardia	70,0	70,0	0,0
Società del Quartetto di Busto Arsizio	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Ass. Filarmonica Rovereto	Trentino A. A.	25,0	25,0	0,0
Società dei Concerti di Bolzano	Trentino A. A.	35,0	35,0	0,0
Società Filarmonica di Trento	Trentino A. A.	35,0	35,0	0,0
Amici della Musica Asolo Musica	Veneto	285,0	300,0	5,3
Amici della Musica di Padova	Veneto	270,0	270,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Mestre	Veneto	30,0	40,0	33,3
Ass. Amici della Musica di Vicenza	Veneto	100,0	100,0	0,0
Ass. Consort Veneto	Veneto	5,0	5,0	0,0
Ass. Interensemble e Intermusica Associati — Padova	Veneto	10,0	15,0	50,0
Ass. Ipotesi Cultura	Veneto	40,0	50,0	25,0
Ass. L'offerta Musicale	Veneto	30,0	35,0	16,7
Centro d'Arte degli Studenti Università di Padova	Veneto	30,0	40,0	33,3
Centro di Coordinamento Culturale	Veneto	60,0	60,0	0,0
Circolo Culturale Bellunese	Veneto	40,0	45,0	12,5
Ente Veneto Festival	Veneto	-	150,0	-
I Solisti Veneti	Veneto	275,0	300,0	9,1
Soc. Amici della Musica di Verona	Veneto	90,0	90,0	0,0
Soc. Coop. a.r.l. "Il pentagramma"	Veneto	-	20,0	-
Società del Quartetto	Veneto	25,0	23,0	-8,0
Ass. Amici della Musica di Udine	Friuli V. Giulia	18,0	18,0	0,0
Ass. Cult. M° Rodolfo Lipitzen	Friuli V. Giulia	80,0	80,0	0,0
Comune di Monfalcone	Friuli V. Giulia	160,0	165,0	3,1
Orchestra Filarmonica di Udine	Friuli V. Giulia	35,0	40,0	14,3
Ass. Felice Romani	Liguria	10,0	10,0	0,0
Ass. Gog Giovine Orchestra Genovese	Liguria	630,0	660,0	4,8

Comune di Savona - Teatro Chiabrera	Liguria	-	20,0	-
Gruppo Promozione Musicale	Liguria	-	5,0	-
Società dei Concerti di La Spezia	Liguria	210,0	210,0	0,0
Accademia Filarmonica di Bologna	Emilia Romagna	35,0	35,0	0,0
Ass. Amici Della Musica M. Pedrazzi	Emilia Romagna	42,5	14,7	-65,4
Ass. Conoscere la Musica - M. Pellegrini	Emilia Romagna	-	25,0	-
Ass. Europe Jazz Network Ravenna	Emilia Romagna	20,0	25,0	25,0
Ass. Ferrara Musica	Emilia Romagna	400,0	400,0	0,0
Ass. Gabriele Fattorini	Emilia Romagna	10,0	12,0	20,0
Ass. Polifonica di Ravenna Adone Zecchi	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Coop. Angelo Mariani	Emilia Romagna	80,0	100,0	25,0
Gruppo Strumentale da Camera V. Legrenzio Ciampi	Emilia Romagna	30,0	25,0	-16,7
Società dei Concerti di Parma	Emilia Romagna	50,0	60,0	20,0
Amici della Musica di Firenze	Toscana	980,0	1.029,0	5,0
Ass. Amici della Musica di Massa Marittima	Toscana	-	20,0	-
Ass. Amici della Musica di Pistoia	Toscana	60,0	50,0	-16,7
Ass. I Virtuosi dell'Accademia	Toscana	5,0	-	-
Ass. L'homme Arme'	Toscana	15,0	16,0	6,7
Ass. Lucchese	Toscana	40,0	40,0	0,0
Ass. Music Pool	Toscana	15,0	20,0	33,3
Ass. Musicus Conventus	Toscana	150,0	165,0	10,0
Ass. Naz. Musicisti di Jazz	Toscana	20,0	20,0	0,0
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	Toscana	25,0	25,0	0,0
Comune di Porto Azzurro	Toscana	10,0	10,0	0,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	430,0	450,0	4,7
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	150,0	150,0	0,0
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	25,0	25,0	0,0
Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	30,0	30,0	0,0
Scuola Normale Superiore	Toscana	35,0	35,0	0,0
Amici della Musica di Perugia	Umbria	680,0	714,0	5,0
Ass. Amici della Musica di Foligno	Umbria	-	11,0	-
Ass. Amici della Musica di Gubbio	Umbria	10,0	10,0	0,0
Ass. Filarmonica Umbra	Umbria	35,0	35,0	0,0
Istituto Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	20,0	20,0	0,0
Ass. Amici della Musica Guido Michelli	Marche	40,0	45,0	12,5
Ass. Pro Arte Marche	Marche	10,0	-	-
Comune di Ascoli Piceno	Marche	-	12,0	-
Ente Concerti di Pesaro	Marche	180,0	180,0	0,0
Fondazione G.B. Pergolesi - Spontini	Marche	5,0	5,0	0,0
Orchestra Internaz. d'Italia Nuova Assoc. Musicale	Marche	120,0	120,0	0,0
Accademia Filarmonica Romana	Lazio	1.250,0	1.312,5	5,0
Agimus - Ass. Giovanile Musicale	Lazio	330,0	330,0	0,0
Amici della Musica S. Gasbarrini	Lazio	10,0	-	-
Amr - Ass. Musicale Romana	Lazio	128,0	128,0	0,0
Ass. Amici del Teatro dei Documenti	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Animato	Lazio	15,0	-	-
Ass. Arts Academy	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Beat 72	Lazio	65,0	-	-
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio	25,0	30,0	20,0
Ass. Coro Polifonico Romano G. Tosato	Lazio	280,0	280,0	0,0
Ass. Cult. Club Orpheus	Lazio	25,0	-	-

Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	13,0	10,0	-23,1
Ass. Cult. Multimediale "Silenzio"	Lazio	-	5,0	-
Ass. Cult. Roma Sinfonietta	Lazio	90,0	85,0	-5,6
Ass. Euromusica	Lazio	36,5	40,0	9,6
Ass. Euterpe	Lazio	76,5	80,0	4,6
Ass. Giuseppe Giordani	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale	Lazio	75,0	70,0	-6,7
Ass. Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	Lazio	65,0	70,0	7,7
Ass. I Concerti nel Parco	Lazio	40,0	45,0	12,5
Ass. I Solisti di Roma	Lazio	85,0	85,0	0,0
Ass. Il Tempietto	Lazio	25,5	26,0	2,0
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	60,0	60,0	0,0
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	50,0	60,0	20,0
Ass. Italiana Canto Gregoriano	Lazio	55,0	-	-
Ass. Mus. Giacomo Carissimi	Lazio	105,0	100,0	-4,8
Ass. Musica '85	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ass. Musica Verticale	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Nova Amadeus	Lazio	40,0	40,0	0,0
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	170,0	170,0	0,0
Ass. Nuove Forme Sonore	Lazio	45,0	45,0	0,0
Ass. Romana Progetto Musica	Lazio	77,0	75,0	-2,6
Ass. San Giovanni a Mare	Lazio	25,0	-10,5	-58,0
C.I.M.A Centro Italiano di Musica Antica - Capena	Lazio	15,0	15,0	0,0
Campus Internazionale di Musica	Lazio	260,0	270,0	3,8
Centro Int.le Studi Divulgazione Musica Italiana	Lazio	10,0	10,0	0,0
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	52,0	55,0	5,8
Comune di Zagarolo	Lazio	10,0	-	-
Coop. Art	Lazio	50,0	50,0	0,0
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	Lazio	40,0	40,0	0,0
Iuc Istituzione Universitaria dei Concerti	Lazio	870,0	913,5	5,0
Latina Musica Oggi	Lazio	50,0	45,0	-10,0
Musicaimmagine	Lazio	-	10,0	-
Accademia Musicale Pescara	Abruzzo	90,0	90,0	0,0
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	157,0	157,0	0,0
Ass. Camerata Musicale Sulmonese	Abruzzo	130,0	130,0	0,0
Ass. Cameristica d'Abruzzo	Abruzzo	25,0	20,0	-20,0
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	390,0	390,0	0,0
Ass. Il Fabbro Armonioso	Abruzzo	20,0	20,0	0,0
Ass. Officina Musicale dell'Altopiano delle Rocche	Abruzzo	20,0	20,0	0,0
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello	Abruzzo	-	20,0	-
E.M.S. Ente Manifestazioni e Spettacoli	Abruzzo	-	10,0	-
Ente Manifestazioni Pescara	Abruzzo	150,0	150,0	0,0
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	730,0	730,0	0,0
Istituto Gramma	Abruzzo	15,0	15,0	0,0
Soc. del Teatro e della Musica Luigi Barbara	Abruzzo	180,0	180,0	0,0
Societa' dei Concerti Primo Riccitelli	Abruzzo	50,0	50,0	0,0
Amici della Musica di Campobasso	Molise	125,0	125,0	0,0
Accademia Musicale Napoletana	Campania	36,0	36,0	0,0
Accademia Musicale Napoletana-Musical Networks	Campania	25,0	30,0	20,0
Ass. Amici della Musica di Pignataro Maggiore	Campania	25,0	35,0	40,0
Ass. Anna Jervolino	Campania	90,0	90,0	0,0

Ass. Artistico culturale "Coro del Roseto"	Campania	-	30,0	-
Ass. Filarmonica Salernitana G. Verdi	Campania	30,0	30,0	0,0
Ass. La Ghironda	Campania	20,0	-	-
Ass. Le Muse	Campania	10,0	10,0	0,0
Ass. Musicale La Nuova Polifonia	Campania	15,0	15,0	0,0
Ass. Musicale Neapolis delle Falde Vesuviane	Campania	10,0	10,0	0,0
Ass. Positalla	Campania	10,0	8,0	-20,0
Ass. Professori Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	140,0	140,0	0,0
Ass. Teatro Bellini di Napoli	Campania	50,0	60,0	20,0
Centro di Cultura Musicale	Campania	17,0	17,0	0,0
Centro di Musica Antica Pietà De Turchini Napoli	Campania	50,0	70,0	40,0
Comune di Salerno	Campania	-	15,0	-
Coop. Arte Musica e Spettacolo	Campania	39,0	35,0	-10,3
Coop. Il Teatro	Campania	35,0	30,0	-14,3
Dissonanzen	Campania	10,0	15,0	50,0
Ente Morale Alessandro Scarlatti	Campania	580,0	580,0	0,0
Fondazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	60,0	60,0	0,0
Istituzione Sinfonica Benevento e Sannio Isbes	Campania	30,0	30,0	0,0
Orchestra da Camera di Caserta	Campania	-	40,0	-
Unione Musicisti Napoletani	Campania	130,0	130,0	0,0
Amici della Musica di Castellana Grotte	Puglia	15,0	15,0	0,0
Amici della Musica di Foggia	Puglia	130,0	130,0	0,0
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	70,0	70,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Andria	Puglia	10,0	-	-
Ass. Amici della Musica di San Severo	Puglia	75,0	75,0	0,0
Ass. Amici della Musica Mauro Giuliani	Puglia	20,0	20,0	0,0
Ass. Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Puglia	20,0	25,0	25,0
Ass. Auditorium	Puglia	20,0	20,0	0,0
Ass. Collegium Musicum	Puglia	30,0	30,0	0,0
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	45,0	45,0	0,0
Ass. Fasano Musica	Puglia	50,0	60,0	20,0
Ass. I Solisti Dauni	Puglia	90,0	90,0	0,0
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	94,0	90,0	-4,3
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	60,0	90,0	50,0
Ass. Musicale culturale G.I.A.D.A.	Puglia	15,0	12,0	-20,0
Ass. Nino Rota	Puglia	40,0	40,0	0,0
Camerata Musicale Barese	Puglia	550,0	550,0	0,0
Camerata Musicale Salentina	Puglia	250,0	250,0	0,0
Fondazione Armonika Carabina	Puglia	-	10,0	-
Fondazione Concerti N. Piccinni	Puglia	230,0	230,0	0,0
Ass. Onyx Jazz Club	Basilicata	-	15,0	-
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	45,0	55,0	22,2
Ass. Amici della Musica della Provincia di Matera	Basilicata	70,0	70,0	0,0
Ass. Ateneo Musica Basilicata	Basilicata	70,0	75,0	7,1
Ass. Basilicata Spettacolo	Basilicata	21,5	21,5	0,0
Polifonica Materana Pierluigi Da Palestrina	Basilicata	15,0	15,0	0,0
LUCUS Ente di Formazione	Basilicata	-	10,0	-
Ass. d'Arte e Cultura Arteria	Basilicata	-	10,0	-
Ama Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	60,0	55,0	-8,3
Ass. Alto Tirreno Cosentino	Calabria	-	10,0	-
Ass. Amantea Musica	Calabria	20,0	20,0	0,0

Ass. Amici della Musica di Catanzaro	Calabria	75,0	80,0	6,7
Ass. Amici della Musica F. Cilea	Calabria	28,0	25,0	-10,7
Ass. Cult. Ionica	Calabria	680,0	700,0	2,9
Ass. Culturale B.ssa Olga Collice	Calabria	-	10,0	-
Ass. di Promoz. e di Cultura Musicale M. Quintieri	Calabria	20,0	25,0	25,0
Ass. Mus. Amici della Musica N.A. Manfroce	Calabria	60,0	60,0	0,0
Ass. Mus. F. Liszt	Calabria	15,0	15,0	0,0
Ass. Mus. L'Arlesiano	Calabria	10,0	-	-
Ass. Mus. L'estro Armonico	Calabria	15,0	-	-
Ass. Mus. Lirico Sinfonica F. Cilea	Calabria	5,0	5,0	0,0
Centro Reggino di Musica Classica "Domenico Bottari"	Calabria	-	20,0	-
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	170,0	160,0	-5,9
Coop. Orchestra Calabrese	Calabria	110,0	110,0	0,0
Soc. Beethoven Acam	Calabria	100,0	100,0	0,0
Accademia Filarmonica	Sicilia	170,0	185,0	8,8
Amici della Musica di Alcamo	Sicilia	15,0	17,0	13,3
Amici della Musica di Palermo	Sicilia	760,0	798,0	5,0
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Cefalù Salvatore Cicero	Sicilia	10,0	10,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Siracusa	Sicilia	50,0	50,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Trapani	Sicilia	80,0	80,0	0,0
Ass. Amici della Musica Navarra Gela	Sicilia	10,0	10,0	0,0
Ass. Amici della Musica Pietro Floridia	Sicilia	25,0	25,0	0,0
Ass. Amici della Musica Rosario Lucchesi	Sicilia	25,0	25,0	0,0
Ass. Concerti Città di Noto	Sicilia	195,0	195,0	0,0
Ass. Cult. Zephir Ensemble Palermo	Sicilia	15,0	-	-
Ass. Etnea	Sicilia	110,0	110,0	0,0
Ass. Filarmonica Antonio Laudamo	Sicilia	190,0	190,0	0,0
Ass. Sic Mus. '900 Città di Palermo	Sicilia	20,0	-	-
Ass. Vincenzo Bellini	Sicilia	118,0	118,0	0,0
The Brass Group	Sicilia	-	30,0	-
Amici Della Musica di Cagliari	Sardegna	50,0	50,0	0,0
Ass. Gruppo Filarmonico di Sassari	Sardegna	15,0	15,0	0,0
Ass. Musica e Cultura	Sardegna	65,0	65,0	0,0
Ass. Serate Musicali in Sardegna	Sardegna	170,0	170,0	0,0
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	380,0	380,0	0,0
Ente Concerti della Provincia di Oristano	Sardegna	100,0	110,0	10,0
Ente Musicale di Nuoro	Sardegna	13,0	-	-
Ente Musicale di Ozieri	Sardegna	15,0	15,0	0,0
Totale (n. 234 soggetti)		25.692,0	26.610,7	3,6

Tabella 12) Finanziamenti FUS alle attività corali nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziamento	Finanziamento	Variazioni %
		1998	1999	1998-1999
Ass. Sviluppo delle Attività Corali Asac	Veneto	15,0	15,0	0,0
Centro Ricerca Vocale	Veneto	10,0	10,0	0,0
Gruppo Polifonico Corradini	Toscana	4,5	-	-
Ass. Cantori di Assisi	Umbria	20,0	20,0	0,0
Ass. Corale San Marco	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Coro F.M.Saraceni degli Universitari	Lazio	25,0	30,0	20,0
Ass. Coro Polifonico di Ciampino	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Coro Romani Cantores	Lazio	15,0	25,0	66,7
Ass. Polifonica Pontina	Lazio	18,0	20,0	11,1
Corale Polifonica Marcellinese	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Corale Teramana G. Verdi	Abruzzo	10,0	15,0	50,0
Ass. Corale Luigi Canepa	Sardegna	40,0	40,0	0,0
Ass. Polifonica Santa Cecilia	Sardegna	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 12 soggetti)		217,5	235,0	8,0

3.3.6. Le attività promozionali

3.3.6.1. Gli enti di promozione

Il Fondo Unico dello Spettacolo interviene a sostegno degli enti di promozione musicale, che istituzionalmente raccolgono documentazione, forniscono informazioni, ed effettuano ricerche sulle attività musicali, ovvero promuovono il coordinamento organico della produzione e della distribuzione musicale, o ancora effettuano iniziative a carattere propedeutico e formativo.

Gli enti sovvenzionati sono il CIDIM, l'IRTEM, l'ISMEZ, il CEMAT e l'Accademia di Santa Cecilia.

Nel 1999 questi cinque enti di promozione hanno ricevuto una sovvenzione complessivo di 4.380 milioni di lire, di cui 2,4 miliardi assegnati al CIDIM (che svolge attività di promozione delle attività musicali e dei giovani concertisti, cura la banca dati della musica in Italia, cura alcuni progetti speciali tra i quali, ad esempio, il Progetto America Latina), 200 milioni all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 700 milioni

all'ISMEZ, e 500 milioni all'IRTEM. A questi organismi si è aggiunto, nel 1999, la Federazione CEMAT (Federazione Centri Musicali Attrezzati), organismo di promozione della musica elettronica contemporanea in Italia e all'estero, cui sono stati assegnati 580 milioni, di cui 450 per l'attività istituzionale e 130 per la fase preparatoria del progetto denominato *Sonora* (progetto di promozione musicale all'estero finanziato anche dal Ministero Affari Esteri).

L'incremento medio dei finanziamenti assegnati alla promozione musicale rispetto al 1998 è stato del 16,8%, assorbito quasi interamente dal CEMAT, e da un aumento di 150 milioni destinati all'ente di promozione della musica nel Mezzogiorno.

Tabella 13) Finanziamenti FUS agli enti di promozione nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Fond. Accademia Nazionale Santa Cecilia	Lazio	200,0	200,0	0,0
C.E.M.A.T.	Lazio	-	580,0	-
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	Lazio	2.400,0	2.400,0	0,0
I.R.T.E.M. Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	Lazio	500,0	500,0	0,0
ISMEZ Ist. Naz. Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	Lazio	650,0	700,0	7,7
Totale (n. 5 soggetti)		3.750,0	4.380,0	16,8

3.3.6.2. Corsi, concorsi e attività sperimentali

L'organizzazione di corsi, concorsi e di attività sperimentali contribuisce al perseguimento degli obiettivi della promozione della cultura musicale, dello stimolo alla nuova produzione, del reperimento di nuovi artisti italiani.

Per i corsi la selezione delle istanze si basa essenzialmente sulla valutazione dei risultati conseguiti dalle singole scuole e istituzioni, l'accesso alle quali è consentito esclusivamente ai musicisti che risultino in possesso di un titolo di studio superiore. Nel caso dei concorsi vengono privilegiati quelli che prevedono, per i vincitori, la partecipazione a specifiche attività artistiche, per agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro. La Commissione tiene conto della qualità artistica e tecnica delle iniziative, della composizione e qualificazione delle giurie e dei docenti, del numero dei

partecipanti e della professionalità e rilevanza socio-culturale delle iniziative, del rispetto delle regole della buona amministrazione.

Lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo a favore di corsi, dei concorsi e delle attività sperimentali nel 1999 è stato pari a 6.995 milioni per 98 iniziative (su un totale di 155 istanze), segnando così un lieve aumento - pari a circa il 2% in media - rispetto alle sovvenzioni erogate nell'anno precedente (6.851 milioni). 3.106 milioni sono stati assegnati ai corsi (Tabella 14), 2.524 ai concorsi (Tabella 15) e 1.365 alle attività sperimentali (Tabella 16).

Tabella 14) Finanziamenti FUS ai corsi nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Accademia Internazionale Superiore di Musica L. Perosi	Piemonte	90,0	90,0	0,0
Ass. Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero	Piemonte	110,0	-	-
Icons-International Center of New Musical Sources	Piemonte	20,0	20,0	0,0
Fond. Accademia Montis Regalis	Piemonte	-	110,0	-
Associazione La Nuova Arca	Piemonte	-	10,0	-
Accademia Lirica Internazionale Katia Ricciarelli	Lombardia	51,0	40,0	-21,6
Asolo Musica - Accad. Musicale Asolana	Veneto	70,0	70,0	0,0
Ass. Ipotesi Cultura	Veneto	13,0	13,0	0,0
Scuola Superiore Internaz. Musica Camera Trio Trieste	Friuli V. Giulia	155,0	180,0	16,1
Ass. Renata Scotto Opera Academy	Liguria	30,0	30,0	0,0
Ass. Spazio Musica	Liguria	25,0	25,0	0,0
Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro	Emilia Romagna	65,0	100,0	53,8
Ass. Polifonica Adone Zecchi	Emilia Romagna	20,0	20,0	0,0
Amici della Musica di Firenze	Toscana	100,0	100,0	0,0
Ass. Siena Jazz	Toscana	60,0	80,0	33,3
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	730,0	730,0	0,0
Fondazione Accademia Musica Italiana per Organo	Toscana	5,0	20,0	300,0
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	480,0	500,0	4,2
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	40,0	30,0	-25,0
Ass. Mus. Hugo Wolf	Umbria	15,0	15,0	0,0
Comune di Città di Castello	Umbria	90,0	90,0	0,0
Accademia d'Arte Lirica e Corale	Marche	160,0	150,0	-6,3
Fond. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	240,0	240,0	0,0
Ass. Art's Academy	Lazio	40,0	45,0	12,5
Campus Internazionale di Musica	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ori-Orchestra Romana Internazionale	Lazio	15,0	-	-
Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30,0	30,0	0,0
Accademia Musicale Pescara	Abruzzo	90,0	80,0	-11,1
Cappella Vetrana-Soc. dei Concerti d Ravello	Campania	15,0	15,0	0,0

Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	15,0	12,0	-20,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	15,0	20,0	33,3
Ass. Progetto Musica-Acc. Pianistica A. Ciccolini	Puglia	5,0	10,0	100,0
Ass. Amici della Musica di Castellana Grotte	Puglia	-	4,5	-
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	15,0	12,0	-20,0
Coop. Laboratorio Arte Musica Spettacolo Lams	Basilicata	25,0	25,0	0,0
Ass. Culturale Ionica	Calabria	-	25,0	-
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	13,0	-	-
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 38 soggetti)		3.012,0	3.106,5	3,1

Tabella 15) Finanziamenti FUS ai concorsi nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Amici della Musica di Casale Monferrato	Piemonte	15,0	-	-
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	15,0	20,0	33,3
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	15,0	5,0	-66,7
Ass. Società del Quartetto	Piemonte	250,0	250,0	0,0
Comitato Permanente Promotore Concorso Pittaluga	Piemonte	20,0	25,0	25,0
Conc. Naz. per Giov. pianisti "Terzo Musica e Valle Bormida"	Piemonte	-	10,0	-
Ente Concerti Castello di Belveglio	Piemonte	20,0	20,0	0,0
Icons-International Center of New Sources	Piemonte	15,0	20,0	33,3
Aslico-Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	285,0	295,0	3,5
Fond. Sergio Dragoni ONLUS	Lombardia	-	15,0	-
Acc. di Musica Antica	Trentino A. A.	15,0	15,0	0,0
Ass. Culturale A. Pedrotti	Trentino A. A.	-	35,0	-
Comune di Bolzano	Trentino A. A.	100,0	-	-
Concorso Pianistico Internaz. F. Busoni	Trentino A. A.	-	100,0	-
Comitato per la Lirica	Veneto	10,0	10,0	0,0
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	13,0	13,0	0,0
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	27,0	30,0	11,1
Ente Teatro Comunale di Treviso	Veneto	75,0	-	-
Ass. Amici della Musica "Salvador Gandino"	Friuli V. Giulia	-	10,0	-
Ass. Chamber Music-Trio di Trieste	Friuli V. Giulia	50,0	50,0	0,0
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V. Giulia	80,0	80,0	0,0
Ass. Cult. R. Lipitzer	Friuli V. Giulia	80,0	80,0	0,0
Ass. Clavicembalistica Bolognese	Emilia Romagna	-	30,0	-
Comune di Busseto	Emilia Romagna	-	26,0	-
Acerm Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	90,0	90,0	0,0
Fondazione Guido d'Arezzo	Toscana	270,0	270,0	0,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	330,0	340,0	3,0
Ass. Musicale Diocesana Girolamo Frescobaldi	Umbria	-	5,0	-
Comune di Terni	Umbria	36,0	-	-
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	25,0	-	-
Pro Loco di Corciano	Umbria	12,0	12,0	0,0

Comune di Senigallia	Marche	36,0	-	-
A.R.A.M.	Lazio	-	20,0	-
Accademia dei Concordi	Lazio	-	5,0	-
Agimus-Ass. Giovanile Musicale	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Alfonso Rendano	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Centro Culturale Fernando Sor	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Mozart Ensemble	Lazio	-	10,0	-
Ass. Nuova Consonanza - Roma	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Organistica del Lazio	Lazio	10,0	10,0	0,0
Comune di Genzano	Lazio	-	10,0	-
Fondazione F. Capuana	Lazio	5,0	10,0	100,0
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	200,0	200,0	0,0
Pcr Produzione Culturale Regionale	Lazio	26,0	26,0	0,0
Acc. Musicale Pescara	Abruzzo	10,0	10,0	0,0
Ass. Mus. Maria Caniglia	Abruzzo	15,0	-	-
Acc. Pucciniana	Molise	10,0	-	-
Ass. Scatola Sonora - Musicisti Associati	Campania	-	10,0	-
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	15,0	15,0	0,0
Amici della Lirica Tito Schipa	Puglia	15,0	-	-
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	-	10,0	-
Camerata Musicale Barese	Puglia	30,0	25,0	-16,7
Ente Lucus	Basilicata	20,0	20,0	0,0
L.A.M.S. Laboratorio Arte Musica e Settecolo	Basilicata	-	5,0	-
Acc. Incontri Musicali '95	Calabria	10,0	-	-
Ama Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	65,0	65,0	0,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	15,0	12,0	-20,0
Comune di Palmi	Calabria	20,0	20,0	0,0
Accademia Filarmonica	Sicilia	-	35,0	-
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Scuola Musicale Cittadina "Riccardo Casaleina"	Sicilia	-	10,0	-
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	19,0	20,0	5,3
Fondaz. Premio Sassari	Sardegna	-	10,0	-
Totale (n. 55 soggetti)		2.479,0	2.524,0	1,8

Tabella 16) Finanziamenti FUS alle attività sperimentali nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Aslico - Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	575,0	575,0	0,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	100,0	100,0	0,0
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	-	50,0	-
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	70,0	-	-
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	575,0	600,0	4,3
Ass. Pcr Produzione Culturale Regionale	Lazio	40,0	40,0	0,0
Totale (n. 5 soggetti)		1.360,0	1.365,0	0,4

3.3.6.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale

Gli interventi finanziari a favore della diffusione della cultura musicale - disciplinati dalla Circolare n. 10 del 5 dicembre 1994 - comprendono un insieme vasto ed eterogeneo di attività (pubblicazione di lavori musicali, organizzazione di seminari, rassegne di complessi bandistici e folcloristici, ecc.). Tali iniziative, che talvolta integrano attività di più grandi dimensioni (festival o stagioni concertistiche) sono spesso il frutto di progetti autonomi di notevole rilevanza, come quelli relativi alla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole o al Fondazione Rossini di Pesaro.

Nel 1999 la sovvenzione complessiva destinata alle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale è stata pari al 1.978 milioni per 37 iniziative, con un decremento del 4% circa rispetto alla sovvenzione erogata nel 1998. (Tab.17).

Tabella 17) Finanziamenti FUS alla diffusione della cultura musicale nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Agon Acustica Inf. Mus. Centro Studi Gentilucci	Lombardia	50,0	50,0	0,0
Ass. Musica Musicisti e Tecnologie	Lombardia	-	25,0	-
Comune di Crema	Lombardia	-	5,0	-
Fondazione C. Monteverdi	Lombardia	10,0	-	-
Fondazione Soc. Umanitaria P. M. Loria	Lombardia	5,0	10,0	100,0
Archivio Luigi Nono	Veneto	10,0	-	-
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V.Giulia	12,0	-	-
Ass. Musica Insieme	Emilia Romagna	5,0	8,0	60,0
Amj Ass. Nazionale Musicisti di Jazz	Toscana	26,0	35,0	34,6
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	Toscana	45,0	45,0	0,0
Centro Tempo Reale	Toscana	70,0	70,0	0,0
Feniarco Federazione It. Ass. Regionali Corali	Toscana	120,0	140,0	16,7
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	440,0	450,0	2,3
Musica Ricercata	Toscana	20,0	20,0	0,0
Comune di Montone	Umbria	10,0	-	-
Ist. Teatro Lirico Sperim. "A. Belli"	Umbria	-	40,0	-
Ass. Musicultura-Recanati	Marche	20,0	50,0	150,0
Fondazione Gioacchino Rossini	Marche	380,0	400,0	5,3
ARCI Nuova Associazione	Lazio	-	50,0	-
Ass. Cult. Festa della Musica	Lazio	32,0	35,0	9,4
Ass. Edison Studio	Lazio	-	15,0	-
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	5,0	10,0	100,0
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Teatro dell'Ascolto	Lazio	-	15,0	-

Centro Attività Musicali Aureliano	Lazio	15,0	15,0	0,0
Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo	Lazio	-	5,0	-
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	22,0	22,0	0,0
Comitato Progetto Musica	Lazio	17,0	17,0	0,0
Crm Centro Ricerche Musicali	Lazio	32,0	32,0	0,0
Federfestival	Lazio	30,0	30,0	0,0
Fondazione Cemat-Roma	Lazio	338,0	-	-
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	42,5	42,5	0,0
G. Carissimi	Lazio	10,0	-	-
IBIMUS Istituto di Bibliografia Musicale	Lazio	-	20,0	-
Soc. Italiana di Musicologia	Lazio	3,0	-	-
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	190,0	190,0	0,0
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	10,0	10,0	0,0
Istituto Gramma	Abruzzo	10,0	15,0	50,0
Istituto Nazionale Tostiano	Abruzzo	15,0	15,0	0,0
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	7,0	7,0	0,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	15,0	15,0	0,0
Ass. "Basilicata 1799"	Basilicata	-	20,0	-
Ass. Cultura e Spettacolo "Premio Mia Martini"	Calabria	-	10,0	-
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 37 soggetti)		2.056,5	1.978,5	-3,8

3.3.7. I complessi bandistici

I contributi statali ai complessi bandistici vengono erogati in base alla presenza di determinati requisiti riferiti alla composizione dell'organico.

A tal proposito sono stati determinati sia le quote di contribuzione, sia le due fasce di classificazione dei complessi, distinte secondo le dimensioni del complesso (per gruppi fino a 55 elementi la sovvenzione è di lire 1.400.000 e per gruppi superiori ai 55 elementi di L. 1.700.000). L'assegnazione complessiva nel 1999 è stata pari a 1.813,5 milioni per 1.248 beneficiari, con un decremento del 18% rispetto all'anno precedente, determinato dall'esclusione di circa 300 istanze, pervenute fuori dal termine perentorio, fissato nella Circolare n. 12 del 19 gennaio 1998.

3.3.8. I Festival

I Festival rappresentano un insieme vasto ed eterogeneo di iniziative spesso di livello qualitativo riconosciuto internazionalmente; la loro disciplina, dettata dalla L 800/67 e dalla Circolare n. 10 del 5 dicembre 1994, si basa sul principio di alternatività rispetto ad altre attività del settore (concertistiche, convegnistiche, etc.), anche per rendere più chiari i criteri di selezione in base alla qualità artistica ed al potenziale richiamo turistico dei programmi. Inoltre è richiesto il numero minimo di 5 giornate di spettacolo con complessi diversi, limite elevato a 6 per i Festival di rilevanza nazionale e internazionale.

I Festival sono distinti al loro interno sulla base del loro carattere nazionale o internazionale da una parte, locale dall'altra; per i Festival locali il contributo statale è subordinato all'ottenimento di contributi finanziari pubblici provenienti dagli enti locali: il che rappresenta una certa garanzia di qualità, ma può anche rappresentare un impedimento nelle aree dove gli enti locali sono restii a concedere il proprio contributo.

I criteri per la fissazione del contributo statale prevedono livelli diversificati di intervento: per i Festival di rilevanza internazionale o nazionale la sovvenzione statale non può superare il 150% delle altre entrate, mentre per Festival di rilevanza locale essa non può superare il 50% dei contributi concessi dagli enti locali. La Commissione per la Musica valuta, inoltre, le implicazioni socio-culturali dei festival, quali la capacità di rispondere alle esigenze delle aree depresse e del pubblico giovanile, l'impatto sullo sviluppo turistico, ecc.

Nel 1999 il FUS ha assegnato ai Festival (Tab. 18) 14.719 milioni, per 82 iniziative, con un incremento di circa il 2,5% rispetto al 1998.

Finanziamenti superiori agli 800 milioni sono andati alla Ravenna Manifestazioni, al Festival di Spoleto, al Rossini Opera Festival, alla Fondazione Roma Europa, tutti festival di rilievo internazionale.

Tabella 18) Finanziamenti FUS ai festival nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Ass. Antidogma Musica	Piemonte	70,0	70,0	0,0
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Piemonte	500,0	500,0	0,0
Ass. Teatrosfera - Vincoli Sonori	Piemonte	-	10,0	-
Comune di Baveno	Piemonte	-	30,0	-
Ist. di Musica Antica S.C.R.L.	Piemonte	10,0	-	-
Ass. Autunno Musicale A. Como	Lombardia	600,0	600,0	0,0
Ass. Milano Musica	Lombardia	70,0	75,0	7,1
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	100,0	100,0	0,0
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	290,0	280,0	-3,4
Comune Di Cremona — Teatro Comunale	Lombardia	150,0	150,0	0,0
Comune di Legnano	Lombardia	5,0	-	-
Comune di Salò	Lombardia	-	15,0	-
Ente Festival Pianistico Internazion. di Brescia e Bergamo	Lombardia	550,0	550,0	0,0
Ass. La Società dell'Opera Buffa	Lombardia	-	55,0	-
Ass. Festival di Musica Sacra	Trentino A. A.	85,0	85,0	0,0
Ass. Incontri Internazionali Musica Contemporanea	Trentino A. A.	50,0	-	-
Ass. Musica Riva	Trentino A. A.	20,0	25,0	25,0
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	Trentino A. A.	40,0	40,0	0,0
Comitato Gustav Mahler di Dobbiaco	Trentino A. A.	-	20,0	-
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Bolzano	Trentino A. A.	-	50,0	-
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Trento	Trentino A. A.	35,0	35,0	0,0
Ass. Euromusica Centro Europeo Musica T. Musicale	Veneto	80,0	70,0	-12,5
Ass. Mus. Ensemble '900	Veneto	5,0	25,0	400,0
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	Veneto	15,0	15,0	0,0
Comune di Vicenza	Veneto	-	15,0	-
Ente Veneto Festival	Veneto	150,0	-	-
Ass. Mittelfest	Friuli V. Giulia	50,0	60,0	20,0
Fondazione Musicale S. Cecilia	Friuli V. Giulia	-	20,0	-
Comune di Cervo	Liguria	20,0	20,0	0,0
Comitato Promotore Culture dei Mari	Liguria	220,0	240,0	9,1
Ass. Bologna Festival	Emilia Romagna	135,0	145,0	7,4
Ass. da Bach a Bartok	Emilia Romagna	-	10,0	-
Ass. Ensemble Edgard Varèse	Emilia Romagna	20,0	20,0	0,0
Ass. I Teatri	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Ass. Pierrot Lunaire	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Cimes — Dipartimento Musica e Spettacolo	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Comune di Modena	Emilia Romagna	10,0	10,0	0,0
Comune di Rimini	Emilia Romagna	100,0	150,0	50,0
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	1.100,0	1.100,0	0,0
Ass. Guarda l'Europa	Toscana	40,0	30,0	-25,0
Multipromo Firenze (già Comune di Fiesole)	Toscana	170,0	170,0	0,0
Comune di Poggio a Caiano	Toscana	26,0	25,0	-3,8
Comune di San Gimignano	Toscana	50,0	50,0	0,0
Fondazione Festival Pucciniano	Toscana	720,0	690,0	-4,2
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog — Srl	Toscana	50,0	80,0	60,0

Organizzatori Cantiere Internazionale d'Arte	Toscana	45,0	45,0	0,0
Ass. Festival dei Due Mondi – Spoleto	Umbria	2.100,0	2.180,0	3,8
Ass. Festival delle Nazioni di Musica da Camera	Umbria	500,0	535,0	7,0
Ass. Sagra Musicale Umbra	Umbria	322,0	322,0	0,0
Ass. Umbria Jazz	Umbria	120,0	-	-
Comitato Gubbio Festival	Umbria	21,0	20,0	-4,8
F. Int. per la Pace	Umbria	-	10,0	-
Ass. Musica Klezmer	Marche	-	14,0	-
Comune di Fano	Marche	40,0	40,0	0,0
Eventi picc. soc. coop. A.r.l.	Marche	-	20,0	-
Rassegne Musicali Nostra Signora di Loreto	Marche	75,0	75,0	0,0
Rossini Opera Festival	Marche	2.250,0	2.350,0	4,4
Ass. Ernico Simbruina	Lazio	135,0	135,0	0,0
Ass. Giornate Musicali	Lazio	37,0	30,0	-18,9
Ass. New Sound '88	Lazio	55,0	-	-
Ass. Studium Harmoniae Antiquae-Roma	Lazio	15,0	-	-
Ass. Villa Celimontana	Lazio	-	60,0	-
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi-Roma	Lazio	40,0	35,0	-12,5
Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo di Viterbo	Lazio	170,0	170,0	0,0
Coop. Festival Jazz International	Lazio	130,0	130,0	0,0
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Lazio	900,0	950,0	5,6
Sifd – Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30,0	30,0	0,0
Comune di Tagliacozzo	Abruzzo	80,0	80,0	0,0
Ass. Ferrazzano Festival	Molise	40,0	-	-
"Circuito in" soc. coop. di produzione e lavoro A.r.l.	Campania	-	10,0	-
Accademia Organistica Campana	Campania	-	10,0	-
Ass. Domenico Scarlatti	Campania	-	20,0	-
Ass. Opera Buffa Festival	Campania	20,0	20,0	0,0
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento	Campania	45,0	45,0	0,0
Ente Filarmonico per il Mezzogiorno	Campania	180,0	150,0	-16,7
Ente Provinciale per il Turismo di Salerno	Campania	60,0	80,0	33,3
Soc. dei Concerti di Ravello	Campania	-	10,0	-
Ass. Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Puglia	775,0	800,0	3,2
Ass. M.I.A. - Musicisti Italiani Associati	Puglia	-	20,0	-
Ass. Time Zones	Puglia	35,0	35,0	0,0
Comune di Andria	Puglia	-	30,0	-
Circolo Musicale Onyx Jazz Club	Basilicata	15,0	-	-
Provincia di Crotone	Calabria	150,0	-	-
Ass. Maggio Crotonese	Calabria	-	130,0	-
Comune di Cerisano	Calabria	-	20,0	-
Ass. Archymed - Ist. Int. di Cultura Mediterranea	Sicilia	-	10,0	-
Comitato Taormina Arte	Sicilia	165,0	170,0	3,0
Ass. Coro Polifonico Turritano	Sardegna	8,0	-	-
Ass. Polifonica "E. Porino"	Sardegna	-	15,0	-
Ass. Sardegna Arte e Spettacolo	Sardegna	13,0	-	-
Ass. Spaziomusica	Sardegna	110,0	100,0	-9,1
Coop. Cogitur	Sardegna	30,0	40,0	33,3
Fondazione Voci d'Europa	Sardegna	-	8,0	-
Gruppo Folklorico Città di Quarto	Sardegna	-	10,0	-
Totale (n. 82 soggetti)		14.367,0	14.719,0	2,5

Danza

PAGINA BIANCA

1. Il quadro normativo

Sempre in attesa di provvedimenti specifici, la danza, finalmente elevata nel 1997 al rango di settore autonomo dotato di un proprio stanziamento assegnato dalla *Commissione Consultiva per la Danza*, ha continuato tuttavia ad essere essenzialmente regolata dalla normativa attinente alla musica, quali la legge 800 e le circolari n. 10 del 1994 e n. 12 del 1998.

Anche per il 1999, determinanti per l'assegnazione dei finanziamenti sono state le indicazioni della Sezione Danza del Comitato per i problemi dello Spettacolo, basate sui consueti criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità.

Da un punto di vista quantitativo, la determinazione della sovvenzione si ricollega alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali), nonché, per la produzione, al numero dei ballerini; degli spettacoli, delle regioni interessate e delle giornate lavorative ENPALS. Il livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative rappresenta, poi, l'elemento decisivo nel determinare l'assegnazione e l'entità delle sovvenzioni.

I due indici di qualità e di quantità non sono tuttavia le uniche determinanti per definire l'importo della sovvenzione, che tiene anche conto del principio di gradualità. La decurtazione della sovvenzione per la danza da un anno all'altro può pertanto avvenire nel limite massimo del 15%, mentre per le maggiorazioni, viene posto un limite pari al 50% per le sovvenzioni inferiori a 150 milioni, e al 40% per quelle superiori a tale cifra.

Su proposta del Comitato, è stato introdotto il principio che ogni iniziativa deve, in via preliminare, superare un giudizio di "idoneità artistica" al sovvenzionamento formulato e motivato dalla Commissione Consultiva.

2. I finanziamenti FUS alla danza

2.1. L'articolazione settoriale e territoriale

Nell'ambito dei finanziamenti FUS alla danza, gli unici individuabili con certezza sono i finanziamenti alle compagnie, ai festival, alle attività di promozione e distribuzione, ai corsi, per un ammontare complessivo di 14.604,4 milioni nel 1999 per 137 soggetti.

Da notare che, rispetto al 1998, i finanziamenti alla danza hanno avuto una dinamica molto accentuata assai più di quelli alle attività musicali (+17,5% contro +3,8%).

In realtà i finanziamenti FUS alla danza risulterebbero assai più consistenti se solo fosse possibile scorporare la quota destinata alla danza nell'ambito dei finanziamenti FUS agli enti lirici e ai teatri di tradizione, che per il 1995 erano stati stimati dallo IALS a 32 e 2 miliardi rispettivamente.

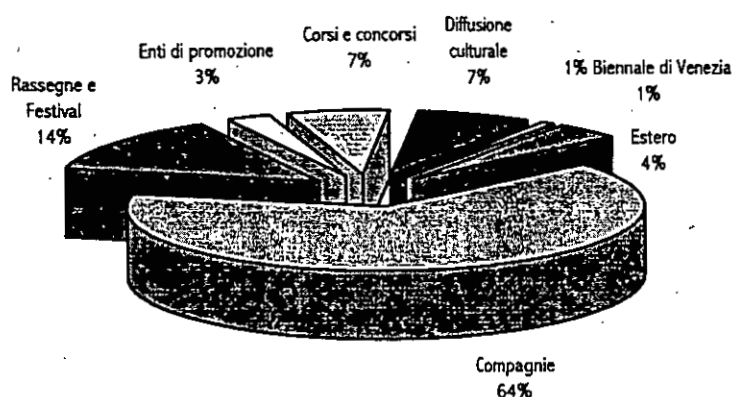
L'articolazione dei finanziamenti alla danza fra le varie tipologie di soggetti e le rispettive dinamiche rispetto all'anno precedente sono illustrati nella Tabella 1 e nella Figura 1.

I finanziamenti alla danza sono stati per quasi due terzi destinati alla produzione, ossia alle compagnie (8,5 miliardi), mentre il restante terzo è stato assegnato agli organismi attivi nel campo della diffusione e della promozione, prima fra tutti i festival (2 miliardi).

Tabella 1) Finanziamenti FUS alla danza nel 1998 e 1999 per tipologia di attività
(valori in miliardi e variazioni percentuali)

Attività	Soggetti 1998	Soggetti 1999	Finanziamenti 1998	Finanziamenti 1999	Variazioni %. 1999-1998
Compagnie	59	70	8.381,0	9.451,5	12,8
Rassegne e Festival	24	31	1.815,0	2.049,0	12,9
Enti di promozione	1	1	380,0	380,0	0,0
Corsi e concorsi	11	13	930,0	957,0	2,9
Diffusione culturale	15	21	924,0	1.059,5	14,7
1° Biennale di Venezia		1	-	133,6	-
Estero			-	573,8	-
Totale	110	137	12.430,0	14.604,4	17,6

Figura 1) Finanziamenti FUS alla danza nel 1999 per tipologia di attività



L'*articolazione territoriale* dei finanziamenti FUS alla danza presenta peculiarità che si discostano notevolmente dagli altri settori (Tab. 2 e Fig. 2). Se infatti la quota del Mezzogiorno scende addirittura all'11% nel 1999 (contro il 22% dello spettacolo dal vivo nel suo complesso) il Nord assorbe circa un terzo dei finanziamenti (contro la metà circa per la musica e il teatro), e l'area a cui è destinata la quota maggiore delle risorse è quella del Centro (56%). In particolare va messo in rilievo che il solo Lazio, con 4,7 miliardi, assorbe oltre un terzo dei finanziamenti complessivi, mentre la Lombardia ne assorbe 665 milioni.

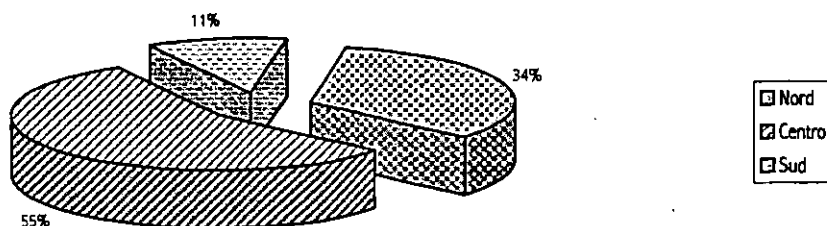
Le uniche altre tre regioni che superano un miliardo di finanziamento sono il Piemonte, l'Emilia Romagna e la Toscana, dove operano le compagnie più interessanti e innovative.

Tabella 2) Finanziamenti FUS alla danza 1999 per tipologia, aree territoriali e regioni
(valori in milioni e ripartizioni percentuali)

Regione	Compagnie	Rassegne e festival	Corsi	Diff. della cult. coreutica	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	1.199,0	484,0	55,0	45,0	1.783,0	13,19%
Valle d'Aosta					0,0	0,00%
Lombardia	430,6	200,0		35,0	665,6	4,92%
Trentino A.A.	80,0	113,0			193,0	1,43%
Veneto	122,0	120,0	30,0	45,0	317,0	2,35%
Friuli V.G.					0,0	0,00%
Liguria	75,0	50,0		4,5	129,5	0,96%
Emilia R.	1.298,4	54,0	35,0	65,0	1.452,4	10,74%
Totale Nord	3.205,0	1.021,0	120,0	194,5	4.540,5	33,59%
Toscana	2.050,0	396,0			2.446,0	18,10%
Umbria	147,5	44,0			191,5	1,42%
Marche		85,0	55,0		140,0	1,04%
Lazio	3.181,5	223,0	604,0	728,0	4.736,5	35,04%
Totale Centro	5.379,0	748,0	659,0	728,0	7.514,0	55,59%
Abruzzo					0,0	0,00%
Molise					0,0	0,00%
Campania	310,0	220,0	103,0	77,0	710,0	5,25%
Puglia	205,0	25,0	15,0		245,0	1,81%
Basilicata					0,0	0,00%
Calabria	62,0		60,0		122,0	0,90%
Sicilia	110,5	35,0			145,5	1,08%
Sardegna	180,0			60,0	240,0	1,78%
Tot. Sud-Isole	867,5	280,0	178,0	137,0	1.462,5	10,82%
Totale Italia	9.451,5	2.049,0	957,0	1.059,5	13.517,0	100,00%
Totale Danza (*)					14.030,6	

(*) Nel totale generale sono compresi i finanziamenti all'unico Ente di promozione e alla Biennale di Venezia per un ammontare, rispettivamente, di 380 e 133,6 milioni

Fig.2 Articolazione territoriale dei finanziamenti FUS alla danza nel 1999



2.2. Le compagnie

L'individuazione delle 70 iniziative da sovvenzionare (erano 59 nel 1998) è stata effettuata dalla Commissione facendo riferimento sia al numero di ballerini ingaggiati, di spettacoli programmati, di giornate lavorative e di regioni interessate all'attività, sia alla qualità artistica, valutata sulla base dell'impegno, della continuità e dell'importanza culturale dell'iniziativa, dei risultati artistici raggiunti, del numero di produzioni e della rispondenza del pubblico.

L'articolazione dei 9.451 milioni è evidenziata nella Tabella 3.

Da notare che l'incremento del 12,8% assegnato alle compagnie è stato concentrato essenzialmente su 15 dei 70 soggetti finanziati: fra questi, aumenti superiori al 10% sono stati conseguiti da tre compagnie meridionali, attive in Campania, Calabria e Sicilia rispettivamente. I contributi alle altre compagnie sono rimasti uguali a quelli degli anni precedenti, mentre in due casi sono diminuiti.

Tabella 3) Finanziamenti FUS alle compagnie di danza nel 1998 e 1999
(valori in milioni e variazioni percentuali).

Soggetto	Regione	1998	1999	Variazioni % 1998-1999
Compagnia di Danza Teatro di Torino	Piemonte	360,0	360,0	0,0
Compagnia Sutki	Piemonte	144,0	144,0	0,0
Fond. Centro Studi Danza J. e S. Egri - Comp. Egribianco Danza	Piemonte	-	35,0	-
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	660,0	660,0	0,0
Ass. Adriana Borriello Danza	Lombardia	50,0	50,0	0,0
Ass. Ariella Vidach	Lombardia	34,0	13,6	-60,0
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	Lombardia	185,0	185,0	0,0
Ass. Corte Sconta	Lombardia	50,0	50,0	0,0
Ass. Franco Parenti	Lombardia	-	50,0	-
Ass. Kataclio' Athletic Dance Theatre	Lombardia	40,0	40,0	0,0
Centro Studi Danza	Lombardia	36,0	42,0	16,7
Compagnia Abbondanza Bertoni	Trentino A. A.	54,0	80,0	48,1
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	Veneto	70,0	-	-
Ass. Ersilia	Veneto	36,0	42,0	16,7
Balletto Citta'	Veneto	36,0	40,0	11,1
Naturalis Labor	Veneto	34,0	40,0	17,6
Arbalete	Liguria	75,0	75,0	0,0
Ass. Artemis	Emilia Romagna	30,0	40,0	33,3
Balletto Classico Così - Stefanescu	Emilia Romagna	-	258,4	-
Centro Regionale della Danza Aterballetto	Emilia Romagna	900,0	900,0	0,0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Compagnia Choreia	Emilia Romagna	50,0	50,0	0,0
Tir Danza	Emilia Romagna	50,0	50,0	0,0
Ass. Company Blu	Toscana	40,0	40,0	0,0
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	Toscana	294,0	294,0	0,0
Ass. Cult. Versiliadanza	Toscana	-	25,0	-
Ass. Cult. Xe	Toscana	20,0	20,0	0,0
Ass. Ensemble	Toscana	450,0	450,0	0,0
Ass. Kinkaleri	Toscana	40,0	40,0	0,0
Ass. Lucchese Danza e Spettacolo Aldes	Toscana	50,0	55,0	10,0
Ass. Sosta Palmizi	Toscana	180,0	190,0	5,6
Balletto di Toscana	Toscana	936,0	936,0	0,0
Ass. di Balletto Alef	Umbria	60,0	60,0	0,0
Ass. Kybalion	Umbria	30,0	24,0	-20,0
Balletto di Soletto	Umbria	-	63,5	-
Arte Balletto	Lazio	36,0	42,0	16,7
Ass. Astra Balletto Classico e Moderno	Lazio	81,0	85,0	4,9
Ass. Balletto '90	Lazio	161,0	161,0	0,0
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen	Lazio	-	25,0	-
Ass. Cult. Lenti a Contatto	Lazio	30,0	-	-
Ass. Danza Prospettiva	Lazio	220,0	220,0	0,0
Ass. Danza Ricerca	Lazio	75,0	75,0	0,0
Ass. Danzare la Vita	Lazio	140,0	140,0	0,0
Ass. Euroballetto	Lazio	-	269,0	-
Ass. Mario Piazza	Lazio	45,0	50,0	11,1
Ass. Metropolis Europa (Ex Petra Lata)	Lazio	55,0	-	-
Ass. Michele Pogliani	Lazio	40,0	60,0	50,0
Ass. Mimo Danza Alter	Lazio	340,0	340,0	0,0
Ass. Miscrò	Lazio	-	18,0	-
Ass. Saraswati	Lazio	-	35,0	-
Ass. Vera Stasi	Lazio	62,0	62,0	0,0
Balletto di Renato Greco	Lazio	340,0	340,0	0,0
Circolo D'arte e Cultura Altro	Lazio	65,0	65,0	0,0
Comp. Danza Classica '80	Lazio	-	97,5	-
Compagnia Del Balletto Mimma Testa	Lazio	176,0	176,0	0,0
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Lazio	110,0	110,0	0,0
Compagnia Teatro Koros	Lazio	120,0	125,0	4,2
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	Lazio	250,0	250,0	0,0
Gruppo Danza Oggi	Lazio	-	45,0	-
I Danzatori Scalzi — Le Noveau Bellate de Cour	Lazio	188,0	188,0	0,0
Prometheus	Lazio	73,0	73,0	0,0
Soc. Coop. Teatro D2	Lazio	-	130,0	-
Ass. Aton Dino Verga	Campania	36,0	40,0	11,1
Balletto di Napoli	Campania	180,0	185,0	2,8
Movimento Danza	Campania	85,0	85,0	0,0
Fondazione Piccinni	Puglia	180,0	180,0	0,0
Ass. Balletto del Sud	Puglia	-	25,0	-
Ass. Art. Skanderberg	Calabria	25,0	25,0	0,0
Ass. Compagnia Balletti A. Rendano	Calabria	27,0	37,0	37,0
Ass. Balletto di Sicilia	Sicilia	27,0	48,0	77,8
Comp. Efesto	Sicilia	-	22,5	-
Gruppo Arte Teatro Danza	Sicilia	40,0	40,0	0,0

Ass. Cult. l'Isola	Sardegna	30,0	30,0	0,0
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	150,0	150,0	0,0
Totale (n.70 soggetti)		8.381,0	9.451,5	12,8

2.3. Le rassegne e i festival

L'entità dei fondi da assegnare alle rassegne ed ai festival è definito dalla Commissione con riferimento alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica, oneri; promozione e pubblicità; affitto locali di spettacolo e spese generali) e alla qualità artistica e tecnica delle iniziative, considerando l'importanza culturale, la stabilità e la professionalità della struttura, la sua rilevanza locale, nazionale e internazionale, neanche il suo potenziale impatto socio-culturali. Nel 1999, (Tabella 4), i finanziamenti erogati alle rassegne e ai festival sono ammontati a poco più di due miliardi, un incremento del 13%, mentre le iniziative finanziate sono passate da 24 a 31.

Solo 1/3 dei festival finanziati ha avuto un incremento delle sovvenzioni rispetto al 1998, mentre due di essi hanno subito una contrazione.

Tabella 4) Finanziamenti FUS alle rassegne e festival di danza nel 1998 e 1999
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Comune di Acqui Terme	Piemonte	59,0	59,0	0,0
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	285,0	285,0	0,0
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	140,0	140,0	0,0
Ass. Gardaeventi	Lombardia	50,0	55,0	10,0
Ass. Cult. Arteatro	Lombardia	-	25,0	-
Ass. Cult. Milano Oltre	Lombardia	45,0	45,0	0,0
Comune di Cremona	Lombardia	70,0	75,0	7,1
Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto	Liguria	-	50,0	-
Incontri Internazionali di Rovereto	Trentino A. A.	108,0	113,0	4,6
Circuito Regionale Teatrale Arteven	Veneto	50,0	35,0	-30,0
Comune di Abano Terme	Veneto	-	25,0	-
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	60,0	60,0	0,0
Istituzione Teatro Comunale	Emilia Romagna	49,0	54,0	10,2
Ass. Armunia Festival della Riviera	Toscana	40,0	42,0	5,0
Ass. Teatro di Pisa	Toscana	63,0	63,0	0,0
Comune di Pietrasanta	Toscana	149,0	149,0	0,0
Florence Dance Center	Toscana	70,0	70,0	0,0

Progetti Toscani Associati	Toscana	72,0	72,0	0,0
Fondazione Umbria Spettacolo	Umbria	40,0	44,0	10,0
Ass. Inteatro	Marche	50,0	60,0	20,0
AMAT	Marche	-	25,0	-
Ass. Cult. Consorzio Teatro Tuscia	Lazio	-	25,0	-
Ass. Cult. FMP	Lazio	-	25,0	-
Ass. Cult. L'Archimandrita	Lazio	-	20,0	-
Ass. Cult. Narciso	Lazio	20,0	22,0	10,0
Ass. Invito alla Danza	Lazio	90,0	96,0	6,7
Comune di Genzano	Lazio	35,0	35,0	0,0
Ass. Centro Teatro Bellini	Campania	100,0	90,0	-10,0
Consorzio Campano Teatro e Musica	Campania	120,0	130,0	8,3
Ass. Cult. Grad. Zero	Puglia	20,0	-	-
Fond. Conc. N. Piccinni	Puglia	30,0	25,0	-16,7
Ass. Cult. Arteviva	Sicilia	-	35,0	-
Totale (n. 31 soggetti)		1.815,0	2.049,0	12,9

2.4. Le attività promozionali

2.4.1. Gli enti di promozione

L'art. 17 della circolare n. 10/94 stabilisce che l'intervento dello Stato a favore di tali enti può coprire fino al 100% delle spese istituzionali dell'anno considerato e di quelle dei progetti speciali, e fino al 75% delle spese generali dell'anno. La valutazione ai fini del sovvenzionamento è basata sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza e sull'impatto socio-culturale delle attività progettate. L'unico ente di promozione nel settore della danza ad avere ottenuto finanziamenti (380 milioni nel 1999), è la *Fondazione Roma Europa*, che oltre ad aver avviato da anni un festival molto qualificato nella capitale, svolge un'intensa attività promozionale della danza italiana, sul piano nazionale e internazionale.

2.4.2. Corsi

L'assegnazione delle sovvenzioni per i corsi di danza si basa sulle principali voci di bilancio (cachet dei docenti e della giuria per i concorsi, tipografia, pubblicità e spese

generali) e sul livello artistico delle iniziative e delle attività. Inoltre si tiene conto del numero dei partecipanti, e dell'impatto territoriale delle iniziative sulle zone depresse. Lo stanziamento a favore dei corsi per la danza, come mostra la Tabella 5, è stato pari, nel 1999, a 957 milioni per 13 iniziative, con un aumento medio inferiore al 3%. Contributi abbastanza consistenti, superiori ai 150 milioni, sono stati assegnati solo all'Accademia Nazionale di Danza e allo IALS, mentre l'Associazione Balletto di Napoli si è vista più che raddoppiare i contributi.

Tabella 5) Finanziamenti FUS ai corsi 1998 e 1999
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Fond. Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	50,0	55,0	10,0
Cooperativa per lo Spettacolo Culturale S.c.r.l.	Lombardia	75,0	-	-
Circuito Teatrale Regionale Arseven	Veneto	-	30,0	-
Ass. Cult. Mousiké	Emilia Romagna	-	35,0	-
Ass. Inteatro	Marche	50,0	55,0	10,0
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	70,0	70,0	0,0
Accademia Nazionale di Danza	Lazio	325,0	300,0	-7,7
Balletto di Renato Greco Comp. It. Danza Cont.	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	160,0	160,0	0,0
Ass. Most. Immagini	Lazio	30,0	24,0	-20,0
Ass. Movimento Danza	Campania	-	35,0	-
Ass. Balletto di Napoli	Campania	30,0	68,0	126,7
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	Puglia	30,0	15,0	-50,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	60,0	60,0	0,0
Totale (n.13 soggetti)		930,0	957,0	2,9

2.4.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica

La Commissione procede all'identificazione delle iniziative da finanziare facendo riferimento alle spese artistiche risultanti dai bilanci, e considerando la rilevanza culturale degli interventi (contenuto, autori e relatori per le pubblicazioni e i convegni; materie e docenti per le master class e i seminari; qualità delle compagnie di danza; rilevanza dei teatri, etc.). Vengono poi analizzate le caratteristiche intrinseche della struttura: stabilità e professionalità, importanza a livello nazionale e internazionale,

attività svolte e regolarità gestionale. Anche qui rientra nella valutazione il rapporto iniziativa/territorio, in termini di impulso allo sviluppo delle aree depresse e del turismo.

Per quanto riguarda la diffusione della cultura coreutica - Tabella 6 - sono state sovvenzionate, nel 1999, 21 soggetti (6 in più rispetto al 1998) con un finanziamento complessivo di 1.060 milioni (+14,7%).

Finanziamenti superiori a 100 milioni sono andati solo a Mediascena Europa e all'Associazione Pentagono.

Tabella 6) Finanziamenti FUS alla diffusione della cultura coreutica nel 1998 e 1999
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	45	45	0,0
Ass. Cro.Me	Lombardia	25	-	-
Ass. Ballett 2000	Lombardia	-	35	-
Ass. Cult. Centro Studi Danza	Liguria	-	4,5	-
Ass. Fondamenta Nuove	Veneto	40	45	12,5
Ass. Micro Macro Festival	Emilia Romagna	35	30	-14,3
Ass. Cult. Mousiké	Emilia Romagna	-	35	-
Ass. Cult. Il Vascello	Lazio	60	30	-50,0
Ass. Cult. Metropolis Europa (ex Petra Lata)	Lazio	54	54	0,0
Ass. Mediascena Europa	Lazio	255	275	7,8
Ass. Pentagono Produzioni Associate	Lazio	120	120	0,0
Ass. Toscana Teatro	Lazio	30	25	-16,7
Ials Ist. Addestramento Lavoratori Spettacolo	Lazio	40	54	35,0
La Fabbrica dell'attore S.c.r.l.	Lazio	70	70	0,0
Stage 90 Teatro Greco	Lazio	50	50	0,0
Ass. Cult. Choreographie	Lazio	-	5	-
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	-	20	-
Ass. Comp. Balletto Mimma Testa	Lazio	-	25	-
Ass. Napolidanza	Campania	25	27	8,0
Proposta Crasc S.c.r.l.	Campania	50	50	0,0
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	25	25	0,0
Carovana S.M.I.	Sardegna	-	35	-
Totale (n.21 soggetti)		924	1059,5	14,7

Teatro di Prosa

PAGINA BIANCA

1. Il quadro normativo

Nella stagione 1998-99 è entrata in vigore la Circolare n. 25 del 9 maggio 1998, concernente "Gli interventi finanziari a favore delle attività di prosa per la stagione teatrale 1988/1999", che ha confermato le innovazioni introdotte con la precedente Circolare n. 24, in cui erano stati esplicitati per la prima volta gli obiettivi dell'intervento statale a sostegno del teatro.

L'assegnazione delle sovvenzioni statali al settore, come per la precedente stagione, è stata fondata sul consueto, triplice ordine di criteri: *quantità, qualità, gradualità*.

La *quantità* viene calcolata sulla base del volume finanziario degli investimenti delle imprese e delle associazioni teatrali, utilizzando come parametro prevalente il costo degli oneri sociali, nonché, solo per i teatri stabili pubblici, il costo degli allestimenti, (valutati per tutte le altre categorie in forma forfettaria).

La *qualità* è determinante in base al giudizio espresso della Commissione Consultiva per il Teatro, definito sulla base di elementi preventivamente stabiliti dalla Commissione stessa.

Accanto alla quantità e alla qualità assume fondamentale rilevanza anche la *gradualità*, intesa come l'individuazione di una "forbice" (diminuzione massima o massima maggiorazione) entro la quale può essere determinato il contributo.

Se la Circolare n. 25/1998 produrrà ancora i suoi effetti per la stagione 1999-2000, sul piano normativo, tuttavia, l'anno 1999 verrà ricordato soprattutto per l'approvazione - con decreto 470/99- del *Regolamento recante criteri e modalità di erogazione dei contributi in favore delle attività teatrali*, che entrerà peraltro in vigore a partire del 2000.

L'emanazione di questo atteso regolamento è stata di fondamentale importanza per il settore del teatro, tuttora privo di una legge organica: infatti, il disegno di legge sul teatro, pur approvato nel corso dell'anno da parte delle Camere, è attualmente fermo al Senato, né è possibile prevedere i tempi della sua definitiva approvazione.

Il regolamento, quindi, viene a conferire maggiore stabilità ad un settore che da anni attende un intervento regolatore della materia, divenuto ormai indispensabile per dare maggior certezza agli operatori.

Queste sono le principali innovazioni introdotte dal regolamento:

- 1) I contributi sono definiti su base triennale ed erogati annualmente, in considerazione della qualità dei progetti, nonché dei costi sostenuti dai soggetti teatrali in ciascun anno del triennio; ciò dovrebbe consentire a questi ultimi di programmare il proprio impegno nell'arco di un periodo adeguato alla piena realizzazione di un progetto, garantendo al contempo una maggiore stabilità sul piano finanziario. Il triennio 2000-2002 è regolato da norme transitorie.
- 2) Viene attuata una chiara distinzione del peso dei parametri qualitativi della valutazione rispetto a quelli quantitativi, con una migliore definizione della valutazione discrezionale nella ammissione ai contributi.
- 3) Come tutte le altre attività dello spettacolo, anche le attività teatrali verranno prese in considerazione sulla base dell'anno solare, abbandonando il criterio della valutazione stagionale, normalmente a cavallo di due anni solari (questo mutamento ha comportato la necessità di apportare una serie di norme di raccordo, quali, quelle indicate all'art. 11). Ciò dovrebbe consentire una maggiore trasparenza nella gestione delle organizzazioni teatrali, con una chiara corrispondenza tra i costi posti a base dell'intervento finanziario statale e quelli fiscali, retributivi e contributivi dei destinatari; inoltre, ciò dovrebbe facilitare - senza incidere sui profili artistici delle attività - un nuovo approccio gestionale maggiormente attento ai profili aziendali.
- 4) Nessun soggetto può essere ammesso ai contributi dello Stato se non ha svolto almeno tre anni di attività nel settore teatrale di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni; inoltre, viene disciplinata, per la prima volta, l'ipotesi della successione nell'impresa.
- 5) Il contributo triennale è suddiviso in tre somme identiche per ciascuno degli anni del triennio, ed il relativo provvedimento è adottato - previo parere della Commissione per ciò che riguarda gli aspetti qualitativi - entro il mese di novembre dell'anno antecedente il triennio considerato. L'erogazione di una prima rata del contributo annuale avviene entro il mese di febbraio di ciascun anno del triennio, mentre il saldo sarà versato entro il febbraio dell'anno successivo.

- 6) Viene consentito ampio ricorso all'autocertificazione, per attestare sia il numero delle giornate lavorative, che gli incassi determinati dall'attività recitativa: per contro l'amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.
- 7) Particolare attenzione viene riservata all'attività teatrale stabile, per la prima volta definita quale attività di interesse pubblico, caratterizzata dal peculiare rapporto con il territorio di riferimento, nonché dal perseguimento di determinate finalità artistiche, culturali e sociali. Tale attività deve assicurare, in particolare nell'ambito cittadino o regionale, un ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, con l'adozione di progetti artistici integrati di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione e ospitalità, attenti anche alle esigenze di rinnovamento del linguaggio teatrale e della drammaturgia contemporanea. L'attività teatrale stabile comprende il settore dei *teatri stabili ad iniziativa pubblica*, dei *teatri stabili ad iniziativa privata* e dei *teatri stabili di innovazione*, con una regolamentazione tesa a facilitare l'innervatura delle iniziative, pubbliche o private, nei diversi ambiti territoriali.
- 8) Contributi statali sono anche destinati alle *compagnie teatrali*, definite come "persone giuridiche di diritto privato che assicurano la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale, della drammaturgia italiana contemporanea, della ricerca e della valorizzazione di nuovi talenti, oltre che la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte teatrale". Una delle novità del Regolamento è peraltro una drastica semplificazione delle numerose tipologie contemplate dalla precedente normativa: oltre che alle *imprese di produzione teatrale*, il sostegno statale è garantito unicamente ai *soggetti di promozione e formazione del pubblico*, persone giuridiche private alle quali partecipi la regione territorialmente interessata, ovvero riconosciute con legge regionale e attive nell'ambito di una regione, o in non più di una regione confinante ove non esista un analogo soggetto.

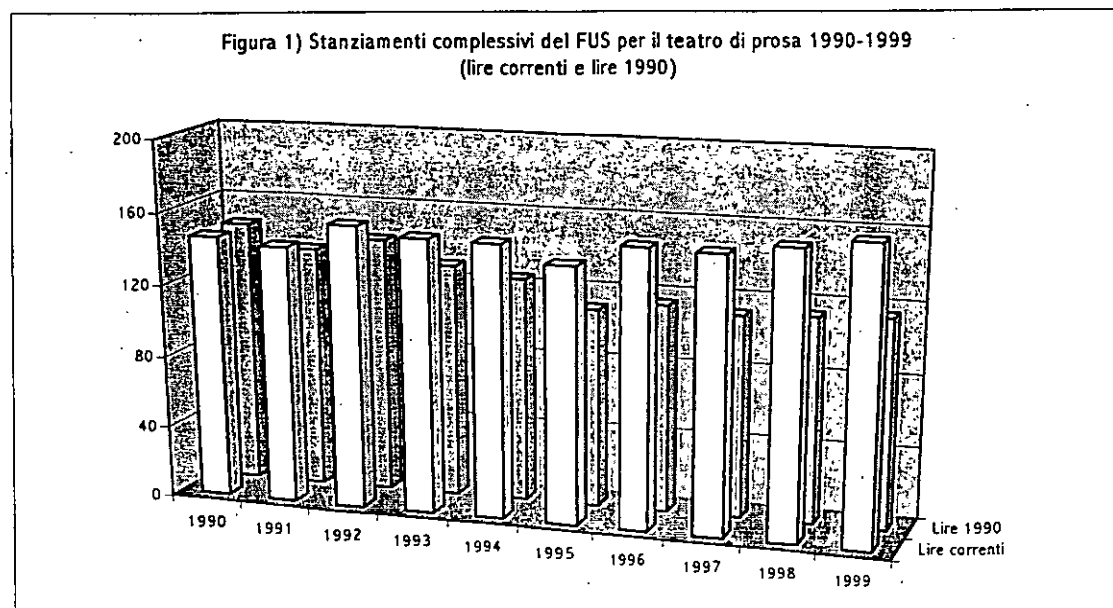
2. I finanziamenti FUS al teatro di prosa, 1990-1999

Negli anni '90 i finanziamenti FUS alla prosa hanno subito un incremento dell'11,2%, a lire correnti, mostrando una dinamica sensibilmente superiore, quindi, a quella del FUS nel suo complesso, cresciuto solo del 7,4%. A lire costanti, tuttavia, il decremento ha sfiorato il 21% (Tab. 1).

Tabella 1) Stanziamenti complessivi del FUS per il teatro di prosa 1990-1999
(lire correnti e costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	146,27	146,27
1991	142,24	133,69
1992	156,26	141,42
1993	151,38	129,51
1994	150,88	124,54
1995	141,67	110,26
1996	153,41	115,05
1997	152,42	111,91
1998	157,59	113,68
1999	162,63	115,70
<i>Variazione 1999-1990</i>	<i>11,18%</i>	<i>-20,90%</i>

Figura 1) Stanziamenti complessivi del FUS per il teatro di prosa 1990-1999
(lire correnti e lire 1990)



3. I finanziamenti FUS al teatro di prosa nella stagione 1998/1999

3.1. L'articolazione settoriale e territoriale

Nel 1999 lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo è stato di lire 162,63 miliardi compreso il fondo integrativo. A questi andrebbero aggiunti ulteriori 5 miliardi di fondi extra FUS destinati alle giovani formazioni, nonché ai progetti finalizzati dell'ETI e al Festival del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

Rispetto al 1998 l'aumento medio è stato in linea con quello del FUS nel suo complesso (+ 3,2%). Di tale aumento le singole categorie di soggetti hanno beneficiato tuttavia in misura diversa: ad un incremento del 4,8% degli stabili, e, nel loro ambito, del 6,8% degli stabili pubblici, corrisponde infatti un calo delle compagnie (-3,5%).

I maggiori incrementi sono stati tuttavia registrati dai Festival, dai Progetti speciali, e soprattutto dalla categorie - recentemente introdotte - dei teatri universitari e municipali.

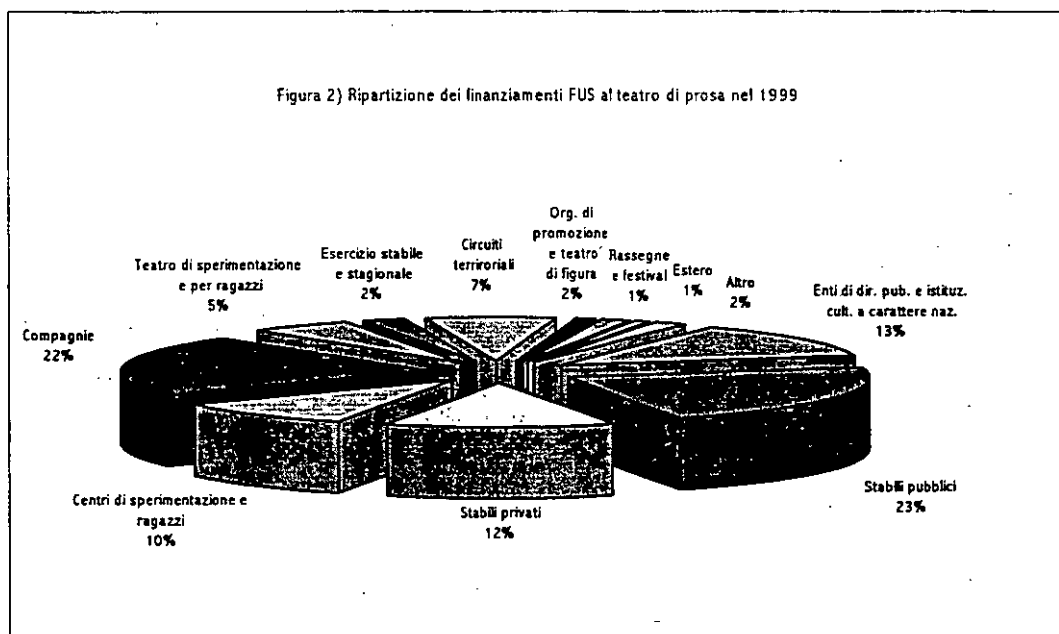
La Tab. 2 mostra il quadro dei finanziamenti FUS 1999 assegnati ai singoli settori della prosa.

Tabella 2) Finanziamenti FUS al teatro di prosa per tipologie di attività nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Tipologie di attività	Finanziamento 1998	Finanziamento 1999	Variazione% 1998-1999
Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere naz.	21.910,0	21.255,0	-3,0
<i>Stabilità</i>	68.504,5	71.825,6	4,8
Stabili pubblici	33.720,0	36.003,2	6,8
Stabili privati	19.809,0	19.911,0	0,5
Centri di sperimentazione e ragazzi	14.975,5	15.911,4	6,2
<i>Produzione</i>	45.829,1	44.973,0	-1,9
Compagnie	37.529,5	36.228,3	-3,5
Teatro di sperimentazione e per ragazzi	8.284,6	8.696,7	5,0
Teatro universitario	15,0	48,0	220,0
<i>Esercizio</i>	14.975,5	15.297,6	2,2
Esercizio stabile e stagionale	3.837,5	3.789,4	-1,3
Teatri municipali	48,0	133,2	177,5
Circuiti territoriali	11.090,0	11.375,0	2,6

Rassegne e festival	1.266,0	1.436,0	13,4
Organismi di promozione	1.290,0	1.722,0	33,5
Teatro di Figura	898,0	1.115,0	24,2
Progetti speciali	480,0	680,0	41,7
Rivalsa imposta spettacoli - SIAE	1.248,2	1.690,9	35,5
Estero		1.476,4	
Totale	156.401,3	161.471,5	3,2

Complessivamente le tre categorie della stabilità assorbono il 45% dei finanziamenti totali al teatro di prosa (Fig. 2).



Quanto all'*articolazione territoriale* dei finanziamenti al teatro, la Tab. 3 e la Fig. 3 rilevano una situazione non troppo lontana da quella del FUS complessivo: il Sud resta fermo infatti al 22%, mentre il Centro guadagna leggermente terreno a scapito del Nord. Prendendo in considerazione le singole regioni, il finanziamento maggiore è andato al Lazio (30 miliardi), seguito a distanza da Lombardia, Emilia Romagna, Campania, che si collocano tra i 10 e i 15 miliardi. Per contro la Calabria ha ottenuto meno di un miliardo, mentre nessun finanziamento è andato al Molise e alla Valle D'Aosta. Passando ad esaminare le singole categorie di attività, la tabella mostra che il Mezzogiorno risulta particolarmente penalizzato - per evidente mancanza di strutture

consolidate - per quanto riguarda la stabilità. Esso assorbe invece finanziamenti maggiori rispetto alle altre aree territoriali per l'esercizio e il teatro di figura, e finanziamenti in crescita anche per le compagnie e i festival.

Tabella 3) Finanziamenti FUS al teatro di prosa nel 1999 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni
(valori assoluti in milioni e ripartizioni percentuali)

Regione	Stabilità	Produzione	Esercizio	Rassegne e festival	Organismi di promoz.	Figura	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	5.714,0	1.820,0	100,0	75,0		85,0	7.794,0	5,76%
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0				0,0	0,00%
Lombardia	15.036,0	4.613,5	1.221,4		223,0	135,0	21.228,9	15,68%
Trentino A.A.	1.290,0	0,0	100,0				1.390,0	1,03%
Veneto	2.900,0	310,0	1.060,0	260,0	10,0		4.540,0	3,35%
Friuli V.G.	4.920,0	100,0	725,0	50,0			5.795,0	4,28%
Liguria	5.745,0	690,4	225,0	70,0			6.730,4	4,97%
Emilia R.	9.750,0	3.098,3	258,2	170,0	215,0	210,0	13.701,5	10,12%
Totale Nord	45.355,0	10.632,2	3.689,6	625,0	448,0	430,0	61.179,8	45,19%
Toscana	2.423,2	3.168,0	1.250,0	151,0	230,0	55,0	7.277,2	5,37%
Umbria	2.550,0	0,0	0,0	150,0	50,0	40,0	2.790,0	2,06%
Marche	920,0	1.045,4	1.150,0	80,0	53,0	30,0	3.278,4	2,42%
Lazio	10.230,0	18.044,8	1.700,1		821,0	20,0	30.815,9	22,76%
Totale Centro	16.123,2	22.258,2	4.100,1	381,0	1.154,0	145,0	44.161,5	32,62%
Abruzzo	1.280,0	340,0	1.600,0				3.220,0	2,38%
Molise	0,0	0,0	0,0				0,0	0,00%
Campania	3.170,0	7.171,1	2.539,2		15,0	70,0	12.965,3	9,58%
Puglia	520,0	716,8	958,7			80,0	2.275,5	1,68%
Basilicata	0,0	80,0	950,0		25,0		1.055,0	0,78%
Calabria	300,0	100,0	80,0				480,0	0,35%
Sicilia	4.540,0	1.399,7	270,0	430,0	60,0	360,0	7.059,7	5,21%
Sardegna	537,4	1.296,0	1.110,0		20,0	30,0	2.993,4	2,21%
Tot. Sud-Isole	10.347,4	11.103,6	7.507,9	430,0	120,0	540,0	30.048,9	22,19%
Totale Italia	71.825,6	43.994,0	15.297,6	1.436,0	1.722,0	1.115,0	135.390,2	100,00%
Totale Prosa (*)							161.471,5	

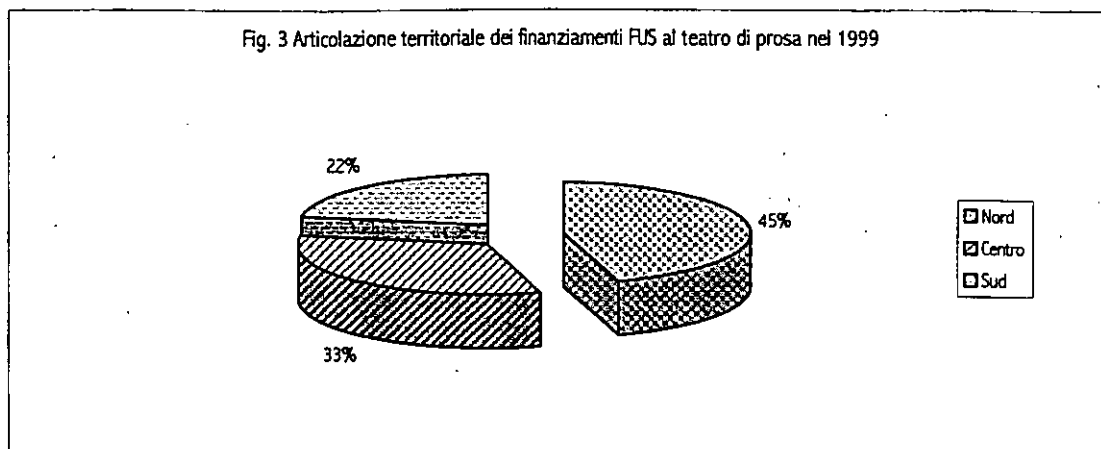
(*) Nei totali per regione non sono compresi gli Enti di diritto pubblico (finanz. pari a 21.255 milioni), i Premi (speciali e di qualità, rispettz. 769 e 210 milioni), i Progetti speciali (680 milioni), la Rivalsa dell'imposta spettacoli - SIAE (1.690,9 milioni) e i finanziamenti per attività all'estero (1.476,4 milioni)

Stabilità: Stabili pubblici, Stabili privati, Organismi stabili di produzioni, promozione e ricerca nel campo della speriment. e del teatro per la gioventù

Produzioni: Compagnie, Teatri di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù, Teatro universitario

Esercizio: Esercizio teatrale, Teatri municipali, Circuiti territoriali

Fig. 3 Articolazione territoriale dei finanziamenti FUS al teatro di prosa nel 1999



Cosciente del persistere di uno squilibrio nell'offerta teatrale, il Governo ha varato, con Decreto Governativo 16 gennaio 1998, un *Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* di durata biennale, finanziato con 3 miliardi extra FUS del Dipartimento dello Spettacolo, che ne ha affidato l'esecuzione all'ETI. Va messo in rilievo che, grazie a questo finanziamento catalizzatore dello Stato, ulteriori finanziamenti, per oltre 4 miliardi complessivi, sono stati erogati dall'Unione Europea (Fondi Strutturali), dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Si è trattato di un intervento di carattere straordinario, tendente ad innescare - nelle aree prese in considerazione - processi di sviluppo delle attività teatrali che non risultassero temporanei, ma che presentassero potenzialità capaci di evolvere e di svilupparsi autonomamente.

Il Progetto ha riguardato 7 regioni, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di sviluppo culturale (Valle D'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna), nonché, nel loro ambito, 25 comuni, e ha coinvolto una trentina di soggetti teatrali organizzatori, e altre 100 compagnie.

Esso si è sviluppato lungo le stagioni 1998-99 e 1999-2000 principalmente intorno ai seguenti assi:

- formazione, con una particolare attenzione alle nuove figure professionali di carattere tecnico-manageriale;
- distribuzione, con la circuitazione di spettacoli in aree tradizionalmente disservite;
- residenze, anticipando così uno degli elementi più qualificanti della proposta di legge sul teatro.

I risultati complessivamente positivi del Progetto hanno indotto l'Amministrazione a prendere in considerazione l'eventualità di una sua proroga per un ulteriore biennio.

3.2. Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale.

Gli enti pubblici operanti nel settore teatrale sono l'ETI - Ente Teatrale Italiano e l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

L'Ente Teatrale Italiano, finanziato con 17 miliardi nel 1999 (Tab. 4), in relazione ai propri compiti istituzionali, promuove un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. A tal fine l'ente, tra gli spettacoli proposti dalle compagnie teatrali sovvenzionate dallo Stato, sceglie quelli caratterizzati da tematiche contemporanee, da capacità di rinnovamento di linguaggio teatrale e dalla finalità di coinvolgimento del pubblico, assicurando un adeguato equilibrio tra spettacoli già rappresentati e nuovi allestimenti.

Inoltre, l'ETI realizza, con il sostegno finanziario dello Stato, progetti finalizzati a favorire gli scambi internazionali, a diffondere la cultura teatrale, a promuovere nuove generazioni di artisti nonché la formazione professionale.

Nell'anno 1999 l'ETI ha, inoltre, portato a compimento il progetto per le aree depresse, la cui realizzazione era iniziata l'anno precedente.

Tabella 4) Finanziamenti FUS agli enti pubblici e istituzioni a carattere nazionale nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	1998	1999	Variazioni % 1999-1998
Ente Teatrale Italiano - ETI	19.600,0	16.995,0	-13,3
Istituto Nazionale del Dramma Antico - INDA	1.100,0	1.630,0	48,2
Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico	1.050,0	1.000,0	-4,8
Società Italiana Autori Drammatici - SIAD	160,0	-	-
La Biennale di Venezia	-	1.630,0	-
Totale (n. 4 soggetti)	21.910,0	21.255,0	-3,0

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" - a cui è andato un miliardo - svolge essenzialmente attività formativa, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi.

Per contro l'Istituto Nazionale del Dramma Antico, già ente pubblico, è stato trasformato, con D.Lgs. 20/98, in fondazione di diritto privato, con le seguenti finalità:

- a) coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino;
- b) promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

In relazione al punto a) all'INDA possono essere concessi contributi, ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale. Nel 1999 esso ha ottenuto un finanziamento di 1,6 miliardi, analogo a quello assegnato all'alto ente pubblico privatizzato, la *Biennale di Venezia* (Sezione Teatro).

3.3. Area della stabilità

3.3.1. I teatri stabili pubblici e i teatri stabili privati

I *teatri stabili pubblici*, promossi nei territori di riferimento dalle regioni e dagli enti locali, si caratterizzano per il perseguimento di particolari finalità artistiche, culturali e sociali, nonché per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, soprattutto ambito cittadino e regionale.

Tra le altre attività, i teatri stabili pubblici curano la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento dei quadri artistici e tecnici, e sostengono attività di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso convenzioni con le Università.

Nel 1999 sono stati riconosciuti due nuovi teatri stabili pubblici: la Fondazione Teatro Metastasio di Prato e l'Ente Teatro Stabile Abruzzese. In quest'ultimo caso,

peraltro, si tratta di un reinserimento nell'elenco degli stabili pubblici da cui il Teatro Stabile Abruzzese era stato escluso due anni prima.

I 15 teatri stabili pubblici hanno ottenuto complessivamente, per il 1999, una sovvenzione di £. 36.003.200.000 (Tab. 5) con un incremento del 6,8% rispetto all'anno precedente.

Tabella 5) Finanziamenti FUS ai teatri stabili pubblici nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanz. 1998	Finanz. 1999	Variazioni % 1998-1999
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	3330	3.380,0	1,5
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	1650	1.700,0	3,0
Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	Lombardia	6450	6.450,0	0,0
Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	1862	1.930,0	3,7
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino A.A.	1275	1.290,0	1,2
Ente Aut. Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia	Friuli V. Giulia	2200	2.220,0	0,9
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledališce	Friuli V. Giulia	787,2	800,0	1,6
Ente Aut. del Teatro Stabile di Genova	Liguria	4100	4.150,0	1,2
Associazione E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia Romagna	2110	2.200,0	4,3
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana		1.143,2	-
Ente Teatro Stabile Abruzzese	Abruzzo		800,0	-
Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	2100	2.130,0	1,4
Associazione Teatro di Roma	Lazio	3800	3.800,0	0,0
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	1710	1.640,0	-4,1
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	2346,3	2.370,0	1,0
Totale (n.15 soggetti)		33.720,5	36.003,2	6,8

I *teatri stabili privati*, enti o associazioni di prioritario interesse pubblico ad iniziativa privata o mista pubblico-privata, sono caratterizzati da un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano, e realizzano un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità e gestione di esercizio, che rivesta un prioritario interesse pubblico.

Per accedere ai finanziamenti statali presenti per questa categoria sono indispensabili i seguenti requisiti:

- disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- qualificata direzione artistica e organizzativa esclusiva;
- autonoma amministrazione;
- stabilità biennale del nucleo artistico (almeno per il 30%);

e) stabilità dei rapporti di lavoro del personale amministrativo e tecnico.

Si richiede, inoltre, che nell'ambito del progetto biennale siano raggiunte 100 recite di spettacoli prodotti direttamente, con l'obbligo di rappresentarne almeno il 50% in sede e che particolare attenzione venga prestata alla valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo. Sul piano finanziario, infine, le entrate proprie devono raggiungere almeno il 40% del fabbisogno complessivo.

Gli 11 teatri stabili privati - nel 1999 è venuta meno l'Associazione Teatro Stabile di Firenze - hanno ottenuto complessivamente, per il 1999, una sovvenzione di 19.911 milioni di lire (Tab. 6), con un incremento medio dello 0,5%. I finanziamenti statali assegnati a questi teatri sono mediamente inferiori a quelli per i teatri stabili pubblici: solo 4 teatri, fra cui l'Eliseo, il Teatro dell'Elfo, lo Stabile di Parma e la Nuova Commedia di Napoli, superano infatti i 2 miliardi.

Tabella 6) Finanziamenti FUS ai teatri stabili privati nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1998	1999	Variazioni % 1998-1999
Torino Spettacoli S.r.l.	Piemonte	600,0	900,0	50,0
Teatrithalia Elfo Porta Romana Ass. - Coop. Teatro dell'Elfo A.r.l.	Lombardia	2.400,0	2.396,0	-0,2
Teatro Franco Parenti S.c.r.l.	Lombardia	1.728,0	1.770,0	2,4
Teatro Popolare La Contrada di O. Bobbio e C. S.a.s.	Friuli V.Giulia	1.025,0	1.100,0	7,3
Teatro della Tosse S.c.r.l.	Liguria	1.450,0	1.595,0	10,0
Nuova Scena S.c.r.l. - Arena del Sole	Emilia Romagna	1.800,0	1.900,0	5,6
Teatro Stabile di Parma S.c.r.l.	Emilia Romagna	2.149,0	2.250,0	4,7
Ass. Teatro Stabile di Firenze	Toscana	677,0	--	--
T.E.E. Coop. A.r.l.	Marche	1.060,0	920,0	-13,2
Attori e Tecnici Soc. Coop.	Lazio	1.480,0	1.500,0	1,4
Teatro Eliseo S.r.l.	Lazio	3.300,0	3.370,0	2,1
Coop. Teatrale Nuova Commedia A.r.l.	Campania	2.140,0	2.210,0	3,3
Totale (n.11 soggetti)		19.809,0	19.911,0	0,5

3.3.2. Gli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca teatrale nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù.

Gli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto artistico - culturale, e, quanto ai primi, per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti ovvero a contesti socialmente rilevanti. Quanto agli organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, essi si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per il rapporto con il territorio, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità pedagogiche ed alla formazione degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai finanziamenti sono: un organico progetto annuale, una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale, un nucleo artistico stabile, nonché la presenza di entrate provenienti dagli enti locali non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo e lo svolgimento di attività di laboratorio.

Nel 1999 sono stati sovvenzionati complessivamente 28 organismi, dei quali 13 operanti nel settore della sperimentazione e 15 in quello del teatro per la gioventù, per un totale di 15.911 milioni, secondo la ripartizione indicata dalla Tab. 7. Rispetto al 1998 l'incremento è stato del 6,2%, in linea con quello degli stabili pubblici. Aumenti superiori alla media sono andati a 6 centri, tre dei quali - tra cui il Kismet - situati nel Mezzogiorno.

Tabella 7) Finanziamenti FUS agli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca teatrale nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Laboratorio Teatro Settimo - S.c.r.l.	Piemonte	739,0	740,0	0,1
Teatro dell'angolo S.c.r.l.	Piemonte	694,0	694,0	0,0
Amici Teatro e Spett. Ragazzi Fontana Teatro Coop.	Lombardia	379,0	380,0	0,3
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	Lombardia	1.350,0	1.360,0	0,7

Teatro del Buratto Soc. Coop.	Lombardia	667,0	680,0	1,9
Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Eguali	Lombardia	330,0	300,0	-9,1
A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi	Veneto	350,0	370,0	5,7
Gruppo Teatro Piccionaia - S.c.r.l.	Veneto	570,0	600,0	5,3
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	Friuli V.G.	720,0	800,0	11,1
Accademia Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	Emilia R.	430,0	510,0	18,6
La Baracca - S.c.r.l.	Emilia R.	465,0	490,0	5,4
Ravenna Teatro - Soc. Coop. A.r.l.	Emilia R.	457,0	500,0	9,4
Teatro delle Briciole S.c.r.l.	Emilia R.	913,0	930,0	1,9
Teatro Evento - S.c.r.l.	Emilia R.	357,0	360,0	0,8
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia R.	610,0	610,0	0,0
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale	Toscana	836,0	860,0	2,9
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	408,0	420,0	2,9
Fontemaggiore - S.c.r.l.	Umbria	450,0	420,0	-6,7
Beat '72 - Ass. Cult.	Lazio	483,5	450,0	-6,9
La Fabbrica dell'Attore - S.c.r.l.	Lazio	830,0	830,0	0,0
T. Marionette Accettella di Accettella I. e C. S.n.c.	Lazio	240,0	280,0	16,7
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	432,0	480,0	11,1
Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	460,0	480,0	4,3
Il Teatro S.c.r.l.	Campania	-	480,0	-
Kismet S.c.r.l.	Puglia	450,0	520,0	15,6
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	270,0	300,0	11,1
C.R.P.T. Teatro Libero - Palermo/Incontroazione	Sicilia	500,0	530,0	6,0
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	585,0	537,4	-8,1
Totale (n. 28 soggetti)		14.975,5	15.911,4	6,2

3.4. La produzione teatrale

3.4.1. Criteri di determinazione delle sovvenzioni

L'ampia ed articolata categoria della produzione teatrale comprende le imprese di produzione teatrale e le imprese autogestite (compagnie teatrali), le compagnie di sperimentazione e di teatro per i ragazzi, e le giovani compagnie il cui nucleo artistico sia formato da giovani di età inferiore ai 35 anni. Le sovvenzioni destinate a questa categoria vengono determinate, come del resto nell'intero settore della prosa, sulla base di criteri di quantità e qualità.

Il dato quantitativo viene determinato in base agli oneri sociali versati dall'organismo (nella misura dell'80%, salvo che nel caso di giovani attori e tecnici per i quali gli oneri vengono calcolati al 100%), maggiorati di una quota forfettaria (30%) a remunerazione dei costi di allestimento, di ulteriori quote (ciascuna pari al 10%) nel caso di prevalenza

di recite di autore italiano o comunitario contemporaneo, e di presenza del 60% di recite con contratti a percentuale, nonché di un'ultima quota (20%) per il caso di svolgimento dell'attività in almeno 30 piazze dislocate in non meno di 4 regioni.

Alternativamente, gli organismi possono fare richiesta di un contributo a remunerazione dei costi di attività (basato sull'ammontare degli oneri versati), cui si aggiunge un contributo forfettario di importo pari alla rivalsa dell'imposta sugli spettacoli.

Alle sovvenzioni così determinate possono aggiungersi 30 premi finali, basati sulla qualità degli spettacoli realizzati e sui risultati artistici e organizzativi verificati a consuntivo; infine possono essere assegnati 10 premi di qualità sulla base di una particolare valutazione qualitativa che tenga conto della specificità e organicità del progetto drammaturgico e culturale.

Alla produzione sono stati erogati, nel 1999, 45 miliardi, il 27% dei finanziamenti FUS al Teatro.

3.4.2. Le compagnie

Insieme ai teatri stabili pubblici, le compagnie - fra tutte le tipologie delle imprese teatrali - sono quelle che hanno assorbito la quota maggiore dei finanziamenti FUS nel 1999: 36 miliardi di lire. Oltre ai requisiti generali prescritti dalla Circolare Prosa, esse devono aver effettuato, per poter accedere alle sovvenzioni statali, almeno 80 giornate recitative e non meno di 700 giornate lavorative. La sovvenzione statale fa essenzialmente riferimento agli oneri sociali versati, maggiorati di una quota forfettaria (30%) destinate alla remunerazione dei costi di allestimento, e ad altre quote riferite rispettivamente alla produzione contemporanea, al grado di responsabilità finanziaria (recite a percentuale) ed alla diffusione nel territorio (almeno 30 piazze in almeno 4 regioni). Inoltre alle compagnie possono essere assegnati 30 premi finali riferiti alla qualità degli spettacoli realizzati ed ai risultati artistico-organizzativi verificati, nonché 10 premi di qualità riferiti alla specificità e organicità del progetto drammaturgico e culturale.

Per il 1999 sono stati finanziati 192 soggetti (10 più del 1998) per un importo complessivo di 35.249 milioni di lire, che risulta in lieve diminuzione (-2,6%) rispetto all'anno precedente; ad esso vanno aggiunti 30 premi speciali pari a 769 milioni di lire, e 3 premi di qualità pari a 210 milioni. La ripartizione tra i singoli soggetti è indicata nella Tab. 8.

Tabella 8) Finanziamenti FUS alle compagnie nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Cinema Teatro Fregoli - S.N.C.	Piemonte	38,0	-	-
Compagnia Sperimentale Drammatica S.S.	Piemonte	35,0	45,0	28,6
Il Gruppo della Rocca - S.c.r.l.	Piemonte	623,0	344,0	-44,8
M.A.S. Juvarra S.Cons. S.c.r.l.	Piemonte	232,0	250,0	7,8
Nuova teatrè	Piemonte	40,0	-	-
QP Quante Piazze Produzioni Ass.	Piemonte	200,0	230,0	15,0
Stalker Teatro - S.c.r.l.	Piemonte	35,0	50,0	42,9
Teatro di Dioniso	Piemonte	40,0	40,0	0,0
Biemmebi - S.r.l.	Lombardia	103,6	62,6	-39,6
C.A.M.A. Centro Attori Manifestazioni Artistiche S.a.s.	Lombardia	-	41,0	-
C.R.T. Artificio - S.c.r.l.	Lombardia	312,2	300,2	-3,8
CT.F.R. S.r.l.	Lombardia	173,8	-	-
Compagnia Stab. Teatro I Filodrammatici - S.c.r.l.	Lombardia	360,0	360,0	0,0
Erbamil p.s.c. A.r.l.	Lombardia	-	42,0	-
F.M.N. S.r.l. Teatro	Lombardia	300,0	420,0	40,0
Il Palchetto Stage S.n.c. di Fava C. & C.	Lombardia	-	40,0	-
Il Teatro Di G. e C. Colla Marionette e Attori-S.a.s.	Lombardia	190,0	190,0	0,0
Il Teatro Prova - S.c.r.l.	Lombardia	60,0	100,0	66,7
Progetto Genesio S.r.l.	Lombardia	594,0	555,0	-6,6
T.T.B. - Teatro Tascabile di Bergamo S.c.r.l.	Lombardia	200,0	200,0	0,0
Teatro Carcano	Lombardia	322,0	-	-
Teatro Città Murata	Lombardia	40,0	34,6	-13,5
Teatro Cultura Produzioni S.r.l.	Lombardia	-	201,9	-
Teatro degli Incamminati - S.c.r.l.	Lombardia	880,0	840,0	-4,5
Teatro Stabile di Via Erbe S.c.r.l.	Lombardia	-	23,0	-
Tuttoteatro - S.r.l.	Lombardia	151,3	136,2	-10,0
Gli Alconi Ass. Cult.	Veneto	100,0	120,0	20,0
Teatro Scientifico-Teatro Laboratorio - S.c.r.l.	Veneto	68,0	70,0	2,9
Artisti Associati Soc. Coop. - A.r.l.	Friuli	70,0	100,0	42,9
Teatro del Mediterraneo - S.n.c.	Liguria	45,0	50,0	11,1
Teatro del Suono picc. S.c.r.l.	Liguria	-	60,0	-
Teatro dell'Archivoltò - S.c.r.l.	Liguria	550,0	580,4	5,5
Riflessi Società' di Pensieri - Ass.	Emilia Romagna	30,0	-	-
A.Gi.Di. - S.c.r.l.	Emilia Romagna	262,1	152,4	-41,9
Centro Culturale Teatroaperto S.S.	Emilia Romagna	86,0	86,0	0,0

Compagnia Italiana di Operette S.r.l.	Emilia Romagna	181,0	175,0	-3,3
I.T.C. 2000 - S.r.l. (già I.T.C. Idee di Teatro Contemporaneo)	Emilia Romagna	171,0	142,4	-16,7
Il Gruppo Libero S.c.r.l.	Emilia Romagna	134,2	135,0	0,6
Inscena - S.r.l.	Emilia Romagna	178,7	196,3	9,8
Lenz Rifrazioni	Emilia Romagna	50,0	-	-
Planet 3000 - S.r.l.	Emilia Romagna	231,0	170,4	-26,2
Sosia S.r.l.	Emilia Romagna	150,0	200,0	33,3
Teatri di Vita p. S.c.r.l.	Emilia Romagna	-	47,8	-
Teatro dell'Arca - S.c.r.l.	Emilia Romagna	240,0	260,0	8,3
Teatro Nuova Edizione - Soc. Coop. A.r.l.	Emilia Romagna	163,4	155,0	-5,1
Teatro Perché! - S.n.c.	Emilia Romagna	69,0	70,0	1,4
Arca Azzurra - Ass. Cult.	Toscana	170,0	-	-
Ass. Cult. Produz. Teatr. Paolo Poli (ex. Comp. di Prosa Paolo Poli)	Toscana	207,5	230,0	10,8
Ass. Teatro Stabile di Firenze	Toscana	-	500,0	-
Chille de la Balanza S.n.c.	Toscana	100,0	80,0	-20,0
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Toscana	780,0	-	-
I Fratellini Bartoli Cantarelli Maruccci - Ass.	Toscana	110,0	140,0	27,3
Il Magnifico S.r.l.	Toscana	-	65,0	-
Mascarà Teatro Popolare d'Arte - Ass.	Toscana	70,0	75,0	7,1
Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi - Ass. Cult.	Toscana	290,0	310,0	6,9
Teatro Arcoiris Ass. Cult.	Toscana	40,0	40,0	0,0
Compagnia del Gentile - S.r.l.	Marche	180,0	140,0	-22,2
Compagnia della Rancia Produzione Marche S.n.c.	Marche	651,0	621,4	-4,5
Transteatro S.c.r.l.	Marche	64,0	80,0	25,0
A.T.M. - Ass. Cult.	Lazio	40,0	45,0	12,5
Acquaalta - Ass. Cult.	Lazio	75,0	75,0	0,0
Apas di Sebastiano Calabro'- D.I. Att. Prod. Ass.	Lazio	320,0	360,0	12,5
Argot S.c.r.l.	Lazio	245,0	280,0	14,3
Aries - Ass. Cult.	Lazio	120,0	96,0	-20,0
Arte della Commedia	Lazio	610,0	664,4	8,9
Ass. Cult. Il Globo	Lazio	85,0	90,0	5,9
Ass. Cult. Politecnico Teatro	Lazio	-	350,0	-
Ass. del Teatro Patologico	Lazio	75,6	-	-
Ass. Teatrale Didattica Culturale	Lazio	40,0	40,0	0,0
Atlantide Entertainment - S.r.l.	Lazio	170,0	200,0	17,6
Auroville	Lazio	50,0	60,0	20,0
B.I.S. - S.r.l.	Lazio	60,0	60,0	0,0
Benvenuti - S.r.l.	Lazio	66,1	85,0	28,6
C.P.T. Nuovo Politecnico Associazione	Lazio	373,0	-	-
C.S.T. Ass. Cult.	Lazio	125,0	125,0	0,0
Casanova S.r.l.	Lazio	-	109,6	-
Castalia - Ass. Cult.	Lazio	35,0	55,0	57,1
Centro Culturale G. Belli - Soc. Coop.	Lazio	100,0	120,0	20,0
Centro Studi Spett. Pop. Romano E. Petrolini - Ass.	Lazio	116,2	120,0	3,3
Chi è di Scena - S.r.l.	Lazio	79,9	130,0	62,7
Ciclope - S.r.l.	Lazio	57,0	60,0	5,3
Collettivo Isabella Morra T. di Donne - Ass. Cult.	Lazio	142,0	142,0	0,0
Comp. Le Parole le Cose - Ass. Cult.	Lazio	107,5	108,0	0,5
Comp. Teatrale Il Pantano - Ass. Cult.	Lazio	110,0	100,0	-9,1
Comp. Teatrale Masca Ass.	Lazio	-	69,1	-
Comp. Teatrale Uморistica Quarta Parete	Lazio	-	25,0	-

Compagnia del Teatro Moderno - S.r.l.	Lazio	225,0	230,0	2,2
Compagnia della Luna - S.r.l.	Lazio	182,2	185,0	1,5
Compagnia dell'atto - S.c.r.l.	Lazio	275,0	272,0	-1,1
Compagnia delle Indie Occidentali Ass. Cult.	Lazio	-	190,0	-
Compagnia di Prosa Silvio Spaccesi - Ditta Indiv.	Lazio	50,0	50,0	0,0
Compagnia Diritto e Rovescio	Lazio	85,0	90,0	5,9
Compagnia Glauco Mauri S.r.l.	Lazio	800,0	730,0	-8,8
Compagnia Mario Chiocchio - D.I.	Lazio	775,0	612,8	-20,9
Compagnia Micol - S.r.l.	Lazio	160,0	200,0	25,0
Compagnia Piera Degli Esposti Teatro 91 - S.c.r.l.	Lazio	70,0	90,0	28,6
Compagnia Sociale Il Graffio - S.S.	Lazio	80,0	85,0	6,3
Compagnia Stab. Teatro Roma Checco Durante S.c.r.l.	Lazio	89,0	90,0	1,1
Compagnia Teatrale Obiettivo Atlantide - Ass. Cult.	Lazio	110,0	100,0	-9,1
Compagnia Teatro Drammatico	Lazio	81,0	90,0	11,1
Compagnia Teatro I.T. - Ass. Cult.	Lazio	226,0	226,0	0,0
Compagnia Teatro Il Quadro - Ass. Cult.	Lazio	90,0	90,0	0,0
Compagnia Teatro Instabile - Ass.	Lazio	50,0	50,0	0,0
Compagnia Teatro La Maschera - Ass.	Lazio	133,0	140,0	5,3
Comunita' Teatrale S.r.l.	Lazio	595,2	362,4	-39,1
Cubatea S.r.l.	Lazio	40,0	50,0	25,0
Dark Camera - Ass. Cult.	Lazio	85,0	95,0	11,8
E.A.O. Giglio - S.r.l.	Lazio	328,3	300,0	-8,6
Effeeigi S.r.l. Compagnia Ghione	Lazio	212,0	215,0	1,4
Emmevu Teatro - S.r.l.	Lazio	334,0	350,0	4,8
Europa Duemila - Ass. Cult.	Lazio	133,0	120,0	-9,8
Falk S.r.l.	Lazio	-	170,0	-
Fascino P.G.T. S.r.l.	Lazio	126,0	130,0	3,2
Fox e Gould Produzioni - S.r.l.	Lazio	555,0	600,0	8,1
Gianni Santuccio Ass. Cult.	Lazio	80,0	85,0	6,3
Giga - S.r.l.	Lazio	440,0	201,6	-54,2
Gruppo Ata Teatro - Attori Tecnici Autori S.c.r.l.	Lazio	210,0	190,0	-9,5
Gruppo di Ricerca e Prog. Teatrale Soc. Coop.	Lazio	154,0	140,0	-9,1
I Magi S.r.l.	Lazio	70,0	80,0	14,3
Il Carro dell'Orsa - S.c.r.l.	Lazio	55,0	65,0	18,2
Il Cucciolo S.r.l.	Lazio	-	60,0	-
Il Mappamondo - Ass.	Lazio	45,0	50,0	11,1
Il Puff - S.N.C.	Lazio	85,7	68,2	-20,4
Impresa Teatro Giovane S.a.s.	Lazio	87,6	-	-
Ita - Iniziative Teatrali Autonome - S.r.l.	Lazio	144,5	-	-
L'allegria Brigata Ass. Cult.	Lazio	50,0	50,0	0,0
La Bilancia - Coop. a R.L.	Lazio	210,0	200,0	-4,8
La Capriola-Abraxa Teatro Ass.	Lazio	-	25,0	-
La Chanson - S.a.s.	Lazio	75,0	70,1	-6,5
La Contemporanea 83 - S.c.r.l.	Lazio	600,0	630,0	5,0
La Famiglia delle Ortiche - S.c.r.l.	Lazio	159,3	160,0	0,4
La Grande Opera	Lazio	68,0	60,0	-11,8
La Plautina S.c.r.l.	Lazio	97,0	90,0	-7,2
La Premiata Ditta - S.n.c.	Lazio	60,2	-	-
L'albero - Associazione	Lazio	160,0	170,0	6,3
Mondoteatro Ass. Cult.	Lazio	100,0	100,0	0,0
Morgan	Lazio	257,0	240,0	-6,6

Music Due S.r.l.	Lazio	800,0	771,8	-3,5
Nuova Compagnia di Teatro Luisa Mariani - S.c.r.l.	Lazio	66,0	70,0	6,1
On The Road Ass. Cult.	Lazio	34,0	37,0	8,8
Plexus T. S.r.l.	Lazio	711,0	720,0	1,3
Produzione Teatrale Osi 85 - S.r.l.	Lazio	391,0	391,0	0,0
Quelli che restano Ass. Cult.	Lazio	-	46,5	-
Rag Doll Produzioni - Soc. Coop. A.r.l.	Lazio	70,0	70,0	0,0
S. Per A. Società' per Attori - S.c.r.l.	Lazio	340,0	340,0	0,0
Sala Orfeo	Lazio	60,0	70,0	16,7
Show Service Ass. Cult.	Lazio	57,4	70,0	22,0
Spazio Uno 85 - Ass. Cult.	Lazio	55,0	55,0	0,0
Stabile del Giallo - Ass.	Lazio	240,0	260,0	8,3
Stravagario e Maschere Ass. Cult.	Lazio	81,0	85,0	4,9
T.C.M. Roma Quattro Ass.	Lazio	64,0	70,0	9,4
Teatro Artigiano - S.c.r.l.	Lazio	140,0	160,0	14,3
Teatro Canzone - Soc. Coop.	Lazio	130,0	130,0	0,0
Teatro D2 - Coop. S.r.l.	Lazio	52,0	55,0	5,8
Teatro Dopo - Ass. Cult.	Lazio	57,0	57,6	1,1
Teatro e Società' S.r.l.	Lazio	427,7	460,0	7,6
Teatro Giovane S.a.s. di M. Mazzella	Lazio	-	90,0	-
Teatro Popolare di Roma - Ass. Cult.	Lazio	300,0	-	-
Teatro Proposta - Ass. Cult.	Lazio	121,0	-	-
Tks I Teatranti - S.c.r.l.	Lazio	118,0	118,0	0,0
Tretredicentatré S.r.l.	Lazio	116,2	116,0	-0,2
Trousse - Ass. Cult.	Lazio	45,0	60,0	33,3
Teatro Stabile Abruzzese Tsa - Ente Morale	Abruzzo	700,0	-	-
Ass. Cult. Florian Proposta - Centro Abruzzese Ricerca Teatrale	Abruzzo	-	220,0	-
Ass. Ente Autonomo Antonio De Curtis	Campania	-	85,0	-
Attori Insieme - Soc. Coop. A.r.l.	Campania	61,0	65,0	6,6
Comp. Teatrale La Raggiola - Coop. S.r.l.	Campania	55,0	55,0	0,0
Compagnia di Prosa Sancarluccio S.n.c.	Campania	64,0	70,0	9,4
Conservatorio d'Arte Drammatica	Campania	51,1	55,0	7,6
Consorzio '90	Campania	160,0	165,0	3,1
Diana Org. Spettacolo S.n.c.	Campania	750,0	770,0	2,7
Elledieffe - S.r.l.	Campania	790,0	730,0	-7,6
Ente Teatro Cronaca S.a.s. di D. Cice	Campania	630,0	650,0	3,2
Gioia Corporation Ass. Cult.	Campania	54,4	53,1	-2,4
Gitiesse Artisti Riuniti - S.c.r.l.	Campania	620,0	680,0	9,7
Gli Ipocriti Coop. Teatr. Ital. del Mezzogiorno A.r.l.	Campania	790,0	750,0	-5,1
Il Sole e La Luna - S.a.s. di Roberta Russo & C.	Campania	130,0	127,6	-1,8
Il Teatro - S.c.r.l.	Campania	430,0	-	-
Libera Mente Ass. Cult.	Campania	50,0	70,0	40,0
Magazzini di Fine Millennio - S.c.r.l.	Campania	75,0	85,0	13,3
Media Aetas Teatro Ass. Cult.	Campania	415,0	500,0	20,5
Nuovo Teatro Associazione	Campania	110,0	130,0	18,2
Proposta Crash	Campania	286,0	290,0	1,4
Prospet - Promozione Spettacolo - Ass.	Campania	66,0	90,0	36,4
Spazio Libero Ass. Teatrale	Campania	46,0	46,0	0,0
Suoni e Scene S.a.s.	Campania	-	20,0	-
Teatro Necessita' - S.c.r.l.	Campania	42,0	42,0	0,0
Teatro Sannazaro S.a.s. di Veglia Brigida & C.	Campania	253,2	208,4	-17,7

Teatro Segreto – Ass. Cult.	Campania	130,0	160,0	23,1
Teatro Studio Ass. Cult.	Campania	-	50,0	-
Diaghilev - S.r.l.	Puglia	200,0	200,0	0,0
Prometeo Produzioni Meridionali - Ass.	Puglia	230,0	176,8	-23,1
Tiberio Fiorilli S.c.r.l.	Puglia	100,0	100,0	0,0
Centro Europeo di Drammaturgia - Ass. Pubblica	Basilicata	80,0	80,0	0,0
C.T.M. Centro Teatrale Meridionale - S.c.r.l.	Calabria	50,0	50,0	0,0
Scena Verticale Ass. Cult.	Calabria	30,0	50,0	66,7
Gli Universitari di Via della Munizione Ass. Cult.	Sicilia	100,0	110,0	10,0
Gruppo Teatro Scuola - Ass. Cult.	Sicilia	75,0	80,0	6,7
La Zattera di Babele Ass. Cult.	Sicilia	100,0	120,0	20,0
Nutrimenti Terrestri Ass. Cult.	Sicilia	-	100,0	-
Piccolo Teatro di Catania - S.c.r.l.	Sicilia	77,7	78,0	0,4
Planet Musical S.r.l.	Sicilia	-	69,3	-
Scimone Sframeli	Sicilia	90,0	120,0	33,3
Sicilia Teatro – Ass. Cult.	Sicilia	282,0	291,4	3,3
Teatro della Città' di Catania - S.a.s.	Sicilia	100,0	150,0	50,0
Teatro per l'Europa S.c.r.l.	Sicilia	-	209,0	-
Ass. Cult. La Botte e il Cilindro	Sardegna	-	180,0	-
Teatro Actores Aidos Lab. Spet. – Ass. Cult.	Sardegna	80,0	130,0	62,5
Teatro di Sardegna Centro di Iniz. Teatrale – S.c.r.l.	Sardegna	690,0	710,0	2,9
Totale soggetti (1998 n. 182 / 1999 n. 192)		36.191,8	35.249,3	-2,6
Premi speciali (nr. assegnaz.: 1998 n. 30 - 1999 n. 30)		864,7	769,0	-11,1
Premi di qualità (nr. assegnaz.: 1998 n. 9 - 1999 n. 3)		473,0	210,0	-55,6
Totale generale		37.529,5	36.228,3	-3,5

3.4.3. Il teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù

Le istituzioni che svolgono, ad elevato e qualificato livello, un'attività di produzione nei campi rispettivi della *sperimentazione* (con un massimo sovvenzionabile di 25 iniziative) e del *teatro per l'infanzia e la gioventù* (con un massimo sovvenzionabile di 20 iniziative) possono essere destinatarie di contributi secondo le tipologie e i criteri già descritti, a cui vanno aggiunti alcuni criteri specifici, quali la continuità e l'identità del nucleo artistico, l'autonomia creativa e organizzativa, la disponibilità di una sede per l'attività laboratoriale, la realizzazione di programmi che operino un intervento creativo su testi teatrali.

Per il 1999, sono stati finanziati 44 soggetti per un importo complessivo di 8.697 milioni di lire (Tab. 9), con un incremento pari al 5% rispetto al 1998. Tale importo è

stato allocato per 5.822 milioni al teatro di sperimentazione, e per 2.875 milioni al teatro per l'infanzia e la gioventù.

Tabella 9) Finanziamenti FUS alle compagnie di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanz. 1998	Finanz. 1999	Premi iniziali	Totale 1999	Variaz. % 98-99
Alfieri S.n.c. di Agostinetto Maurizio & C.	Piemonte	216,0	190,0	38,0	228,0	5,6
Assemblea Teatro - S.c.r.l.	Piemonte	264,0	240,0	48,0	288,0	9,1
Dottor Bostik - Ass. Cult.	Piemonte	108,0	90,0	18,0	108,0	0,0
Marcido Marcidorjs Famosa Mimosa - Ass. Cult.	Piemonte	89,0	80,0	16,0	96,0	7,9
Stilema S.n.c.	Piemonte	108,0	90,0	18,0	108,0	0,0
Pandemonium Teatro S.c.r.l.	Lombardia	240,0	200,0	40,0	240,0	0,0
Quelli di Grock S.c.r.l.	Lombardia	300,0	250,0	50,0	300,0	0,0
Teatro all'Improvviso	Lombardia	72,0	80,0	16,0	96,0	33,3
Teatro del Sole Soc. Coop.	Lombardia	112,0	95,0	19,0	114,0	1,8
Teatro Invito	Lombardia	42,0	50,0	10,0	60,0	42,9
Teatro Out/Off - S.a.s.	Lombardia	242,0	202,0	40,0	242,0	0,0
Tam Teatro Musica Ass. Cult.	Veneto	106,3	100,0	20,0	120,0	12,9
Centro Studi e Sperimentazione Teatro di Leo - S.n.c.	Emilia Romagna	580,0	500,0	100,0	600,0	3,4
Moby Dick S.c.r.l.	Emilia Romagna	90,0	110,0	22,0	132,0	46,7
Raffaello Sanzio - Ass. Cult.	Emilia Romagna	270,0	300,0	60,0	360,0	33,3
Teatro della Valdoca - S.n.c.	Emilia Romagna	150,0	130,0	26,0	156,0	4,0
Ass. cult. Lenz. Rifrazioni	Emilia Romagna	-	50,0	10,0	60,0	-
Giallo Mare Minimal Teatro - Ass. Cult.	Toscana	96,0	100,0	20,0	120,0	25,0
Comp. Teatr. Krypton - Piccola Soc. Coop. A.r.l.	Toscana	240,0	225,0	45,0	270,0	12,5
Katzenmacher - Ass. Cult.	Toscana	174,0	155,0	31,0	186,0	6,9
Laboratorio Nove - Ass. Cult.	Toscana	50,0	85,0	17,0	102,0	104,0
Magazzini Produzioni S.r.l.	Toscana	552,0	500,0	100,0	600,0	8,7
Teatro del Carretto S.r.l.	Toscana	311,0	260,0	52,0	312,0	0,3
Teatro di Piazza o d'Occasione - Ass. Cult.	Toscana	138,0	115,0	23,0	138,0	0,0
Teatro del Canguro S.c.r.l.	Marche	180,0	170,0	34,0	204,0	13,3
Compagnia del Meta-Teatro - Ass. Cult.	Lazio	204,0	150,0	30,0	180,0	-11,8
Compagnia Teatrale Solari Vanzì	Lazio	113,0	-	-	-	-
Giorgio Barberio Corsetti - Ass.	Lazio	504,0	450,0	90,0	540,0	7,1
Nuova Opera dei Burattini - Ass. Cult.	Lazio	216,0	180,0	36,0	216,0	0,0
Servizi Culturali Ruotalibera S.c.r.l.	Lazio	198,0	140,6	28,1	168,7	-14,8
Teatro Pottlach - Ass. Cult.	Lazio	198,0	180,0	36,0	216,0	9,1
Teatroinaria Stanze Luminose - Ass.	Lazio	192,0	170,0	34,0	204,0	6,3
Florian - Centro Abruzzese di Ricerca Teatrale	Abruzzo	94,0	-	-	-	-
Teatro dei Colori - Ass. Cult.	Abruzzo	108,0	100,0	20,0	120,0	11,1
Compagnia Teatrale di Enzo Moscato - Ass. Cult.	Campania	102,0	85,0	17,0	102,0	0,0
I Teatrini Ass. Cult. Centro Campano Teatro d'Animazione	Campania	96,0	90,0	18,0	108,0	12,5
Le Nuvole S.c.r.l.	Campania	144,0	130,0	26,0	156,0	8,3

Libera Scena Ensemble Soc. Coop.	Campania	108,0	110,0	22,0	132,0	22,2
Teatri Uniti Soc. Coop.	Campania	654,7	580,0	116,0	696,0	6,3
Scena Mobile - Soc. coop.	Campania	-	25,0	5,0	30,0	-
C.R.E.S.T. — Soc. Coop.	Puglia	132,0	120,0	24,0	144,0	9,1
Koreja — Soc. Coop.	Puglia	79,0	80,0	16,0	96,0	21,5
Gruppo Iarba - Ass. Cult.	Sicilia	60,0	60,0	12,0	72,0	20,0
Cada Die Teatro — Ass. Cult.	Sardegna	108,0	100,0	20,0	120,0	11,1
La Botte e il Cilindro - Ass. Cult.	Sardegna	83,6	-	-	-	-
Teatro delle Mani Ass. Cult.	Sardegna	81,0	60,0	12,0	72,0	-11,1
Teatro Instabile Ass. Cult.	Sardegna	79,0	70,0	14,0	84,0	6,3
Totale 1999 (n. 44 Soggetti)		8.284,6	7.247,6	1.449,1	8.696,7	5,0

3.4.4. Il teatro universitario

Si tratta di una categoria prevista per la prima volta nel 1998, e comprendente gli organismi teatrali che operano stabilmente in strutture universitarie statali o parificate, e che realizzino progetti di produzione o di promozione teatrale nell'ambito di più ampi programmi di studio e di ricerca. I contributi vengono concessi a integrazione dell'apporto finanziario o materiale (che deve risultare prevalente) erogato da organismi scolastici. Per la stagione 1998/1999 sono stati finanziati 2 soggetti, cui sono stati assegnati 48 milioni (Tab. 10); peraltro, altri organismi teatrali universitari sono sovvenzionati, a titolo di promozione teatrale, nella relativa categoria.

Tabella 10) Finanziamenti FUS al teatro universitario nel 1999
(valori assoluti in milioni)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999
Ass. C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro	Piemonte	33
Ass. Cult. Centro Universitario Teatrale "La Stanza"	Lombardia	15
Totale (n. 2 soggetti)		48

3.5. *Esercizio teatrale*

In questo ampio settore rientrano le imprese che gestiscono sale teatrali e che sono munite delle prescritte autorizzazioni. Ai fini dell'assegnazione del contributo l'attività di programmazione delle sale può rivestire carattere stabile o stagionale, a seconda che vengano programmate rispettivamente 130 o 80 giornate recitative.

Come per gli altri settori, la determinazione della sovvenzione fa essenzialmente riferimento a criteri quantitativi - commisurati ai costi di gestione della sala, tenuto conto della consistenza numerica del pubblico rispetto alla sua capienza - e qualitativi, analoghi a quelli adottati per il resto delle attività di prosa.

Nel 1999 sono stati finanziati 45 soggetti per un importo totale di 3.789 milioni di lire (Tab. 11), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Tabella 11) Finanziamenti FUS all'esercizio teatrale nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Cinema Teatro Fregoli - (T. Fregoli) S.n.c.	Piemonte	36,0	-	-
Assemblea Teatro S.c.r.l.	Piemonte	-	20,0	-
Coop. Granserraglio A.r.l. - (T. Juvarra)	Piemonte	49,3	60,0	21,7
A.Artisti Associati S.c.r.l.	Friuli V. Giulia	-	25,0	-
F.M.N. S.r.l.	Lombardia	250,0	265,0	6,0
Gestioni Teatrali S.r.l.	Lombardia	50,0	70,4	40,8
Il San Babila (T. San Babila) - S.r.l.	Lombardia	200,0	200,0	0,0
Il Teatro Manzoni - S.p.A.	Lombardia	230,0	230,0	0,0
K.O.S.M.O.S. - S.p.A. - T. Nazionale	Lombardia	195,0	210,0	7,7
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.r.l.	Lombardia	140,0	150,0	7,1
Teatro di Monza S.R.L. Teatro Manzoni	Lombardia	43,9	44,0	0,2
Teatro Out Off (T.Out/Off) - S.a.s.	Lombardia	30,0	32,0	6,7
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.p.A.	Liguria	120,0	125,0	4,2
Teatro dell'Archivolto	Liguria	50,0	100,0	100,0
A.Gi.Di. - (T.Michelangelo) S.c.r.l.	Emilia Romagna	29,0	30,0	3,4
Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia Romagna	92,0	95,0	3,3
Compagnia dei Borghi - T. Pezzani	Emilia Romagna	30,0	30,0	0,0
I.T.C. Idee di Teatro Contemp. S.r.l. T. Celebraz.	Emilia Romagna	70,0	-	-
Teatro dell'Arca (T.Testori) - Soc. Coop.	Emilia Romagna	33,0	40,0	21,2
Ass. Teatrale Pistoiese	Toscana	30,0	-	-
Bobotheater (T. Puccini) S.r.l.	Toscana	40,0	45,0	12,5
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	118,5	-	-
Pupi e Fresedde (T. Rifredi) - Ass. Cult.	Toscana	43,0	50,0	16,3

Arte della Commedia S.R.L.	Lazio	280,0	280,0	0,0
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.r.l.	Lazio	115,0	125,0	8,7
Effeegi - S.r.l. (T. Ghione)	Lazio	60,0	58,1	-3,2
Fascino Produzione Gestione Teatro Parioli	Lazio	220,0	220,0	0,0
I Magi (Teatro della Cometa) - S.r.l.	Lazio	104,0	110,0	5,8
Il Sistina - S.r.l.	Lazio	290,0	-	-
Nuova Opera dei Burattini (T. Verde) - (Esercizio)	Lazio	60,0	65,0	8,3
Teatro Belli	Lazio	35,0	35,0	0,0
Teatro dei Satiri	Lazio	-	10,0	-
Teatro dell'Anfitrione - S.r.l.	Lazio	41,4	42,0	1,4
Teatro Due Roma - Ass. Cult.	Lazio	71,2	85,0	19,4
Tordinona (T. Tordinona) - Ass. Cult.	Lazio	21,0	20,0	-4,8
Bruttini S.r.l. (Teatro Totò)	Campania	-	30,0	-
Diana O.R.I.S.	Campania	220,0	250,0	13,6
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea	Campania	40,0	-	-
Politeama Spettacoli	Campania	45,0	65,8	46,2
Praksis (T. Ariston) - S.c.r.l.	Campania	25,0	40,0	60,0
S.a.s. Magica Napoli	Campania	-	30,0	-
Teatro Augusteo - D.l. Francesco Caccavale	Campania	75,0	120,0	60,0
Teatro Necessità Soc. Coop.	Campania	-	50,0	-
Teatro Sancarluccio	Campania	22,6	30,0	32,7
Teatro Sannazaro (T. Sannazaro) - S.a.s.	Campania	48,0	43,4	-9,6
Centro Pol. di Cultura Gruppo Abeliano - T. Abeliano	Puglia	65,0	58,7	-9,7
C.T.M. Centro Teatro Meridionale S.c.r.l.	Calabria	-	30,0	-
EDIS Calabria	Calabria	-	50,0	-
Il Garraffo - Soc. Coop.	Sicilia	20,0	20,0	0,0
La Zattera di Babele	Sicilia	66,0	70,0	6,1
Piccolo Teatro di Catania - T. Piccolo	Sicilia	33,6	30,0	-10,7
Totale (n. 45 soggetti)		3.837,5	3.789,4	-1,3

3.6. I teatri municipali

Alla categoria dei teatri municipali - finanziati per la prima volta nel 1998 in quanto riconosciuti di rilevante funzione culturale e sociale - vengono assegnati contributi purché abbiano una capienza non inferiore a 500 posti, e una programmazione di almeno 60 giornate recitative. L'ammontare del contributo viene determinato sulla base dei costi di pubblicità e di promozione del pubblico, fino ad una quota pari al 50% di tali costi. Nella stagione 1998/1999 sono stati sovvenzionati 5 soggetti (erano due nella stagione precedente) per un importo complessivo di 133 milioni (Tab. 12).

Tabella 12) Finanziamenti FUS ai teatri municipali nel 1999
(valori assoluti in milioni)

Soggetto	Regione	1999
Teatro Stabile di Alba	Piemonte	20
Civico Teatro "G. Donizetti"	Lombardia	20
Teatro Comunale Alessandro Bonci	Emilia Romagna	15,2
Teatro Municipale Ermete Novelli	Emilia Romagna	48
Ass. Teatrale Pistoiese - Teatro Manzoni	Toscana	30
Totale (n. 5 soggetti)		133,2

3.7. I circuiti territoriali

I circuiti territoriali, di natura pubblica o privata, svolgono attività di distribuzione e promozione teatrale, ciascuno nell'ambito della propria regione: per poter accedere alle sovvenzioni debbono programmare almeno 130 giornate recitative riferite a compagnie assegnatarie di contributi statali, con compenso a percentuale o con compenso fisso fino ad un massimale prestabilito dall'Amministrazione; le giornate debbono essere articolate su almeno 10 piazze (distribuite in modo che il circuito sia presente in ogni provincia), ed effettuate in idonee sale teatrali. Inoltre il progetto di attività deve essere articolato in modo da assicurare un equilibrato rapporto di circuitazione fra le varie forme di produzione teatrale, sulla base di un repertorio particolarmente qualificato sotto il profilo culturale, con specifico riferimento a quello contemporaneo italiano ed europeo.

Infine i circuiti, che debbono essere dotati di una struttura organizzativa stabile, possono inserire nella propria programmazione (totale delle recite e totale dei costi di ospitalità) fino al 25% di compagnie non sovvenzionate, con preferenza per le giovani formazioni e per le compagnie di danza sovvenzionate dallo Stato.

Complessivamente l'assegnazione FUS nel 1999 a favore dei circuiti territoriali è stata pari a 11.375 milioni, per 15 soggetti, secondo la ripartizione indicata nella Tab. 13: rispetto all'anno precedente, l'incremento è stato contenuto nei limiti del 2,6%. Da notare che i finanziamenti assegnati a questa categoria hanno decisamente privilegiato gli organismi operanti nel Mezzogiorno.

Tabella 13) Finanziamenti FUS ai circuiti territoriali nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Centro Servizi Cult S. Chiara	Trentino A. Adige	100,0	100,0	0,0
Arteven	Veneto	710,0	710,0	0,0
Gruppo Attività Teatrali - G.A.T. Triveneto	Veneto	350,0	350,0	0,0
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli	630,0	700,0	11,1
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	1.125,0	1.125,0	0,0
Marchigiana Attività Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	1.150,0	1.150,0	0,0
Atcl - Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	610,0	650,0	6,6
Atam - Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	1.510,0	1.600,0	6,0
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	1.050,0	1.050,0	0,0
Consorzio Teatro Campania	Campania	830,0	830,0	0,0
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	850,0	900,0	5,9
Basilicata Spettacoli A.B.S. - Ass. Cult.	Basilicata	915,0	950,0	3,8
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	150,0	150,0	0,0
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attività Culturali	Sardegna	850,0	850,0	0,0
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	260,0	260,0	0,0
Totale (n. 15 soggetti)		11.090,0	11.375,0	2,6

3.8. Rassegne e Festival

Rientrano in questo settore gli enti e associazioni pubbliche o private che organizzano rassegne e festival, contribuendo alla diffusione del teatro nonché alla valorizzazione turistica delle località interessate, nell'ambito di un coerente progetto culturale.

Tra queste iniziative sono comprese unicamente quelle che posseggono una particolare rilevanza nazionale e internazionale.

Per accedere al contributo statale è necessario essere sovvenzionati da almeno tre anni; disporre di un direttore artistico di indiscusso prestigio culturale e capacità professionale, e di una struttura tecnico-organizzativa permanente; prevedere una pluralità di spettacoli tra i quali almeno uno presentato in prima nazionale; programmare in prevalenza spettacoli di organismi italiani sovvenzionati per almeno tre anni; distinguersi infine per una notevole partecipazione di pubblico. Possono essere

assegnati contributi ad un massimo di 15 iniziative, che vengono annualmente inserite in un elenco approvato con decreto dell'Autorità competente in materia di spettacolo.

Nel 1999 sono state finanziate 15 iniziative contro le 11 dell'anno precedente, (Tab. 14), con un contributo complessivo di 1.436 milioni e con un incremento del 13,4% rispetto al 1998.

Tabella 14) Finanziamenti FUS alle rassegne e festival nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variazioni % 1998-1999
Comune di Asti	Piemonte	75,0	75,0	0,0
Ass. Mittelfest	Friuli - V. Giulia	-	50,0	-
Comune di Vicenza	Veneto	115,0	120,0	4,3
Comune di Verona	Veneto	115,0	120,0	4,3
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	-	20,0	-
Comune di Boggio Verezzi	Liguria	70,0	70,0	0,0
Teatro Festival Parma - Ass.	Emilia Romagna	140,0	150,0	7,1
Comune di Sarsina	Emilia Romagna	-	20,0	-
Comune di Pietrasanta	Toscana	81,0	81,0	0,0
Teatro della Limonaia - Ass. Cult.	Toscana	65,0	70,0	7,7
Festival dei Due Mondi - Ass. Cult.	Umbria	165,0	150,0	-9,1
Inteatro - Ass. Cult.	Marche	70,0	80,0	14,3
Fondazione Orestiadi	Sicilia	130,0	130,0	0,0
Taormina Arte	Sicilia	240,0	240,0	0,0
Comune di Palermo	Sicilia	-	60,0	-
Totale (n. 15 soggetti)		1.266,0	1.436,0	13,4

3.9. *Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura di rilevanza nazionale*

A questo settore appartengono tre diverse categorie di enti e associazioni:

- a) attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale;
- b) coordinamento e sostegno dell'attività di gruppi teatrali non professionistici;
- c) attività di perfezionamento professionale.

Relativamente a tali categorie la quantificazione del contributo statale viene effettuata prendendo a riferimento le spese generali e, i costi sostenuti per le attività che

rientrano nelle finalità istituzionali dell'organismo; in ogni caso la sovvenzione non può oltrepassare il limite quantitativo del 60% delle uscite di bilancio, ridotto al 30% del contributo ottenuto dagli enti locali per le associazioni che svolgono attività di perfezionamento professionale, per le quali l'intervento dello Stato è solo integrativo.

Nel 1999 sono state accolte 37 istanze cui sono andati contributi di 1.722 milioni con un aumento molto consistente rispetto al 1998 (+33,5%): la distribuzione delle sovvenzioni è illustrata nella Tabella 15.

Tabella 15) Finanziamenti FUS agli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura nel 1998 e 1999
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1998	Finanziam. 1999	Variaz. % 1998-1999
A.P.P.I. - Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani	Lombardia	40,0	40,0	0,0
Ass. Etico Estetico	Lombardia	-	35,0	-
Ass. Teatri 90 Festival -- Blu Project	Lombardia	-	38,0	-
Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi	Lombardia	60,0	80,0	33,3
U.I.L.T. Unione Italiana Libero Teatro	Lombardia	10,0	-	-
Univ. Catt. del S.Cuore -- Scuola specializ. Analisi e gestione della comunicazione	Lombardia	-	30,0	-
Ass. Cult. Teatro a L'Avogaria	Veneto	-	10,0	-
Centro di Promozione e Produzione teatrale	Emilia Romagna	30,0	35,0	16,7
Riccione Teatro Ass. -- Premio Riccione Teatro	Emilia Romagna	50,0	70,0	40,0
Santarcangelo dei Teatri- Ass.	Emilia Romagna	100,0	110,0	10,0
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana	25,0	30,0	20,0
Grotowski Ass.	Toscana	80,0	70,0	-12,5
Il Teatro delle Donne -- Ass. Cult.	Toscana	20,0	20,0	0,0
Istituto del Dramma Popolare	Toscana	50,0	60,0	20,0
Teatro di Pisa - Ass. Cult.	Toscana	30,0	50,0	66,7
C.U.T Centro Univ. del Teatro	Umbria	25,0	30,0	20,0
Ottobre Ass. cult.	Umbria	-	20,0	-
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche	25,0	25,0	0,0
Teatri Invisibili Ass. Cult.	Marche	30,0	28,0	-6,7
A. de Curtis Ass. Cult.	Lazio	80,0	-	-
Amici del Teatro dei Documenti	Lazio	20,0	-	-
Ass. cult. Magliano Sabina Teatro	Lazio	-	25,0	-
Ass. cult. Teatro Patologico	Lazio	-	75,0	-
Ass. Naz. Critici di Teatro (ANCT)	Lazio	-	10,0	-
C.T.M. Circuito Teatro Musica A.r.l.	Lazio	-	15,0	-
Centro del Teatro Classico ass.	Lazio	-	20,0	-
Centro Studi Teatro Medioevale e Rinascimentale	Lazio	64,0	65,0	1,6
Centro Teatro Ateneo -- Univ. La Sapienza	Lazio	50,0	70,0	40,0
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.	Lazio	35,0	40,0	14,3

Festival del Teatro italiano	Lazio	41,0	41,0	0,0
Fita — Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio	20,0	30,0	50,0
La Ribalta Ass. Cult. Centro Studi E.M.Salerno	Lazio	10,0	10,0	0,0
Puntaccapo ass. cult.	Lazio	-	250,0	-
S.I.A.D. Ente morale	Lazio	-	120,0	-
Spaziozero World Production - S.r.l.	Lazio	60,0		-100,0
T.A.I. Ente Teatrale Amatoriale Italiano	Lazio	45,0	50,0	11,1
Ennio Flaiano Ass.Cult. — Riv. Cult. Oggi e Domani	Abruzzo	13,0	-	-
Ente Autonomo A. de Curtis	Campania	80,0	-	-
Etici/Eстетico	Campania	25,0	-	-
Teatro del Mediterraneo - Ass. Cult.	Campania	17,0	15,0	-11,8
Teatro dei Due Mari	Puglia	20,0	-	-
Teatro dei Sassi	Basilicata	30,0	25,0	-16,7
Centro Cult. Mobilità delle Arti	Sicilia	30,0	35,0	16,7
Citta' Teatro - Ass. Cult.	Sicilia	25,0	25,0	0,0
Emanuele Macri Acireale	Sicilia	20,0	-	-
Teatro Club	Sicilia	10,0	-	-
Isola Teatro Ass. Cult.	Sardegna	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 37 soggetti)		1.290,0	1.722,0	33,5

3.10. I progetti speciali

La categoria dei progetti speciali, sovvenzionabile nel numero massimo di due per ciascun anno, riguarda iniziative particolarmente rilevanti sotto il profilo creativo, artistico e organizzativo, essenzialmente finalizzate allo studio e alla ricerca di nuovi linguaggi teatrali, e che possono essere assegnatarie di contributi forfettari quantificati senza particolare riferimento a parametri, criteri e vincoli previsti dalla Circolare Prosa per gli altri settori di attività. Unico vincolo operante è pertanto il limite di carattere generale relativo al pareggio del bilancio.

Nel 1999 sono state sovvenzionate tre iniziative (Tab. 16) - di cui 2 costituivano la continuazione di progetti pluriennali già sovvenzionati nelle stagioni precedenti, a cui si è aggiunto un nuovo progetto al primo anno - con un contributo complessivo di 680.000.000 di lire.

Tabella 16) Finanziamenti FUS ai progetti speciali nel 1999
(valori assoluti in milioni)

Soggetto	Regione	Finanziamenti 1999
Ass. Cult. Club Teatro	Lazio	200,0
S.r.l. Nostra Signora	Lazio	280,0
Ass. Cult. Cartesiana	Sicilia	200,0
Totale (n. 3 soggetti)		680,0

Cinema

PAGINA BIANCA

1. Le innovazioni normative

Nel 1999 gran parte dell'attività normativa anche per il settore cinematografico è stata ispirata e orientata dalle norme contenute nel D.lgs. 492/98, che ha gettato le basi per l'evoluzione e il completamento delle riforme avviate nel biennio precedente.

Esaminiamo i provvedimenti legislativi del settore seguendo un ordine cronologico.

Il 18 marzo è stato emanato il DM 126/99, un nuovo regolamento per l'ammissione dei cortometraggi ai mutui di cui all'art.28, comma 8, della L 1213/65; in sostanza, si estende ai cortometraggi che risultino in possesso di "rilevanti finalità culturali ed artistiche" i benefici riconosciuti ai lungometraggi aventi queste stesse caratteristiche: si garantisce cioè la copertura dei costi del prodotto, fino ad un massimo del 90% del totale, per un importo non superiore ai 100 milioni. Il DM fissa in 20 il numero dei cortometraggi ammissibili al contributo per ciascun anno e definisce anche gli specifici requisiti del prodotto.

Il Decreto del 1° settembre 1999 riduce i contributi in conto capitale da destinare ad interventi di ristrutturazione, adeguamento strutturale e rinnovo delle apparecchiature delle sale cinematografiche. Tale contributo passa da 250 a 100 milioni, ferma restando la percentuale del 60% dei costi sostenuti dall'esercente. Si tratta di un regolamento di transizione, in attesa che l'attuazione dell'art. 11 del D.lgs. 492/98 ridisegni complessivamente il settore degli incentivi all'esercizio cinematografico, limitandolo probabilmente ai soli contributi in conto interessi.

Il 13 settembre è stato emanato il DM 457/99 che - ad integrazione di quanto disposto dalla L 122/98 sulle quote di produzione e diffusione di opere audiovisive italiane ed europee da parte delle emittenti televisive nazionali - ha regolamentato l'assegnazione della nazionalità italiana ai prodotti audiovisivi, ai soli fini degli accordi di coproduzione e di partecipazione in associazione con imprese di nazionalità non italiana. Il decreto definisce i requisiti e il procedimento per ottenere il riconoscimento della nazionalità italiana anche ai prodotti audiovisivi, destinati prioritariamente all'emissione televisiva, e realizzati in base ad accordi tra imprese nazionali e imprese estere, che abbiano sede e attività sul territorio dell'Unione Europea. Tale decreto estende pertanto alle opere audiovisive coprodotte i benefici disposti per i lungometraggi dichiarati di produzione nazionale.

Il DM 531/99, del 2 novembre, disciplina le modalità di erogazione e le finalità del contributo in favore delle imprese nazionali di produzione cinematografica e di un ulteriore contributo da destinare in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura dei film, anche di animazione, di produzione nazionale, coprodotti o dichiarati di interesse culturale nazionale. Il contributo viene erogato in percentuale sugli incassi lordi ottenuti in sala dai film, entro i due anni successivi al giorno della loro prima proiezione in pubblico (sono esclusi i film che abbiano ottenuto un incasso inferiore ai 100 milioni) ed è possibile ottenere un acconto sul contributo dopo sette mesi dalla prima proiezione in pubblico della pellicola. Una revisione delle percentuali sugli incassi - unitamente alla definizione del limite massimo delle risorse disponibili - è rinviata ad un regolamento attuativo, da emanare nel corso dell'anno 2000.

La L 513/99 del 21 dicembre ha inoltre disposto l'abrogazione, a decorrere dal 1 gennaio del 2000, dei premi di qualità concessi in favore degli autori di sceneggiature sul fondo speciale di cui all'art. 45 della L 1213/65.

La L 237/99 ha trasferito dal Ministero del Tesoro al Ministero per i Beni e le Attività Culturali l'esercizio dei diritti di azionista nella società "Cinecittà Holding S.p.a.", passaggio che consente di poter includere nel perimetro d'azione del ministero della cultura italiano l'attività del prestigioso polo cinematografico. Le sovvenzioni assegnate annualmente a "Cinecittà Holding S.p.a." sono attribuite sulla base di una percentuale preventivamente definita per ciascun anno con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Questa stessa legge ha istituito un nuovo museo, il "Museo Nazionale dell'Audiovisivo" nell'ambito della "Discoteca di Stato", mantenendo ad entrambi autonomia scientifica, amministrativa e finanziaria.

Infine, il D.lgs. 60/99, che ha riformato il sistema di tassazione dell'intero settore dello spettacolo, ha abolito anche per il cinema l'imposta sugli spettacoli, d'ora in poi sottoposti unicamente ad un regime d'I.V.A. con aliquote privilegiate. Inoltre, il vecchio sistema *dell'abbuono* di imposta agli esercenti è stato sostituito con un credito d'imposta. Complessivamente la riforma, a partire dall'anno 2000, consentirà un 'risparmio' d'imposta pari al 9% degli incassi di sala, per un totale stimato in circa 100 miliardi.

Vale la pena di richiamare, a conclusione di questo paragrafo, che il 17 ottobre 1999 è stato presentato in Parlamento un disegno di legge che ha lo scopo di favorire

una migliore circolazione delle opere cinematografiche, con una particolare attenzione ai film italiani e comunitari. Questo tema, che riveste un ruolo centrale nello sviluppo della nostra industria cinematografica, è stato affrontato dal disegno di legge sotto un triplice aspetto. In primo luogo, il legislatore si è posto il problema di mettere gli esercenti cinematografici in condizioni di parità di accesso al prodotto; la distribuzione tende infatti ad occupare il mercato con film di sicuro impatto commerciale, selezionando particolari circuiti di sale e ponendo di fatto questi ultimi in una condizione di privilegio rispetto alle altre sale. In secondo luogo, poiché tali fenomeni distorsivi creano difficoltà per la permanenza in sala per il prodotto cinematografico nazionale ed europeo, specialmente nelle città con una bassa densità di schermi, si intende ridurne l'impatto. In terzo luogo, si è voluto ovviare per tempo a possibili fenomeni di concentrazione nella proprietà o nella disponibilità di sale, in particolare a fenomeni di concentrazione verticale, laddove l'attività dell'esercizio cinematografico si cumuli con quella della distribuzione e della produzione.

Per raggiungere tali scopi il disegno di legge prevede limiti massimi alla disponibilità di sale da parte di un solo imprenditore: il numero non deve essere superiore al 20% delle sale operanti in tutto il territorio nazionale; tale limite si abbassa ulteriormente se il soggetto svolge anche attività di distribuzione oppure cumulativamente tutti e tre i tipi di attività: produzione, distribuzione ed esercizio. Vengono inoltre posti limiti alla possibilità di ciascun distributore di programmare i suoi film in una stessa sala; tale limite è pari al 25% delle giornate annue di programmazione di ciascuna sala e sale al 40% nel caso in cui almeno la metà dei film distribuiti sia di nazionalità italiana o europea. Per incentivare la circolazione sul mercato interno di film nazionali, la legge prevede anche contributi ai distributori e agli esercenti che programmino film italiani per una durata superiore ad un numero predefinito di giornate e sono previste incentivazioni per gli operatori che distribuiscano in sala film che hanno ottenuto finanziamenti pubblici. Il disegno di legge è tuttora in discussione in Parlamento.

2. La situazione del cinema nel 1999

2.1. La produzione

2.1.1. I film realizzati e in corso di realizzazione

Tabella 1) Andamento della produzione cinematografica negli anni '90 (*)

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	V.% 99/98
100% nazionali	92	63	68	72	88	91	3,4
in coproduzione	21	14	22	15	9	15	66,7
Totale	113	77	90	87	97	106	9,3

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

(*) Film visionati dalla Commissione di Censura nel corso dell'anno

Nel 1999 è proseguita, consolidandosi, la ripresa dell'attività produttiva delle nostre industrie cinematografiche, che aveva toccato i suoi momenti di maggiore crisi nel 1995. Se infatti (Tab. 1) i film di nazionalità italiana prodotti erano scesi dai 113 del 1990 ai 78 del 1995, a partire da quell'anno il numero dei film è gradualmente aumentato, fino a superare nuovamente quota 100 nel 1999.

Rispetto al 1998 l'incremento è stato del 9,3%, concentrandosi soprattutto nel settore delle coproduzioni, che si erano molto ridotte nel 1998. E' un segno, forse, che i numerosi accordi di coproduzione internazionali stipulati negli ultimi tempi stanno iniziando a dare i primi frutti.

2.2. L'esercizio

Continua in questo settore la fase di espansione avviata nel biennio precedente: i fattori di crescita sono da rintracciare sia nello snellimento delle procedure di autorizzazione e di certificazione di idoneità per l'apertura di nuove sale, sia negli incentivi finanziari disposti per la costruzione di nuovi complessi o per l'ammodernamento strutturale di edifici già esistenti. In particolare, va ricordato che il

DPCM 391/98 aveva liberalizzato l'apertura di sale cinematografiche con un numero di posti inferiore alle 1300 unità, lasciando ad un'apposita commissione istituita presso il Dipartimento dello Spettacolo il compito di autorizzare l'apertura di nuove sale con un numero di posti superiore al limite definito dal medesimo decreto.

Con riferimento all'attività del Dipartimento per l'anno 1999, i dati a disposizione confermano la fase di crescita che interessa l'esercizio cinematografico italiano: è stata infatti autorizzata l'apertura di 20 nuovi complessi per un totale di 264 schermi. Negli ultimi quattro anni sono stati autorizzati complessivamente 684 nuovi schermi, che dovrebbero consentire all'esercizio italiano di attestarsi su valori più prossimi a quelli di mercati omogenei, come la Francia e la Gran Bretagna.

Tabella 2) Nuovi schermi autorizzati nel 1996, 1997, 1998 e 1999

Sala	1996	1997	1998	1999	Totale
Monosala	7	62			69
Multisala	68	181	102	264	615
Totale	75	243	102	264	684

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

I dati complessivi della SIAE indicano anch'essi valori positivi: nel 1996 gli schermi italiani con una programmazione annuale superiore ai 60 giorni erano 2.326, saliti nel 1997 a 2.456 e ancora aumentati nel 1998 a 2.619; le stime SIAE per il 1999 segnalano un'ulteriore crescita del 9,8%, per un totale di circa 2.878 schermi attivi. L'aspetto più qualificante di tale crescita è rappresentato dal progressivo aumento del cinema multisala rispetto ai tradizionali cinema monoschermo, una tipologia quest'ultima ancora largamente maggioritaria nel nostro paese, al contrario di quanto avviene in tutti i paesi dell'Unione europea. Senza trascurare la tutela dell'esercizio d'essai e la conservazione dei cinema situati nei centri storici, che vanno preservati da operazioni speculative, non bisogna dimenticare che l'affermazione del cinema multisala e multiplex ha favorito in tutta Europa l'espansione dei consumi cinematografici. L'ammodernamento strutturale e tecnologico dell'esercizio può rappresentare quindi anche per il nostro paese un'importante occasione per differenziare l'offerta e migliorare la qualità dei consumi, stimolandone la crescita.

Con riferimento ai cinema multisala attivi in Italia al 31 dicembre 1999, una ricerca curata dall'Osservatorio dello Spettacolo indica un incremento del 36% in questa tipologia: i cinema multisala in attività sono passati dalle 190 unità del 1998 alle 259 del 1999, per un totale di 788 schermi. Di questi, 12 sono cinema multiplex - dotati di 8 o più schermi - per un totale di 124 schermi; nel 1998 i cinema multiplex erano 8 per complessivi 82 schermi.

3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche

I fondi FUS assegnati alla cinematografia sono ammontati a 182,5 miliardi per il 1999 (Tab. 3). Se, considerando gli stanziamenti, l'incremento dei fondi nel 1999 rispetto al 1998 è stato del 3%, in linea con l'incremento generale del FUS, in realtà in termini di reali assegnazioni al settore cinematografico l'aumento è stato più contenuto, intorno all'1%, dal momento che nel 1998 il cinema aveva potuto avvalersi di alcuni miliardi di residui di stanziamento.

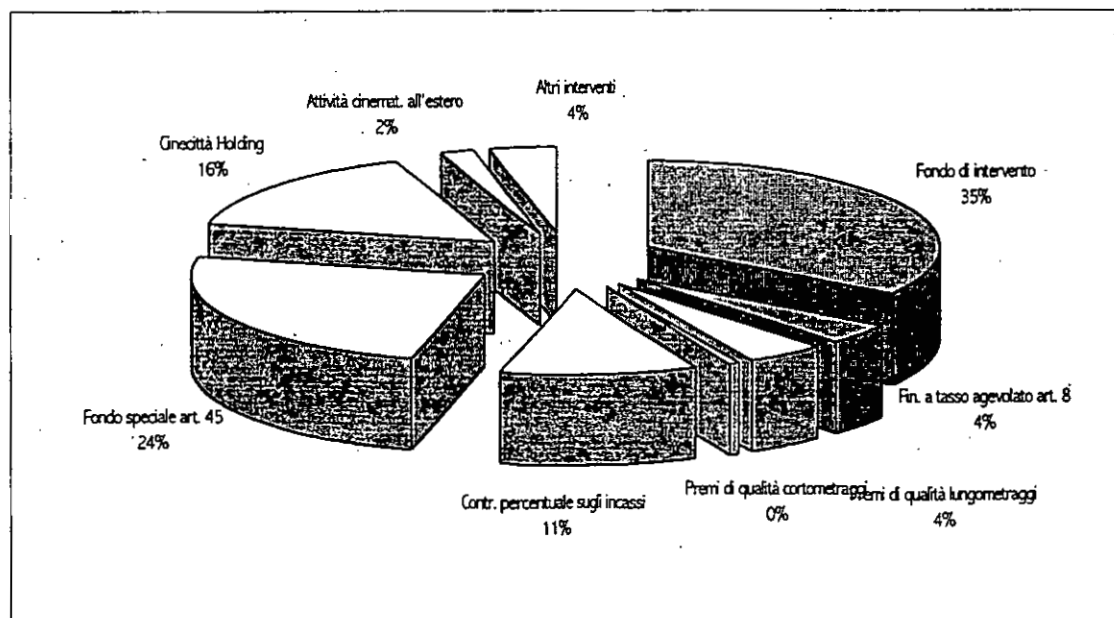
Tale aumento, dell'ordine di meno di due miliardi, è andato a beneficio - quasi esclusivamente - dei finanziamenti erogati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo, poiché al momento le assegnazioni al Credito Cinematografico della BNL sono praticamente risultate stazionarie. Al livello delle singole attività finanziate dal Dipartimento stesso, sono cresciuti in particolare i fondi destinati alla promozione all'estero, ai premi di qualità ai lungometraggi, al fondo speciale art. 45 e *Cinecittà Holding S.p.a.*

Tabella 3) Finanziamento FUS al cinema nel 1998 e 1999 per tipologia di attività
(valori milioni di lire e variazioni percentuali)

	Assegnazioni 1998	Assegnazioni 1999	Variaz.%
Finanziamenti assegnati alla Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico BNL			
Fondo di intervento	61.170,6	63.144,1	3,23
Fin. a tasso agevolato art. 8	7.000,0	5.263,1	-24,81
Totale	68.170,6	68.407,2	0,35
Finanziamenti da erogare direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo			
Premi di qualità lungometraggi	8.000,0	9.000,0	12,5
Premi di qualità cortometraggi	854,0	500,0	-41,4
Contr. percentuale sugli incassi	20.000,0	20.000,0	.
Fondo speciale art. 45	43.797,5	48.859,8	11,5
Cinecittà Holding	28.505,0	30.809,0	8
Attività cinemat. all'estero	3.500,0	5.000,0	42,8
Altri interventi	6.545,1		
Totale	111.201,6	114.168,8	2,6
Totale	179.372,2	182.576,0	1,7

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

Figura 1) Ripartizione del FUS cinema nel 1999 per tipologia di attività



Legenda: Assegnati alla BNL
 Erogati dal Dipartimento dello Spettacolo

4. Analisi dei singoli interventi

Nel descrivere sinteticamente l'intervento statale a sostegno del cinema nel 1999, seguiremo, come già nelle relazioni sull'utilizzazione del FUS degli anni precedenti, la classica distinzione tra:

- *Interventi a favore del cinema imprenditoriale* - produzione, distribuzione, esportazione del prodotto filmico - sia che venga effettuato direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo, sia che venga fatto transitare attraverso la Banca Nazionale del Lavoro;
- *Interventi a favore della promozione della cinematografia*, sulla base degli articoli 44 e 45 della L 1213/65 modificata dalla L 153/94, nonché, per quanto riguarda l'Ente Cinema, dalla L 202/93.

4.1. Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale

4.1.1. Sostegno alla produzione

4.1.1.1. Interventi effettuati tramite la BNL

Tabella 4) Finanziamenti alla produzione assegnati dalla Commissione Credito Cinematografico sul Fondo di intervento BNL*, nel 1998 e 1999.

	1998		1999		variazione %
	n. film	Finanziamenti	n. film	Finanziamenti	
film di interesse cultura naz.	44	155,2	45	146,1	-5,9
film di produzione nazionale	16	32,9	11	18,9	-42,5
Ind. tecn. e aziende distrib. ed esport. di film naz.	-	35,7	-	34,6	-3,1
Totale		223,8		199,6	-10,8

Fonte: Dipartimento dello spettacolo

(*) Esclusi gli accantonamenti sul Fondo di Garanzia art. 21L 849/71

Anche nel 1999 l'intervento di maggior rilievo a sostegno della produzione è risultato quello effettuato per il tramite della BNL attraverso il Fondo di Intervento. Le risorse globalmente assegnate alla produzione su tale Fondo da parte della *Commissione per il*

Credito Cinematografico sono ammontati nel 1999 a 199,6 miliardi, registrando quindi una diminuzione del 1°,8% rispetto alle assegnazioni del 1998, che erano risultate invece pari a 223,8 miliardi.

Quasi i tre quarti di tale somma - 146 miliardi - sono stati assegnati ai *Film di Interesse Culturale Nazionale*, che hanno registrato una diminuzione del 6% dei finanziamenti assegnati ai 45 film dichiarati tali.

Più accentuata (-42%) la diminuzione dei finanziamenti ai film di produzione nazionale, a cui sono andati 19 miliardi contro i 33 dell'anno precedente. Riduzione spiegabile peraltro con una parallela riduzione - da 16 a 11 - dei film che hanno beneficiato dei finanziamenti a questo titolo.

Quasi stazionari - intorno ai 35 miliardi - i finanziamenti assegnati alle aziende distributrici ed esportatrici di film di nazionalità italiana.

a) *Film di interesse culturale nazionale*

In base alla L 153/94, la dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" viene effettuata preventivamente alla realizzazione del film stesso dalla *Commissione Consultiva per la Cinematografia* sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto produttivo nel suo complesso. Nel 1999 la *Commissione* ha dato segno di particolare rigore nel selezionare i film da finanziare sotto questa voce, dal momento che la dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" è stata attribuita solo a 31 film, ossia al 19% dei 158 che ne avevano fatto richiesta (Tab. 5).

Tabella 5) Film di interesse culturale nazionale approvati dalla Commissione per la cinematografia nel 1999

Anno	Progetti approvati/ricieste	Tasso di selettività (*)
1996	46 su 85	54,1%
1997	61 su 166	36,7%
1998	38 su 97	39,2%
1999	31 su 158	19,6%

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo — Osservatorio dello Spettacolo

(*) Percentuale di istanze accolte

L'elenco dei film ammessi a far parte di questa categoria viene successivamente esaminato dalla *Commissione per il Credito Cinematografico*, che esprime il suo parere sull'ammissibilità al finanziamento ai singoli film e sul suo ammontare, in base ad una perizia di conformità effettuata dalla BNL. Nel 1999 la somma assegnata dalla *Commissione per il Credito Cinematografico* ai "film di interesse culturale nazionale" è stata di 146 miliardi per 45 film, a fronte di 155 miliardi per 44 film nel 1998. Il finanziamento medio è risultato quindi pari a 3,2 miliardi contro i 3,5 miliardi del 1998.

Questa categoria di film, oltre che per il vaglio di due commissioni, si contraddistingue dalla categoria dei film "di produzione nazionale" anche per il suo essere assistita - con accantonamenti pari al 70% dei finanziamenti concessi - dal cosiddetto *Fondo di Garanzia*, destinato a rappresentare una riserva di fronte ai forti rischi connessi all'investimento nel cinema culturale.

Segue l'elenco dei film passati al vaglio della *Commissione per il Credito Cinematografico* nel 1999 e degli importi ad essi assegnati (ma non necessariamente erogati dalla BNL).

Tabella 6) Film di interesse culturale nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico nel 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
La vita altrui	Michele Sordillo	1.277
Vipera	Sergio Citti	4.919
Il prezzo	Rolando Stefanelli	2.829
Detective per caso	Vanna Paoli	4.332
Incontri di primavera	Anna Brasi	1.913
Scherzi di gioia	Adriano Wajskol	3.332
Patata (la regina degli scacchi)	Claudia Florio	3.437
Placido Rizzotto (il giorno più lungo)	Pasquale Scimeca	2.943
Destinazione Verna	Michelangelo Antonioni	6.120
Appassionata	Tonino De Bernardi	2.324
Il cielo è sopra di noi	Damiano Damiani	5.065
Un uomo per bene	Maurizio Zaccaro	4.219
Un amore grandissimo	Alberto Taraglio	2.566
La Carbonara	Luigi Magni	5.632
Il cielo cade	Andrea e Antonio Frazzi	4.163
Addio Terraferma	Otar Iosseliani	164
Lo sguardo impuro	Giuseppe Rocca	1.956
Tobia al caffè	Gianfranco Mingozzi	4.277
Nora	Pat Murphy	3.019

Azzurro	Denis Rabaglia	1.117
Liberate i pesci	Cristina Comencini	3.420
Ponte Milvio	Roberto Meddi	1.578
Una bellezza che non lascia scampo	Francesca Pirani	1.319
Assassini dei giorni di festa	Giampaolo Serra	2.979
Terrarossa	Giorgio Molteni	2.626
Procedura	Antonello Grimaldi	3.129
I cento passi	Marco Tullio Giordana	2.215
Jurij	Stefano Gabrini	2.768
Alessandria — una storia d'amore	Maria Iliu	533
Riconciliati	Rosalia Polizzi	3.821
Il partigiano Johnny	Guido Chiesa	5.830
Senza salutare	Fabio Rosi	1.976
Capitani di aprile	Maria de Medeiros	457
Controvento	Peter Del Monte	1.653
C'era una volta in Sicilia	Fabio Conversi	5.091
Corona Valt	Mario Brenta	4.507
I cavalieri che fecero l'impresa	Pupi Avati	6.120
Nobel	Fabio Carpi	3.733
Hermano	Giovanni Robbiano	2.948
Domani	Francesca Archibugi	3.793
La Memoire aux alouettes	Paul Meyer	2.095
Il mestiere delle armi	Ermanno Olmi	5.671
Dopo la pioggia	Wilma Labate	4.519
Johan Padan	Giulio Gingoli	5.760
Le Mont Dajti	Carmine Fornari	1.923
Totale (n. 45 film)		146.068

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

I finanziamenti assegnati possono essere ridotti dalla BNL in fase di erogazione a seguito della verifica dei costi effettivamente sostenuti. Possono non essere erogati nei casi previsti di rinuncia del produttore.

b) Film di produzione nazionale

L'intervento creditizio a tasso agevolato a favore di "film di produzione nazionale", è un tipo di intervento che si contraddistingue dal precedente in quanto non è mirato alla qualità, essendo principalmente finalizzato al sostegno dell'industria cinematografica nazionale in quanto tale. Questa categoria di film non è quindi coperta dall'ombrello del *Fondo di Garanzia* e non passa al vaglio qualitativo della Commissione per la Cinematografia, ma unicamente a quello della *Commissione per il Credito Cinematografico*, che - dopo averne valutato i requisiti di congruità - ha assegnato loro, nel 1998, 18,9 miliardi (Tab. 7), per un totale di 11 film (costo medio a film 1,7 miliardi di lire).

Va qui ricordato, inoltre, che il D.lgs. 492/98 all'art. 11 ha abolito tale forma di finanziamento, stabilendo che in futuro, per questa tipologia di film, vengano erogati esclusivamente contributi in conto interessi sui mutui contratti con gli istituti bancari.

Tabella 7) Film di Produzione Nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico per il 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
S.O.S	Thomas Robsahm	287
L'ultimo Mundial	A. Ponziani – T. Zangardi	743
Terra del fuoco	Miguel Littin	706
Antonio – Fate un bel sorriso	Anna Di Francisca	1.502
Il cielo in una stanza	Carlo Vanzina	1.820
Il denaro	Fabio Campus – Bebo Storti	2.067
Fantozzi 2000	Domenico Saverni	1.559
Canone inverso	Ricky Tognazzi	2.149
Amore a prima vista	Vincenzo Salemme	1.118
Con tutto l'amore	Sergio Rubini	2.211
Il pesce innamorato	Leonardo Pieraccioni	4.760
Totale (n. 11 film)		18.922

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

c) *Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici*

La L 819/71 istitutiva del *Fondo di Intervento* ha disposto lo stanziamento di risorse in sostegno delle "industrie tecniche cinematografiche" e delle società che distribuiscono film di nazionalità italiana o esportano all'estero film italiani.

Nel 1999 lo stanziamento destinato a questa categoria è stato pari a 33,3 miliardi con una lieve riduzione rispetto al 1998, in cui era stato pari a 35,7 miliardi. Nel 1999 i finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione, cui è stato destinato quasi l'intero ammontare dello stanziamento: dal totale vanno infatti scorporati circa 2,5 miliardi assegnati alle società che esportano film italiani all'estero; le "industrie tecniche cinematografiche" non hanno ricevuto alcun finanziamento.

La tendenza, già manifestatasi negli anni precedenti, a spostare gli interventi dalla produzione diretta ad altri settori - quali la distribuzione, la commercializzazione e la promozione del prodotto cinematografico -, risulta confermata anche per l'anno 1999.

Tuttavia, la debole presenza dei film italiani sia nel mercato nazionale, dove raccolgono intorno al 20 - 25% degli incassi, sia nel circuito internazionale appare ancora il principale elemento di debolezza della nostra industria cinematografica.

d) Mutui ai film di rilevanti finalità artistico - culturali (art. 8)

Questa forma di incentivazione utilizza il Fondo particolare istituito presso la BNL per la concessione di mutui a tasso agevolato per film di rilevanti finalità artistico-culturali, realizzati con la formula della partecipazione ai costi di autori, registi e attori. La relativa disciplina di cui all'art. 28 della L 1213/65, è stata successivamente modificata dall'art. 8 della L 153/94.

Il compito di verificare le rilevanti finalità artistico e culturali dei film da finanziare sul Fondo particolare - preferibilmente opere prime e seconde - è demandato alla *Commissione Culturale Cinema*, che nel corso del 1998 ha assegnato 12 miliardi a 10 film. La Tabella 8 elenca i film ai quali è stato assegnato nel 1999 il finanziamento di cui all'art. 8 della citata legge (ex art. 28 della L 1213/65).

Tabella 8) Film finanziati sul fondo particolare di cui all'art. 8 (ex 28) nel 1999 (*)
(valori in milioni di lire)

Produzione	Film	Contributo
Esercizio finanziario 1996		
Icaro Produzioni	Maurizio fra due donne	1.215
La Perla Nera	Un uomo a perdere	1.156
<i>Totale</i>		2.371
Esercizio finanziario 1997		
D.I. Gaundri Film	Il cannone e la formica	1.215
Arancia Cinema	Iris	1.215
Unistudio	Il mondo di Wilburg	1.215
Studio Azzurro Produzioni	Viaggio nella mente di un uomo che non dimenticava nulla	1.200
<i>Totale</i>		4.845
Esercizio finanziario 1998		
Arsenali Medicei	Gostanza da Libbiano	1.173
Monti Pallidi Film S.r.l.	Commesso viaggiatore	1.212
International Forum	Un altro anno e poi cresco	1.215
Fuori Formato	La precisione del caso	1.163
<i>Totale</i>		4.763
<i>Totale generale</i>	10	11.979

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

(*) Sono compresi anche gli arretrati a partire dal 1996

4.1.1.2. Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo

a) Contributo del 13% sugli incassi

In base alla L 163/65, per i film di nazionalità italiana, era previsto uno specifico contributo da assegnarsi alle società di produzione nella misura del 13% sugli incassi conseguiti dal film nel corso dei due anni successivi alla prima proiezione. La L 153/94, che all'art. 26 aveva ridisciplinato la materia, aveva disposto la destinazione prioritaria del contributo all'ammortamento dei mutui stipulati dalle società di produzione e, in via residuale, al-reinvestimento nella produzione.

Va messo in rilievo, che, per questo contributo, il 1999 ha rappresentato un anno del tutto eccezionale: ad uno stanziamento iniziale di 20 miliardi, infatti, ha fatto riscontro un'assegnazione effettiva di ben 46,8 miliardi a 26 film.

La necessità di raddoppiare l'entità dello stanziamento è stata determinata, nella realtà, dalla congiuntura di mercato straordinariamente favorevole che si era venuta a creare per il cinema italiano a cavallo del 1997 e 1998. In quel periodo, infatti, sono usciti una serie di film che hanno riscontrato un successo di pubblico e di cassetta, eccezionale: contributi percentuali molto elevati sono stati quindi erogati ai due film di Pieraccioni: *Il ciclone* (10,1 miliardi) e *Fuochi d'artificio* (9,1 miliardi), al film di Benigni *La vita è bella* (7,9 miliardi), e via elencando (Tab. 9).

Al pagamento dei 26,8 miliardi in eccedenza rispetto agli stanziamenti si è potuto fare fronte grazie a residui di stanziamento, e grazie ad un aumento delle "autorizzazioni di cassa" per il capitolo di bilancio relativo al cinema da parte del Ministero del Tesoro.

Occorre ricordare, tuttavia, che, proprio anche per gli eccessi determinati da una normativa che ricalcava e ampliava in modo troppo diretto i risultati del mercato, importanti modifiche vi sono state apportate dal D.lgs. 492/98 e dal previsto regolamento di attuazione, approvato nel corso dell'anno 2000.

Tabella 9) Film che hanno ricevuto un contributo 13% superiore a 50 milioni nel 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Hammam (Il bagno turco)	350,4
Il cidone	10.098,6
Cuba libre	92,1
Il postino	2.568,3
Prestazione straordinaria	332,6
A spasso nel tempo	5.003,3
Cuori al verde	120,1
Lo sguardo di Ulisse	117,2
Squillo	402,3
Nirvana	1.962,9
Ilona arriva con la pioggia	59,2
Poliziotti	297,4
Fantozzi il ritorno	985,5
Un inverno freddo freddo	91,5
Al di là delle nuvole	844,3
Tutti giù per terra	310,3
Fratelli coltelli	98,3
Finalmente soli	115,0
Il figlio di Bakunin	59,3
La vita è bella	7.910,6
Fuochi d'artificio	9.055,0
Aprile	907,0
Tre uomini e una gamba	4.978,1
Classe mista 3ªA	47,3
Terra di mezzo	11,6
La frontiera	12,3
Totale (n. 26 film)	46.830,5

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

b) Premi di qualità

Ai lungometraggi assegnatari, a posteriori, di premi di qualità (400 milioni di lire a film), previo parere delle commissioni competenti per il cinema, sono stati erogati nel 1999 quasi 11 miliardi con un aumento quasi del 19% circa rispetto all'anno precedente. Da notare tuttavia che su tale erogazione pesano ancora i ritardi dovuti alla lentezza delle procedure di esame da parte delle vecchie commissioni. Per l'elenco dei lungometraggi che hanno ricevuto, nel 1999, erogazioni, talvolta parziali, del succitato premio vedi Tabella 10.

Tabella 10) Film che hanno ottenuto finanziamenti a titolo di premio di qualità nel 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Materiale resistente	392
Ivo il tardivo	284
Il ladro di bambini	4
Nelly et Monsieur Arnaud	284
Compagna di viaggio	116
La frontiera	388
Lo zio di Brooklyn	400
Il caso Martello	284
Terra di mezzo	400
Santo Stefano	116
Pasolini un delitto italiano	400
Con gli occhi chiusi	131
Strane storie	50
Il figlio di Bakunin	400
Io e il Re	400
Tutti giù per terra	400
Sono pazzo di Iris Blond	400
Nel profondo paese straniero	108
Il verificatore	392
Uomo d'acqua dolce	392
Marianna Ucrìa	400
Cresceranno i carciofi a Mimongo	116
Auguri professore	400
Ilona arriva con la pioggia	332
Ladri di cinema	284
Il testimone dello sposo	116
Il bagno turco Hamam	396
Il tempo del ritorno	116
Il carniere	116
Ferie d'agosto	400
Tre uomini e una gamba	396
I Magi randagi	116
Giro di lune tra terre e mare	400
La vita è bella	400
Ovosodo	392
La freccia azzurra	382
Tano da morire	400
Totale (n. 37 film)	10.903

4.1.2 Sostegno all'esercizio

Gli interventi a sostegno dell'esercizio cinematografico sono ancora regolamentati dalla L 153/94 che all'art. 20 ha integrato quanto disposto dalla normativa precedente. In particolare, la normativa prevede l'assegnazione di contributi in conto interesse e/o finanziamenti a tasso agevolato per interventi di tipo strutturale - quali la trasformazione in multisala di sale monoschermo e la creazione di nuove strutture - e l'assegnazione di contributi in conto capitale per la ristrutturazione tecnologica di sale funzionanti o di sale chiuse al pubblico per un periodo non superiore ai due anni dalla data di presentazione della richiesta di contributo.

Le assegnazioni effettuate nel 1999, tramite la BNL, per contributi in conto interessi finalizzati alla costruzione, trasformazione e adeguamento strutturale delle sale sono state 34, per un totale di 91,512 miliardi di lire; questa cifra non corrisponde ad un effettivo esborso, ma costituisce l'importo di riferimento per il calcolo del contributo sugli interessi.

Non sono invece stati assegnati contributi in conto capitale per l'ammodernamento ordinario delle sale e per l'adeguamento alle norme di sicurezza. Il fondo è stato temporaneamente bloccato, stante la necessità di ridefinire i massimali dei contributi da erogare; la ridefinizione del tetto è contenuta nel Decreto del 1° settembre del 1999, che ha ridotto la soglia del contributo da 250 a 100 milioni.

4.2. *Promozione delle attività cinematografiche*

Nel 1999 sono state assegnate alla promozione delle attività cinematografiche 80.103, 8 milioni di lire, contro un'assegnazione di 73.923 milioni di lire attribuita nel 1998; si è pertanto registrato un lieve incremento, che testimonia della rinnovata attenzione per la promozione rispetto ai settori produttivi tradizionali dell'industria cinematografica nazionale. Le assegnazioni sono avvenute sui fondi disponibili per il 1999, nonché sui fondi 1997 e 1998 relativi ad un'integrazione concessa nel corso dell'anno all'ente "Cinecittà Holding S.p.a.".

Gli stanziamenti assegnati dalla *Commissione consultiva per il Cinema* nel corso dell'anno 1999 sono illustrati per enti ed attività nella tabella che segue:

Tabella 11) Assegnazioni alla promozione delle attività cinematografiche per tipo di attività nel 1999
(valori in milioni di lire)

Enti o Attività	1998	1999	Variaz. %
Cinecittà Holding (Ente Cinema S.p.a.)	28.505	34.736,8	21,8
Scuola Nazionale di Cinema (Centro sperimentale di cinematografia e Cineteca nazionale)	15.000	17.000	13,3
La Biennale di Venezia	6.500	7.246	11,4
Festival e Rassegne	5.543	6.533,6	17,8
Attività promozionali varie	5.533	3.915,6	-29,2
Fondo promozione estero del cinema italiano	3.251		
Cinema d'essai	3.000	4.000	33,3
Associazioni cultura cinematografica	2.200	2.300	4,5
Premi cinematografici	1.560	1.723	10,4
Attività di conservazione filmica e restauro	1.022	1.028	0,5
Editoria e convegni	754	1.115,8	47,9
Premi alle sceneggiature	400	400	
Cineteca italiana Milano	240		
Fondazione Prolo Torino	230		
C.I.C.T.	80		
Istituti universitari	76	105	38,1
ENPALS	29		
Totale	73.923	80.103,8	8,3

La precedente tabella evidenzia che una quota sempre maggiore delle sovvenzioni (quasi i $\frac{3}{4}$ per il 1999) sono destinate a organismi (ex enti pubblici) di proprietà parziale o totale di soggetti pubblici, con punte di 34,7 miliardi per *Cinecittà Holding S.p.a.* e di 17 miliardi per la Scuola Nazionale di Cinema. Continuano a crescere, sia pure in misura inferiore, le sovvenzioni per festival e rassegne, e per i premi alle sale d'essai, nonché i contributi per attività editoriali e convegni e per gli istituti universitari. Si riducono, infine, le quote destinate ad attività promozionali varie, al restauro, ai premi e alle associazioni nazionali di cultura cinematografica.

4.2.1. Enti pubblici previsti per legge

Il Dlgs. 492/98 ha abrogato le lettere f, g ed h del primo comma dell'articolo 45 della L. 1213/65 che riconosceva uno status particolare ai seguenti organismi:

- Cineteca italiana di Milano
- Museo Nazionale del cinema di Torino (Fondazione Prolo)
- Enpals
- Consiglio internazionale del cinema e della televisione.

Pertanto, dal 1999 gli enti pubblici previsti per legge sono i seguenti:

Cinecittà Holding S.p.a.

Scuola nazionale di cinema

Società di cultura La Biennale di Venezia

Cinecittà Holding S.p.a., l'organismo cinematografico statale più rilevante dal punto di vista finanziario, assume la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, già detenuto dal Ministero del Tesoro e passato dal 1999 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Alla *holding*, che promuove direttamente il cinema nazionale all'interno e cura la cineteca, fanno capo le seguenti società:

- *Cinecittà Servizi*, parzialmente privatizzata con la cessione del 75% delle sue azioni a imprese private, fra cui figurano anche imprese di produzione cinematografica (Gruppo Cecchi Gori, Gruppo De Laurentis, ecc.), ha affittato per 30 anni l'area degli impianti di lavorazione — estesi ovviamente anche alle tecnologie digitali — dalla sua *holding*.
- *L'Istituto Luce*, che ha assorbito *l'Italnoleggio*, è una società per azioni a capitale interamente pubblico, in parte ancora attiva nella produzione di film di qualità, in particolare di opere di registi esordienti e di documentari didattico-scientifici. La missione principale che l'Istituto si è dato, negli ultimi anni, è stata però quella di favorire la ricostituzione di un circuito di sale per la programmazione di cinema di qualità. A tale scopo ha creato, insieme ad altri esercenti, svariate società — di cui detiene non oltre il 20 — 30% del capitale —

riuscendo così ad agire da catalizzatore nell'organizzazione di un circuito, esteso a tutte le regioni, che gestisce già oggi 74 schermi, ma che è in continua espansione. I film nazionali ed europei, quelli delle cinematografie emergenti e i capolavori del grande cinema restaurato trovano diritto di cittadinanza prioritaria in questo circuito.

- L'ultima nata delle società del gruppo è *Italia Cinema*, creata nel dicembre 1999 in sostituzione dell'Agenzia per il Cinema Italiano, con l'obiettivo prioritario di promuovere il nostro cinema prevalentemente all'estero. Si tratta di una società per azioni con il 51% di capitale pubblico, a cui partecipano, fra gli altri, l'AGIS, l'Istituto per il Commercio Estero, la RAI, e che collabora strettamente con il Ministero degli Affari Esteri e diventerà operativa a partire del 2000.

I fondi assegnati con DM del 21 luglio 1999 all'ente *Cinecittà Holding S.p.a.* nel 1999 sono distribuiti come da Tabella 12, da cui risulta che oltre un terzo dei finanziamenti è destinato attraverso l'Istituto Luce alla distribuzione.

Tabella 12) Finanziamenti destinati a Cinecittà Holding nel 1999, per tipo di attività
(milioni di lire)

Finanziamenti	1999	Valore %
Attività statutarie	2.500	8,11
Archivio (servizi al 1997)	4.000	12,9
Produzione	3.650	11,8
Distribuzione	10.762	34,9
Promozione	5.000	16,2
Esercizio	1.317	4,2
Progetti speciali	3.580	11,6
Totale contributo ordinario	30.809	100
Integraz. "Luce sulla storia"	3.927,8	
Totale 1999	34.736,8	

Nel corso dell'anno è stata concessa all'ente un'integrazione al contributo 1998 inizialmente previsto (Tabella 12) per la realizzazione del progetto documentaristico "Luce sulla storia", per complessivi 3,927 miliardi, utilizzando residui disponibili del 1997 e 1998.

La *Scuola Nazionale di Cinema* è stata creata nel 1997 sotto forma di fondazione, in sostituzione del *Centro Sperimentale di cinematografia*, organismo anch'esso pluridecennale a regime interamente pubblicistico. Alle precipue funzioni di formazione — la scuola è l'unico istituto di alta formazione nelle discipline e nelle tecniche cinematografiche e audiovisive esistente in Italia — essa affianca anche funzioni di tutela, che esercita tramite la *Cineteca Nazionale*, un grande archivio in cui i film italiani vengono conservati, diffusi, e in parte, pur con molta gradualità, restaurati. Nell'anno 1999 alla fondazione *Scuola nazionale di cinema* è stato assegnato un contributo complessivo di lire 17 miliardi, con un incremento di 2 miliardi rispetto al 1998.

Chiude questa rassegna la *Società di cultura Biennale di Venezia*, la cui sezione cinema viene finanziata direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo. La nuova società di diritto privato, che nel 1998 ha preso il posto del vecchio ente parastatale, ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, anche a prescindere dalla mostra di Venezia, e, pur non avendo fini di lucro, può finanziarsi con attività commerciali. Per l'anno 1999 la Biennale ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e per le attività permanenti pari a lire 7,2 miliardi, con un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente.

4.2.2. Festival e rassegne

Nel 1999 sono stati finanziati 102 festival e rassegne cinematografiche per complessivi 6.533,6 milioni di lire; nel 1998 le assegnazioni erano state 73 per un totale di 5.543 milioni di lire. E' stato assegnato un contributo medio di lire 64 milioni, contro i 75, 9 milioni del 1998. La tabella che segue indica le iniziative finanziate per un importo superiore ai 100 milioni: si tratta dei 15 festival cinematografici che hanno ricevuto contributi per complessivi 3.528 milioni e che rappresentano il 54% del totale. I festival che ricevono più del contributo medio (64 milioni) sono 27 per complessivi

4.394 milioni (67,3% del totale). Alle altre 75 iniziative sono attribuiti 2.139,6 milioni (32,7% del totale), pari ad un contributo medio di lire 28,9 milioni.

Tabella 13) Finanziamenti a Festival e Rassegne nel 1999
(milioni di lire)

Festival e Rassegne	Finanziamenti
Mostra del Cinema Di Pesaro	770
Festival Giffoni Valle Piana	330
Cinema Giovani di Torino	320
Taormina Arte	273
Festival dei Popoli	210
Ente Mostra Int.le Cinema Libero Bologna	210
Ass. Amici Vittorio De Sica	210
Studio Coop.	200
Ass. Cinema Adriatico	200
Festival Cinema muto Pordenone	160
Ass. Cult. Via Marina	150
Bergamo Film Meeting	145
FICE	130
Ass. Europa Cinema e TV	120
Ass. CinemaZero Pordenone	100

4.2.3. Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali

A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il DL 26/94, convertito dalla L 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato definitivamente regolato con il DPR 15/1997. Il fondo istituito per questo settore è determinato annualmente in sede di ripartizione della quota del FUS destinata alle attività cinematografiche. Nel 1999 tale fondo è stato portato a 4 miliardi.

I premi sono distribuiti annualmente, dal 1995 in poi, sulla base dell'attività svolta nell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 14) Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali (1995-1999)
(valori in milioni di lire)

Esercizio finanziario	Premi assegnati	Importo medio del premio	Stanziamiento fondo premi sale d'essai
1995	180	18,861	3.395
1996	214	14,018	3.000
1997	238	12,605	3.000
1998	278	10,791	3.000
1999	335	11,940	4.000

4.2.4. Associazioni nazionali di cultura cinematografica

Il contributo complessivo assegnato alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute (art. 44 della L 1213/65), che era rimasto invariato dal 1990 al 1997, è stato aumentato nel 1999 del 4,5% passando da 2,2 a 2,3 miliardi. Il contributo medio per associazione è stato pari a 255 milioni di lire, contro i 244 miliardi del 1998.

Tabella 15) Finanziamenti alle associazioni di cultura cinematografica nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Assegnazione 1999
ANCCI	166,40
CGS	326,54
CINIT	142,86
CSC	337,95
FEDIC	230,19
FIC	337,24
FICC	285,40
UCCA	286,44
UICC	186,95
Totale	2.300,00

4.2.5. Attività di conservazione e restauro

Nel 1999 sono state finanziate 6 cineteche (erano 5 nel 1998: in tale anno, infatti, la Cineteca di Milano era compresa tra gli enti previsti per legge) per uno stanziamento complessivo di 1.028 milioni di lire. Nel 1998 erano stati 772 milioni di lire, senza il

contributo in favore della Cineteca Italiana di Milano. Il contributo medio è stato di lire 171,3 milioni, superiore ai 154,4 milioni del 1998.

Tabella 16) Finanziamenti alle attività di conservazione e restauro nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Cineteca di Bologna	500
Cineteca Italiana Milano	240
Archivio audiov.mov.operaio dem.	170
Archivio cinemat. resistenza	66
Cineteca del Friuli	28
Museo int.cinema spett. M.I.C.S.	24
Totale	1.028

4.2.6. Istituti universitari

Sono stati finanziati 4 istituti universitari (erano 3 nel 1998) che promuovono rassegne di cinema o corsi di cultura cinematografica durante l'anno accademico, per complessivi 105 milioni (erano 76 milioni nel 1998). Il contributo medio è stato di lire 26,2 milioni, lievemente superiore a quello del 1998, pari a lire 25,3 milioni.

4.2.7 Editoria, convegni e attività varie

In questa categoria vengono classificate le attività di promozione cinematografica che vengono svolte mediante pubblicazioni (anche sulla rete Internet), convegni, musei, biblioteche di cinema e attività varie (tra le quali formazione professionale, la formazione degli insegnanti, ecc.). Sono state finanziate 17 organizzazioni (erano 16 nel 1998), tra le quali la Fondazione Prolo (Museo nazionale del cinema di Torino) e il Consiglio Internazionale del Cinema e della Televisione, che fino al 1998 erano enti previsti per legge. Le sovvenzioni sono state complessivamente di lire 1.115,8 milioni di lire; nel 1998 erano state pari a 754 milioni di lire. Il contributo medio è stato pari a lire 67,6 milioni di lire, contro i 47,125 milioni del 1998.

Tabella 17) Finanziamenti all'editoria e ai convegni nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Fondazione Prolo (ex Art. 45 lettera g)	230
SNCCI	180
Ass. A.P.I. Produttori indipendenti	105
Annuario Cinema	76
Amici di Filmcritica	65
ACEC	64
ATIC	60
CCR — Comitato Cin. Ragazzi	60
Biblioteca Cin. U. Barbaro	55
Cons. Int. Cinema Televisione (ex Art.45 lettera h)	50
AIC	42
FAC	35
Gulliver	28
Script	20
Assoc. Fellini	20
AIART	15
CUC	10,8
Totale	1.115,8

4.2.8. Premi cinematografici

Nel 1999 sono stati finanziati 8 premi cinematografici, come nel 1998, per complessivi 1.723 milioni di lire; nell'anno precedente il contributo era stato pari a 1.560 milioni di lire. Il contributo medio è stato di lire 215,3 milioni, più elevato rispetto al 1998 (195 milioni di lire).

Tabella 18) Premi cinematografici nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Centro Cattolico Cinematografico	826
S.N.G.C.I.	260
Ente David Donatello	240
Premio Franco Solinas	180
Ennio Flaiano	125
Centro Culturale S. Fedele	56
UNUPADEC	21
Mediateca Regionale Toscana	15
Totale	1.723

4.2.9. Attività promozionali varie

Sono comprese nelle attività promozionali varie i contributi a:

- attività promozionali degli organismi di categoria più rappresentativi (AGIS, ANEC, ANICA): convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi, ecc.;
- campagne promozionali di livello nazionale a favore del cinema (proposte e affidate agli organismi di categoria);
- iniziative e progetti svolti in base ad impegni assunti dall'Italia in campo internazionale ed europeo (si tratta dell'iniziativa europea Mediasalles e degli sportelli informativi dell'Unione Europea in materia di audiovisivo: Media-desk, gestito dall'ANICA a Roma, e Antenna-Media, gestito dalla FERT a Torino);
- progetti speciali (ad es. progetto "Cantiere Italia - cento schermi" per la programmazione di film di qualità italiani ed europei attraverso i circoli di cultura cinematografica);
- contributo all'ENPALS (già previsto dall'articolo 45 lettera f) per i pionieri del cinema.

Nel 1999 sono stati assegnati contributi a 11 organismi, per complessivi 3.915 milioni di lire (erano stati 5.533 nel 1998).

Tabella 19) Finanziamenti alle attività promozionali nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
ANICA	759
MEDIA SALLES	600
ANEC	500
I.A.T.	500
AICA - "Cantiere Italia"	480
AGIS Promozionali (compresa AGIS Scuola)	400
Progetto TAORMINA ARTE	330
AGIS Editoriali	150
FERT e Antenna MEDIA di Torino	100
Progetto Italia Taglia (ANICA e Cineteca di Bologna)	77
ENPALS (ex Art. 45 lettera f)	19,6
Totale	3.915,6

Occorre rilevare che, rispetto al 1998, a fronte di un sostanziale decremento del contributo in favore dell'AGIS – ANEC, che è passato da 3,2 miliardi a 1,05 miliardi, sono cresciuti i finanziamenti in favore dei Progetti speciali (passati da 416 a 887 milioni) ed è stato lievemente incrementato quello dell'ANICA: da 1,109 a 1,259 miliardi.

4.2.10. Ricerca creativa (premi alle sceneggiature)

L'unica forma di ricerca creativa sovvenzionata nel 1999, con spese a carico del Fondo speciale per le attività cinematografiche, è relativa ai premi per la sceneggiatura, di cui al DL 26/94 e al DPCM del 24 marzo 1994. Tale forma particolare di sovvenzione, che è stata abrogata a partire dal 1 gennaio del 2000 con la L 513/99, prevedeva l'assegnazione di dieci premi di quaranta milioni ad autori di sceneggiature che contribuissero all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano. Il compito di assegnare i premi per la sceneggiatura è stato affidato dal 1999 alla *Commissione consultiva per il cinema* in applicazione di una modifica introdotta dal D.lgs. 3/98; la commissione consultiva ha iniziato nel 1999, ma non concluso, l'esame delle sceneggiature che partecipano al premio per gli anni 1998 e 1999.

4.2.11. Progetti speciali

Nel 1999 sono stati avviati su iniziativa del Dipartimento dello Spettacolo 3 progetti speciali:

- “*Taormina Arte*” per consentire al festival di Taormina di svolgere un convegno del Ministero sulla produzione europea ed americana;
- “*Italia Taglia*” dedicato allo studio della revisione cinematografica italiana (cosiddetta censura). Il progetto, affidato all'ANICA e alla Cineteca di Bologna, sta recuperando, classificando e restaurando, ove necessario, il materiale filmico (i tagli di censura) conservato negli archivi del Dipartimento dello Spettacolo. Il progetto ha già prodotto alcuni risultati visibili: tra questi il “restauro” di “Totò e Carolina” di

Mario Monicelli, il film più censurato della storia del cinema italiano, proiettato alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 1999;

- “*Cantiere Italia – Cento schermi per il cinema di qualità*” organizzato in collaborazione con le Associazioni nazionali di cultura cinematografica per promuovere i film italiani ed europei di qualità, trascurati dal circuito commerciale, nelle sale e nei luoghi di proiezione gestiti o collegati ai Circoli del cinema.. Si tratta della seconda edizione del progetto *Cantiere Italia* avviato dal Dipartimento nel 1998. Gli obiettivi del progetto sono stati: a) promuovere il cinema di qualità; b) valorizzare il circuito dei circoli del cinema, spesso presenti in zone dove non esistono né sale commerciali né sale d'essai; c) aggregare, come prevede l'art. 44 della L 1213/65, le associazioni nazionali di cultura cinematografica, alle quali aderiscono i circoli, attorno ad un progetto comune. Il progetto è stato affidato all'A.I.C.A., l'associazione che riunisce dal 1999, grazie all'effetto aggregante del progetto, tutte le 9 associazioni nazionali di cultura cinematografica e ha goduto di un budget di 480 milioni di lire. L'iniziativa si è svolta nel secondo semestre 1999 con notevole successo di pubblico (25 mila spettatori nel 1998; 85 mila nel 1999). Hanno aderito all'iniziativa le associazioni di categoria dei distributori UNIDIM e FIDAM, l'Istituto Luce e numerosi distributori nazionali.

Gli importi dei contributi per i tre progetti - vedi Tabella 19 - sono ammontati, rispettivamente a 330 milioni per *Taormina Arte*, a 77 milioni per *Italia Taglia* e a 480 milioni per *Cantiere Italia*.

Circhi e Spettacolo Viaggiante

PAGINA BIANCA

1. Il quadro normativo

La rilevanza economica e sociale del settore - in Italia operano circa 135 complessi circensi e oltre 10.000 esercenti di spettacolo viaggiante e il rilancio dell'arte circense in atto nei paesi europei - ha indotto il legislatore ad avviare nel 1999 provvedimenti di razionalizzazione dell'intervento statale.

La legge di riferimento è la legge 18 marzo 1968, n. 337, che riconosce la funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, identificate come attività spettacolari e d'intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti.

In base alla legge l'intervento finanziario statale è essenzialmente finalizzato al consolidamento e allo sviluppo del settore, e si esplica innanzitutto in un concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle infrastrutture e l'acquisto di nuovi impianti, e attrezzature, nonché per la riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione. Vengono inoltre erogati contributi alle attività e alle iniziative educative, assistenziali e promozionali, nonché, limitatamente ai circhi, alle attività di spettacolo.

Importanti innovazioni nei criteri d'assegnazione dei finanziamenti sono stati introdotti, a partire dal 1999, dal D.P.R. 112 dell'aprile 1998, che ha anche abolito il rilascio, da parte dell'Amministrazione, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense e dello spettacolo viaggiante.

Tali criteri sono, in sintesi:

- **la quantità**, calcolata sulla base della storicizzazione dei precedenti contributi ottenuti dall'esercente per l'attività svolta: il valore è dato dalla media aritmetica degli ultimi contributi ottenuti nel biennio precedente il 1999, o dal contributo ottenuto nel 1998 qualora più favorevole all'esercente (sempre che il numero delle rappresentazioni dichiarate risulti superiore o uguale a quelle effettuate nel 1998). Ove l'esercente non avesse ricevuto contributi nell'ultimo biennio, la domanda viene valutata come una prima istanza;
- **la qualità**, che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base degli elementi indicati dalla parte della Circolare n. 4804/TB30 ancora vigente e dalla

legge 37/1982. La Commissione ha la facoltà di incrementare o di ridurre fino al 20% il dato quantitativo.

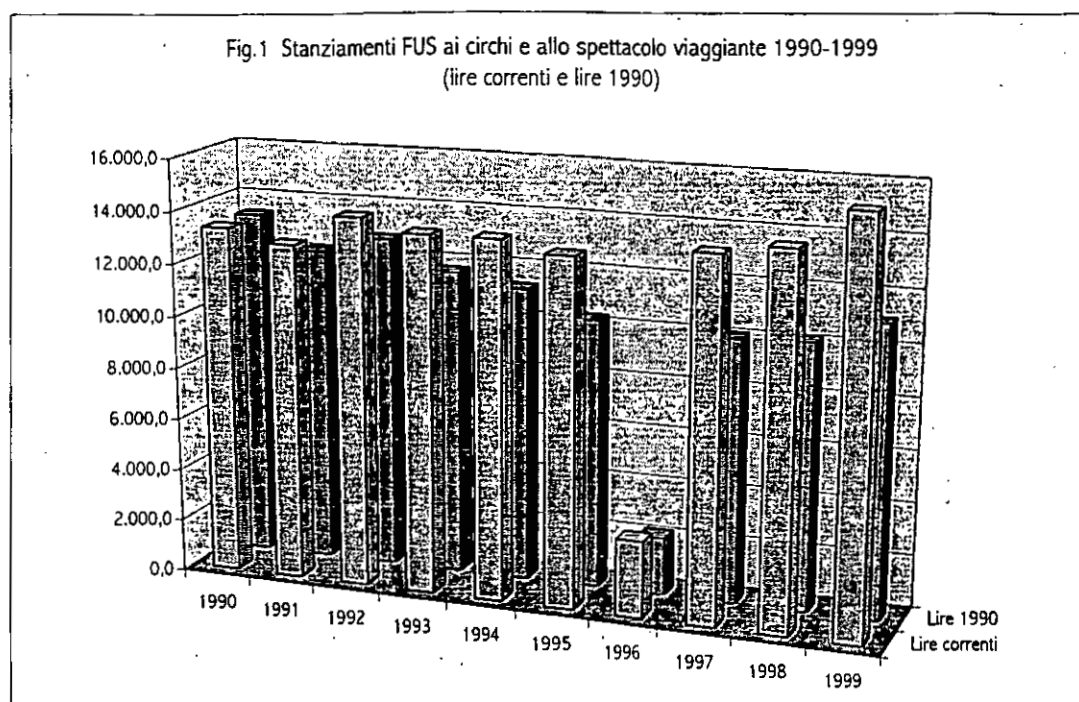
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1999

L'andamento degli stanziamenti nel periodo considerato oscilla tra i 12 e i 15 miliardi (Tabella 1, Figura 1), con un incremento del 16,4% in termini reali, che si traduce però in un decremento del 17,2% in lire costanti. Il graduale aumento degli stanziamenti aveva registrato una brusca interruzione (con una diminuzione da 13 a 3 miliardi) soltanto nel 1996, anno in cui si era fatto ricorso a cospicui residui.

Da notare che nel 1999, l'aumento rispetto al 1998, (+10,3%) è risultato assai superiore a quello medio del FUS (3,3%).

Tabella 1) Stanziamenti FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante 1990-1999
(lire correnti e lire 1990, valori in milioni)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	13.365,0	13.365,00
1991	12.891,1	12.116,11
1992	14.104,4	12.765,14
1993	13.649,4	11.677,76
1994	13.649,4	11.266,79
1995	13.235,4	10.300,82
1996	2.906,9	2.180,05
1997	13.724,4	10.076,63
1998	14.104,4	10.174,36
1999	15.559,4	11.069,24
Variazione 1999-1990	16,42%	-17,18%



3. I finanziamenti FUS al settore nel 1999

Nel 1999 il finanziamento complessivo al settore è stato di 15.883,4 milioni, di cui la quota più rilevante (56%) è stata assegnata allo spettacolo viaggiante, come illustrato nella Figura 2. Le Tabelle 2 e 3 evidenziano l'avvenuto sorpasso nel 1999 dello spettacolo viaggiante rispetto ai circhi per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti statali, sorpasso dovuto all'entrata in vigore dei nuovi criteri di allocazione dei contributi. Infatti il Comitato per i problemi dello Spettacolo, sezione Circhi e Spettacolo Viaggiante, si è espresso in favore di un riequilibrio nella ripartizione dei finanziamenti ai due settori. L'Amministrazione, anche valutando il notevole aumentare dei residui di stanziamento per i circhi nel 1998, ha operato quindi nella direzione di colmare il gap precedente, dando, per questo primo anno, un forte impulso ai finanziamenti allo spettacolo viaggiante.

Fig. 2 Ripartizione dei finanziamenti FUS ai circhi nel 1999



3.1. I finanziamenti ai circhi

L'assegnazione relativa ai circhi è stata di 6.030,6 milioni, con un decremento del 35% rispetto all'anno precedente, che ha riguardato sia l'acquisto di impianti di macchinari (a cui è stato destinato in ogni caso il 60% di finanziamenti) sia i contributi alle attività circensi.

Tabella 2) Finanziamenti FUS ai circhi nel 1998 e 1999
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Tipologia	1998	1999	Variazioni % 1998-1999
Danni fortuiti - difficoltà di gestione	-	155,6	-
Acquisto di impianti e macchinari	2793,7	1.244,6	-55,4
Attività circensi	5536,6	3.665,3	-33,8
Iniziative assistenziali ed educative	775	775,0	0,0
Attività promozionali	180	190,0	5,6
Totale	9285,3	6.030,6	-35,1

3.2. I finanziamenti allo spettacolo viaggiante

Sono invece aumentate del 14%, nel 1999, le assegnazioni allo spettacolo viaggiante, che hanno raggiunto 7.523,3 milioni. L'articolazione delle sovvenzioni, in base alle finalità perseguite, viene evidenziata dalla Tabella 3, da cui risulta che il 90% dei contributi - 7 miliardi - è stato destinato all'acquisto d'impianti e macchinari. L'incremento più sensibile ha riguardato peraltro i contributi alle iniziative educative e assistenziali, quasi quintuplicati rispetto all'anno precedente.

Tabella 3) Finanziamenti FUS allo spettacolo viaggiante nel 1998 e 1999
(valori in milioni variazioni percentuali)

Tipologia	1998	1999	Variazioni % 1998-1999
Danni fortuiti - difficoltà di gestione	61,9	191,5	209,4
Acquisto di impianti e macchinari	6384,9	7.001,8	9,7
Iniziative assistenziali ed educative	53,3	250,0	369,0
Attività promozionali	98	80,0	-18,4
Totale	6598,1	7.523,3	14,0

PAGINA BIANCA

OSSERVATORIO

PAGINA BIANCA

1. Il quadro normativo

L'*Osservatorio dello Spettacolo*, istituito con legge 163/85 (art. 5), nell'ambito del Dipartimento dello Spettacolo, è la cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione, di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* sono i seguenti:

- a) raccolta di dati e notizie relative all'andamento dello spettacolo in Italia e all'estero;
- b) acquisizione dei dati finanziari sullo spettacolo, con particolare riferimento ai finanziamenti pubblici - statali, regionali e locali - in Italia e all'estero;
- c) elaborazione di analisi e di ricerche su singoli temi, per individuare le linee di tendenza dello spettacolo.

Successivamente il DPCM 12 marzo 1994, che istituiva, all'interno del Dipartimento dello Spettacolo, la ripartizione A) "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*", attribuiva all'*Osservatorio*, oltre alle funzioni di studio e di ricerca, quelli di ufficio statistico, mentre la legge 163/85 specificava che la raccolta ed elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informatici computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo

A fronte di un'assegnazione di 1 miliardo di lire per il 1999 – interamente consistenti di residui di stanziamento – l'*Osservatorio* ha impegnato, nel corso dell'anno, l'intera quota (+88% rispetto all'anno precedente) ripartita come indicato nella Tabella 1.

Tabella 1) Somme impegnate dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1998 e 1999 per tipologia di spesa
(valori in milioni di lire)

Tipologia di spesa	Impegni 1998	Impegni 1999	Variaz. % 1998-1999
Convenzioni, incarichi di studio e consulenze	321.400	623.484,7	94,0
Seminari	53.910	79.000,0	46,5
Attrezzature tecniche e informatiche	147.158	297.515,3	102,2
Centro di documentazione	9.948	-	-
<i>Totale</i>	<i>532.416</i>	<i>1.000.000,0</i>	<i>87,8</i>

Gli incrementi maggiori hanno riguardato le somme destinate alle convenzioni, incarichi di studio e consulenze (+94%). Sono state stipulate due convenzioni:

- a) con il *Dipartimento di Economia dell'Università di RomaTre*, per uno studio avente per oggetto il monitoraggio della situazione legislativa vigente nel campo dello spettacolo e la proposta di interventi correttivi (120 milioni);
- b) con l'ISAE (*Istituto di Studi e Analisi Economica*) per la prestazione di un supporto scientifico al Dipartimento per quanto riguarda l'analisi economica e statistica (con particolare riguardo ai finanziamenti statali allo spettacolo) e per i rapporti con l'ISTAT e con EUROSTAT (129,6 milioni).

374 milioni sono stati invece destinati alla stipula di 12 incarichi di studio a consulenti ed esperti.

Il costo dell'organizzazione del convegno *Arte, Cinema e nuove tecnologie della rappresentazione*, nell'ambito di "Monumedia" (vedi oltre) che figura sotto la voce "Seminari" - affidata tramite convenzione ad *Officine Solari* - è stato di 79 milioni.

3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1999

Nel corso del 1999 l'Osservatorio dello Spettacolo ha proseguito lungo le linee di azione impostate nell'anno precedente, avviando molte nuove iniziative. I settori di attività intorno ai quali si è articolato il programma dell'Osservatorio sono i seguenti:

- a) Attività di ricerca e raccolta dati

- b) Organizzazione di convegni e seminari
 - c) Attività informativa e documentazione
 - d) Attività di promozione delle attività di spettacolo - progetti speciali
-
- a) Attività di ricerca e raccolta dati

Oltre alla stesura della *Relazione sull'Utilizzazione del FUS 1998*, coordinando e integrando il materiale ricevuto dagli uffici del Dipartimento, e curando l'elaborazione dati, sono state svolte le seguenti attività:

- partecipazione alla stesura del Rapporto finale del "LEG EUROSTAT sulle statistiche culturali" e alla discussione sui risultati del rapporto stesso, in seno al gruppo di lavoro ristretto (Lussemburgo, 19 ottobre 1999);
- partecipazione al "Gruppo di lavoro sulle statistiche dello spettacolo" costituito il 26 ottobre 1999 in seno al SISC (Sistema Informativo Statistico-Culturale), in cui sono rappresentati l'ISTAT, il MBAC, (Osservatorio dello Spettacolo e Ufficio Statistico), il Ministero delle Finanze, il Ministero della Comunicazione, il CISIS (Comitato Statistico delle Regioni), la SIAE, l'ENPALS;
- partecipazione a riunioni organizzate dalla SIAE in vista di proporre i contenuti informativi dei "misuratori fiscali", previsti dalla normativa di riforma delle imposte sullo spettacolo, da inviarsi al Ministero delle Finanze e al Ministero BAC.

Sono stati inoltre elaborati note e dossier su singole tematiche, su richiesta dell'autorità politica e amministrativa, fra i quali:

- un dossier metodologico e statistico sull'occupazione nel settore della cultura e dello spettacolo in Italia;
- una ricerca sull'esercizio cinematografico in Italia, comparata alla situazione dei principali mercati europei;
- un dossier sui rapporti economici e commerciali esistenti in campo cinematografico tra Stati Uniti e Unione Europea;
- una ricerca su *I film italiani di interesse culturale nazionale: finanziamenti statali e incassi.*

b) Organizzazione di incontri, convegni e seminari

Incontri Malraux sullo spettacolo dal vivo in Francia: convegno italo-francese, organizzato in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento e con l'ETI, che si è tenuto a Roma, il 29 gennaio, presso il Teatro Valle.

Giornata informativa per gli operatori dello Spettacolo sui Programmi culturali dell'Unione Europea, organizzata sempre in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento, che si è tenuta a Roma, presso l'ex oratorio di Santa Marta, il 5 luglio.

La formazione artistica in campo teatrale: analisi e riflessioni", seminario organizzato in collaborazione con l'AGIS, che si è tenuto a Reggio Emilia, Sala del Consiglio Comunale, il 6 luglio 1999.

Forum sulla formazione artistica in campo teatrale, organizzato nella sede dell'AGIS con la collaborazione del Dipartimento dello Spettacolo, il 22 settembre, pubblicato sul Giornale dello Spettacolo del 1 ottobre.

Arte, Cinema e nuove tecnologie della rappresentazione, convegno interdisciplinare organizzato in collaborazione con la Società "Officine Solari" di Napoli, che si è tenuto - nell'ambito della Manifestazione "Monumedia" - a Napoli, Museo di Vigna Pignatelli, l'1 e il 2 dicembre.

c) Attività informativa

In vista di realizzare obiettivi di efficienza, di efficacia e di trasparenza è stato predisposto un *sito Internet per il Dipartimento dello Spettacolo*, nell'ambito del server del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (<http://www.spettacolo.beniculturali.it>).

Il sito è organizzato su diversi piani.

Per quanto riguarda le informazioni verso l'esterno esso si articola in:

- *informazioni di carattere generale* (organizzazione del Dipartimento, competenze, normativa, etc.);
- *informazioni di servizio sulle attività svolte* (scadenze termini domande di contributi, decisioni delle Commissioni Consultive, relazioni annuali sull'utilizzazione del FUS, indicazioni dei "luoghi dello spettacolo", eventi realizzati con la partecipazione del Dipartimento, etc.).

Inoltre è in funzione un canale interattivo di comunicazione dall'esterno verso il Dipartimento (richieste d'informazioni, segnalazioni di iniziative, etc.)

Prosegue la consueta attività informativa e di divulgazione, sia attraverso l'accoglienza delle numerose richieste di materiale che pervengono da parte di studenti, ricercatori, operatori del settore, sia nella risposta alle domande di informazioni. Prosegue, inoltre, l'attività di inventariazione del materiale (libri, periodici, letteratura grigia) che perviene all'Osservatorio da parte di enti, organismi e istituzioni. Attualmente il fondo dispone di circa 2.000 titoli.

L'Osservatorio ha preso parte al *Forum della Pubblica Amministrazione*, che si è tenuto a Roma dal 4 all'8 maggio 1999: per lo stand del Dipartimento ha fornito materiale informativo e la presenza di una unità di personale.

d) Attività di promozione - Progetti speciali

Settimana della Cultura - A seguito dell'inserimento del Dipartimento nel Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le attività dello spettacolo hanno preso parte alla Settimana dei Beni Culturali, denominata quest'anno: *Italia una cultura da vivere - I Settimana per la cultura*. Per la manifestazione, che si è svolta dal 12 al 19 aprile 1999, l'Osservatorio ha coordinato la realizzazione del *Concerto in Basilica* presso la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, sabato 17 aprile. Ha curato inoltre - per la parte relativa allo spettacolo - la redazione degli opuscoli: *Italia una cultura da vivere - I Settimana per la cultura: Programma delle manifestazioni e I luoghi della cultura*.

Giornate europee del patrimonio - Coordinamento degli eventi musicali e di prosa per le *Giornate europee del Patrimonio* (25 - 26 settembre 1999) promosse dal Consiglio d'Europa con la partecipazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tema prescelto: "Castelli e fortificazioni".

Agenda dello Spettacolo 2000 - Attività legate alla redazione de *L'agenda dello spettacolo 2000*, in cui sono segnalati i maggiori eventi di spettacolo e di sport dell'anno 2000, suddivisi per regioni.

Premio David Giovani e Leoncino D'Oro - Attività legate al *Premio David Scuola* - istituito dall'Ente David di Donatello d'intesa con il Dipartimento e con l'Agiscuola - e alle manifestazioni connesse al Premio: *Leoncino d'Oro* e *La scuola adotta un cinema*.

Celebrazioni personaggi illustri - Partecipazione alle riunioni dei Comitati per le Celebrazioni dei personaggi illustri del nostro paese, tra i quali: Pietro Metastasio, Giuseppe Verdi, Giordano Bruno, Bernini e Borromini, Donizetti, Rossini, Vanvitelli, Manzoni, ecc.

Patrocini e Comitati d'Onore - Presso l'Osservatorio vengono svolte tutte le pratiche relative alle richieste di patrocinio e di adesione al Comitato d'Onore rivolte al Capo del Dipartimento, nonché le istruttorie relative alle analoghe richieste rivolte al Ministro, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Repubblica (507 pratiche nel 1999).

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Nell'anno 1999 il Dipartimento dello Spettacolo, seguendo l'indirizzo già avviato negli anni passati, ha continuato a potenziare la linea di stimolo e sostegno alle attività internazionali, consapevole dell'alto valore delle relazioni culturali con l'estero sia in termini politici ed economici che in termini di immagine del nostro Paese e del ruolo assolutamente determinante svolto in quest'ambito dallo spettacolo, in quanto bene culturale "immateriale", e quindi assai più facilmente esportabile degli altri beni culturali "materiali".

2. Attività internazionale

2.1. Presenza negli organismi internazionali

Il Dipartimento dello Spettacolo ha assicurato una presenza attiva e propositiva nei Gruppi di lavoro e nei Comitati dell'Unione Europea (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Caleidoscopio, Comitato Media).

In particolare per quanto riguarda la partecipazione al programma *Media II*, concernente il sostegno quinquennale (1996-2000) all'industria europea dei programmi audiovisivi - che si impernia su obiettivi e azioni ben definite nei settori della formazione, dello sviluppo e della distribuzione - va segnalato che nel 1999 sono stati finanziati nei diversi settori i seguenti progetti italiani (Tabella 1):

Tabella 1) Progetti italiani finanziati nel 1999 nell'ambito del programma *Media II* per tipo di attività

Attività	Progetti
Sviluppo di progetti:	53
Fiction	26
Documentario	8
Animazione	8
Multimediale	11
Slate funding	3
Distribuzione (*)	76

Cinema	39
Multimediale	32
TV	2
Cataloghi	3
Distribuzione automatica	10
Formazione	3
Festival	11
<i>Totale</i>	<i>156</i>

(*) Tali progetti sono stati realizzati da 16 imprese italiane.

Quanto al Programma *Cultura 2000* - il nuovo programma-quadro culturale che ha sostituito tutti i programmi precedenti - nel mese di luglio è stata organizzata a Roma, insieme all'Osservatorio dello Spettacolo, una giornata informativa per gli operatori culturali, nel corso della quale rappresentanti della Commissione Europea hanno illustrato ai numerosi operatori di enti ed associazioni del mondo dello spettacolo i nuovi criteri di accesso ai fondi comunitari destinati ai progetti culturali.

Nel quadro del Consiglio d'Europa, è stata assicurata la presenza al Comitato di Direzione di *Eurimages*, il Fondo di sostegno alla cinematografia. Tale Fondo, al quale partecipano 25 Paesi, ha sostenuto finanziariamente, per il 1999, 59 progetti di film di lungometraggio, di cui 12 aventi una partecipazione italiana (4 maggioritari e 8 minoritari).

Inoltre è stata assicurata la partecipazione ai lavori del Comitato "Cultura", che ha affrontato anche le problematiche del cinema e dell'audiovisivo, con particolare riferimento alla preparazione di un progetto di convenzione europea relativa alla protezione del patrimonio audiovisivo.

2.2 Accordi di coproduzione cinematografiche e iniziative nel settore del teatro

Nel settore del *cinema*, nel 1999, è proseguita l'intensa attività tendente alla stipula di nuovi accordi di coproduzione:

- è entrato in vigore in dicembre l'accordo di coproduzione cinematografica con il Canada, firmato a Roma il 13.11.1997;

- è stato firmato il 23 settembre 1999 a Roma l'accordo di coproduzione con la Germania, che aggiorna e sostituisce quello del 1996; con lo stesso paese sono stati avviati inoltre negoziati in vista di un accordo di distribuzione;
- è stata esaminata e discussa, in una serie di riunioni bilaterali, la possibilità di nuovi accordi di coproduzione cinematografica con la Russia, la Svizzera e la Comunità francese del Belgio.

Per quanto riguarda il *teatro*, è stato organizzato nel mese di gennaio presso il Teatro Valle - in collaborazione con l'Osservatorio dello Spettacolo e con il Ministero francese della Cultura, nell'ambito dei *Rencontres Malraux* - un seminario italo-francese, a cui hanno partecipato i vertici amministrativi dello spettacolo dei due paesi, e che ha visto una vasta partecipazione degli operatori interessati.

Nel mese di maggio si sono svolte a Palermo le *Giornate professionali italo-francesi per il Teatro e la Danza*, che hanno consentito un proficuo scambio di esperienze, seguiti da una riunione operativa a dicembre a Parigi, in vista di sviluppare progetti congiunti.

2.3 Accordi culturali

Gli accordi culturali, insieme ai programmi o protocolli esecutivi, costituiscono il principale quadro di riferimento per la collaborazione culturale tra l'Italia e gli altri paesi. In essi una componente di primaria importanza è data dallo spettacolo, per quanto riguarda il cinema, la musica, la danza, il teatro, nonché eventi pluridisciplinari quali le celebrazioni e gli eventi culturali.

Nel corso del 1999, nel quadro della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, è stata assicurata la partecipazione alle Commissioni miste con il Belgio (Roma, febbraio), la Polonia (Roma, marzo) e la Svizzera (Lugano, novembre). L'Ufficio Relazioni Internazionali ha, inoltre, provveduto a fornire pareri su vari accordi, contribuendo alla definizione di numerosi programmi o protocolli esecutivi.

L'orientamento è quello di favorire la collaborazione tra l'Italia e i Paesi interessati, promuovendo gli scambi tra enti e associazioni, favorendo le tournée di gruppi e singoli

artisti particolarmente qualificati e rappresentativi, assicurando la partecipazione a festival ed eventi di rilievo, e, infine, realizzando congiuntamente progetti speciali finalizzati ad una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture.

A novembre, si è svolto presso la sede del Collegio Romano l'incontro di una delegazione italiana, costituita da funzionari ed esperti, con una delegazione iraniana, per verificare le concrete possibilità di collaborazione culturale, anche nei vari settori dello spettacolo.

2.4 Progetti speciali ed altri eventi

Nel corso del 1999 l'Ufficio ha organizzato tre riunioni del Comitato consultivo per il *Progetto America Latina*, finalizzato alla valorizzazione, al rilancio e all'attualizzazione delle relazioni culturali bilaterali tra Italia e Argentina, Cile e Uruguay. Il progetto è promosso dal Dipartimento, in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri e d'intesa con l'ANICA e RAI International per il Cinema, con l'ETI per il Teatro, con il CIDIM per la Musica e con la Fondazione RomaEuropa per la Danza.

Il Dipartimento ha assicurato, inoltre la partecipazione, presso il Ministero degli Affari Esteri, ai lavori del Comitato per la rassegna *Italia in Giappone 2001*, un progetto inteso a presentare sulla scena giapponese gli aspetti più rilevanti della cultura italiana sotto il profilo dell'arte, dell'economia e della tecnologia. Tra le varie iniziative, ampi spazi saranno dedicati alla musica, al teatro e al cinema, in modo da dare un'adeguata visibilità alla realtà dello spettacolo nel nostro Paese.

Nell'ambito del Programma italiano di assistenza all'Albania, il Dipartimento ha partecipato ai lavori del Gruppo incaricato di esaminare i progetti nel settore della cultura, che comprende la collaborazione anche nel campo dello spettacolo.

Si segnala, infine, la partecipazione del Dipartimento al Seminario di Vaasa (Finlandia) nel mese di ottobre su *Le nuove strutture e i nuovi strumenti della cooperazione culturale*, organizzato dal Governo finlandese d'intesa con l'Unione Europea, e ad un Seminario internazionale sulla Musica (Lussemburgo, maggio 1999).

3. I finanziamenti FUS alle attività di spettacolo all'estero

3.1 I criteri di valutazione

Nel 1999 le Commissioni consultive per i vari settori dello spettacolo hanno generalmente riconfermato, anche per l'assegnazione di contributi alle attività di spettacolo all'estero, i criteri di qualità individuati sulla base della normativa vigente e approvati nel 1998. L'entità dei contributi è stata determinata, come di consueto, sulla base di valutazioni quali-quantitative, tenendo conto della importanza nazionale e/o internazionale del soggetto beneficiario, oltre che della rilevanza del progetto presentato. Le iniziative finanziate vengono inoltre valutate in relazione al contesto in cui si collocano, all'importanza dell'organismo ospitante, della manifestazione in cui viene svolta e dell'area geografica.

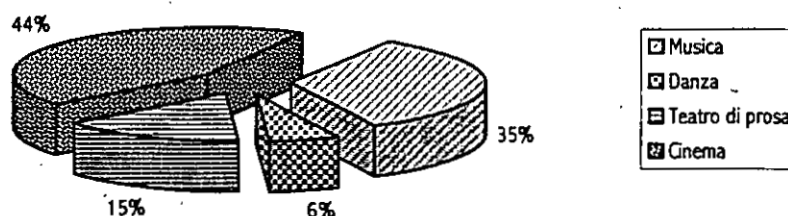
Nel 1999 al finanziamento delle attività di spettacolo all'estero sono stati complessivamente destinati circa 9.738 milioni, con un incremento del 4,2% rispetto alla quota prevista nell'anno precedente, lievemente superiore all'aumento del FUS (3,2%).

La ripartizione tra i vari settori, indicata nella Tabella 2 e nella Figura 1, evidenzia, oltre al ruolo preponderante del cinema, - che nel 1999, cresciuto di un 1/3 rispetto all'anno precedente, ha assorbito il 44% dei finanziamenti, superando la musica - una forte e significativa impennata dei finanziamenti assegnati alla danza (+111,7%).

Tabella 2) Finanziamenti FUS per le attività all'estero nel 1998 e 1999
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Settore	1998		1999		Variazioni % 1998-1999
	N. soggetti	Finanziamenti	N. soggetti	Finanziamenti	
Musica	72	4.431	76	3.377,7	-23,8
Danza	26	271	22	573,8	111,7
Teatro di prosa	61	1.396	43	1.476,4	5,8
Cinema	34	3.251	14	4.310,0	32,6
Totale	193	9.349	155	9.737,9	4,2

Fig.1 Ripartizione percentuale dei finanziamenti FUS alle attività all'estero nel 1999



Quanto all'articolazione territoriale dei finanziamenti FUS agli organismi dello spettacolo dal vivo, da notare che quasi la metà delle risorse per la promozione all'estero è stata assegnata ad organizzazioni situate nelle regioni del Nord (circa 1.950 milioni), laddove quelle residenti al Sud hanno assorbito soltanto il 16% dei finanziamenti complessivi, essenzialmente destinati alle attività teatrali (Tab. 3).

Tabella 3) Finanziamenti FUS alle attività dello spettacolo dal vivo all'estero nel 1999 per settori e per aree territoriali
(valori in milioni di lire)

Ripartizione	Musica	Danza	Teatro di prosa	Totale
Nord	1.392,5	156,2	395,2	1.943,9
Centro	812,1	385,6	333,0	1.530,7
Sud	223,1	32,0	424,2	679,3
Totale Italia (*)	2.427,7	573,8	1.152,4	4.153,9

(*) Escluso il progetto America Latina

Nelle Tabelle 4, 5 e 6 sono elencati i finanziamenti assegnati agli organismi attivi, rispettivamente, nel settore della musica, della danza, del teatro di prosa. Si tratta, come si vede, di finanziamenti di entità relativamente ridotta (il contributo medio è di 44 milioni per la musica, di 26 milioni per la danza, di 34 per il teatro) che raramente superano - e solo per la musica - i 200 milioni.

Tabella 4) Finanziamenti FUS agli organismi musicali impegnati nelle attività all'estero nel 1999, per tournée e regioni
(valori in milioni)

Soggetto	Regione	Tournée	Finanziamento 1999
Ass. Antidogma Musica	Piemonte	Spagna, Francia, Germania	10,0
Ass. Ensemble L'Astree	Piemonte	Messico	8,0
Ass. Mus. Rive Gauche per Duo Alterno	Piemonte	Finlandia, Norvegia, Svezia	5,0
Brovida Lauretta	Piemonte	USA	2,0
Ass. "Melos Art Ensemble"	Valle D'Aosta	Belgio	1,4
Ass. Mus. " Gasparo da Salò"	Lombardia	Inghilterra, Germania	45,0
Ass. Centro Attività Musicali e Teatrali/Autunno Musicale	Lombardia	Croazia	15,0
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	Messico	50,0
Ass. Orchestra Filarmonica della Scala	Lombardia	Francia	134,5
Divertimento Ensemble	Lombardia	Germania, Spagna, Rep. Ceca	32,0
Duo Strumentale Italiano* Burini - Antoniotti*	Lombardia	Tunisia, Marocco	6,0
Cesco Silvia	Trentino A.A.	Argentina	1,5
Ass. I Solisti Veneti	Veneto	Cipro, Egitto, Libano, Siria, Marocco, Ucraina, Finlandia, India, Corea, Giappone, Cina	140,0
Ass. Interensamble e Intermusica Associati	Veneto	Portogallo, Gran Bretagna, Irlanda, USA	20,0
I.C.O. Orchestra Musicale di Padova e del Veneto	Veneto	USA, Spagna	75,0
Massa Pietro	Veneto	Germania, Francia, Cecoslovacchia	2,0
Ass. Centro Ricerca Vocale	Veneto	Svizzera	5,0
Ass. Cult. "Anelli"	Veneto	Messico, Estonia, Lettonia, Curacao, Antille Olandesi	20,0
Ass. L'Offerta Musicale	Veneto	Spagna, Brasile, Malta	46,0
Ass. Sonopolis	Veneto	Spagna, Croazia, Francia	10,0
Fondazione Teatro "La Fenice di Venezia"	Veneto	Germania, Spagna	200,0
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V.Giulia	Filippine	70,0
Ass. Gruppo Polifonico "Claudio Monteverdi"	Friuli V.Giulia	Canada, USA	22,0
Coro A. Illesberg	Friuli V.Giulia	Portogallo	10,0
Ass. Comitato Promotore Culture dei Mari	Liguria	Israele, Palestina, Spagna, Francia	161,4
Ass. Amici Caffè Concerto Strauss	Emilia Romagna	Romania	4,7
Icarus Ensemble	Emilia Romagna	Giappone	6,0
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia Romagna	Cina, Germania	30,0
Ass. Accademia Bizantina	Emilia Romagna	USA, Giappone	40,0
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	Israele	200,0
Ass. Coro Claudio Merullo	Emilia Romagna	USA	20,0
Ass. Modo Antiquo	Toscana	Olanda	10,0
Ass. Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	Slovenia, Croazia	15,0
Centro di produzione, ricerca didattica musicale - "Tempo Reale"	Toscana	Francia, Austria	37,0
Ortolani Marco	Toscana	Gran Bretagna	0,8
Vichi Folco	Toscana	Inghilterra	1,8
Fiuzzi Stefano	Toscana	USA	1,0
I Virtuosi dell'Accademia	Toscana	Germania	20,0

Giustarini Giordano	Toscana	USA	1,5
Ass. Ensemble Musica 2000	Umbria	USA	2,0
Ass. Namaste Quartet	Umbria	Svezia	2,4
Ass. Coro Polifonico Malatestiano	Marche	Egitto	25,0
Ass. Orchestra Internazionale d'Italia	Marche	Cuba	120,0
Scodanibbio Stefano	Marche	USA	1,0
Ass. Corale Polifonica "G.B. Martini"	Lazio	Polonia	10,0
Duo Guitaria	Lazio	Austria, Scozia	2,5
Benedetti Carlo	Lazio	Venezuela	1,0
Ass. "Nova Amadeus"	Lazio	Australia, Jugoslavia	50,0
Ass. "Roma Sinfonietta"	Lazio	USA, Malta	20,0
Ass. Accademia Filarmonica Romana	Lazio	Francia	15,0
Ass. Cappella Musicale "I Cantori di S. Carlo"	Lazio	Argentina	20,0
Ass. Cult. "Ialsax"	Lazio	Africa	20,0
Ass. Cult. Musicaimmagine	Lazio	Germania, Gran Bretagna, Austria, Ungheria, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Francia	50,0
Ass. Mus. Concertus Romae	Lazio	Gran Bretagna	5,0
Ass. Musicanova	Lazio	Estonia, Bosnia, Erzegovina, Polonia, Repubblica Ceca, Croazia	50,0
Ass. Nuovarmonia	Lazio	Ungheria	5,0
Ass. Orchestra da Camera Italiana	Lazio	Marocco, Oriente	80,0
Ass. Quartetto Michelangelo	Lazio	Spagna	1,6
Ass. Trio Doppler	Lazio	Turchia, Kuwait	5,0
Cardi Stefano	Lazio	Germania	1,0
Crudeli Marcella	Lazio	Francia, Svizzera, Canada	3,5
Duo Ravaglia-Lonero	Lazio	USA, Scandinavia	5,0
Gruppo Strumentale "Musica d'Oggi"	Lazio	Egitto	10,0
I.C.A. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	Gran Bretagna	220,0
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	Australia	25,0
Ass. Musicale Accademia	Abruzzo	Turchia, Venezuela, Ungheria, Spagna, Croazia, Malta	15,0
Volpe Enrico	Campania	Slovacchia, Polonia	1,3
Ass. I.S.B.E.S. - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	Campania	Messico	35,0
Ass. Professori Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	Austria	30,0
Tinelli Antonio	Puglia	Romania	1,0
Ass. C.U.M. Centro Musicale di Cagliari	Sardegna	Germania	25,0
Casa Falconieri	Sardegna	Spagna	0,8
Ass. Coro Polifonico Turritano	Sardegna	Germania	30,0
Ass. Corale "Luigi Canepa"	Sardegna	Australia	20,0
Ass. Polifonica S. Cecilia	Sardegna	Cuba	40,0
PROGETTO SPECIALE AMERICA LATINA			950,0
Totale (76 soggetti)			3.377,7

Tabella 5) Finanziamenti FUS agli organismi di danza impegnati nelle attività all'estero nel 1999, per tournée e regioni
(valori in milioni)

Soggetto	Regione	Tournée	Finanziamento 1999
Comp. Teatro di Torino	Piemonte	USA, Corea, Tunisia, Rep. Ceca	47,7
Centro Studi Danza	Lombardia	Gran Bretagna, Spagna	21,2
Corte Sconta	Lombardia	Svezia	23,5
Compagnia Abbondanza/Bertoni	Trentino A.A.	Etiopia, Kenia	55,8
Ass. Balletto Città di Rovigo	Veneto	Finlandia	4,8
Centro Reg. Danza - Aterballetto	Emilia Romagna	Germania	3,2
Sosta Palmizi	Toscana	Francia	6,0
Ass. Cult. Kinkaleri	Toscana	Rep. Ceca, Germania, Belgio	12,4
Comp. Virgilio Seni	Toscana	Germania	5,8
Comp. XE	Toscana	Venezuela	6,7
La Terra Nuova	Umbria	Spagna	2,6
Astra Roma Ballet	Lazio	USA	9,8
Comp. Michele Pogliani	Lazio	Marocco	9,9
Danza Prospettiva	Lazio	Grecia	19,1
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	Lazio	Cina, Kuala Lumpur	31,8
Fondazione RomaEuropa	Lazio	Argentina, Cile, Uruguay	190,0
Gruppo Danza Oggi	Lazio	Cipro	4,7
I Danzatori Scalzi	Lazio	Egitto, Thailandia, Singapore, Brasile, USA, Australia	58,0
MDA/MIMO Danza Alternativa	Lazio	Germania	12,6
Teatro Koros	Lazio	India	16,2
Movimento Danza	Campania	Svezia, Irlanda	25,0
Balletto di Sicilia	Sicilia	Spagna	7,0
Totale (n. 22 soggetti)			573,8

Tabella 6) Finanziamenti FUS agli organismi teatrali impegnati nelle attività all'estero nel 1999, per tournée e regioni
(valori in milioni)

Soggetto	Regione	Tournée	Finanziamento 1999
Ass. Cult. QP Produzioni	Piemonte	Argentina, Svizzera	19,0
Assemblea Teatro	Piemonte	Argentina, Cile, Uruguay	15,0
Laboratorio Teatro Settimo	Piemonte	Cipro	5,0
T.T.B. Teatro Tascabile di Bergamo	Lombardia	Argentina, Brasile	15,0
Teatro All'Improvisato	Lombardia	Svezia	2,0
A.T.I.R. Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca	Lombardia	Germania, Austria	12,0
CRT Centro di Ricerca per il Teatro	Lombardia	Francia, Germania, Argentina, Francia	30,0
Ente Autonomo Piccolo Teatro di Milano	Lombardia	Corea, Giappone	95,0
Quelli di Grock	Lombardia	Uruguay, Argentina	16,0
Soc. Coop. La Piccionaia	Veneto	Argentina, Uruguay	20,0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A.C. Teatro a L'Avogadria	Veneto	Turchia	5,0
Soc. coop. A.r.l. Centro Servizi e Spettacoli di Udine	Friuli V.Giulia	Francia, Belgio	5,0
Ass. Cult. Teatrino Clandestino	Emilia Romagna	Gran Bretagna	5,0
Soc. Coop. A.r.l. Teatri di Vita	Emilia Romagna	Bulgaria, Germania, Francia, Ungheria, Norvegia, Repubblica Ceca	10,0
Ass.Cult. Centro Teatro di Figura-Arrivano dal Mare	Emilia Romagna	Francia, Spagna, Israele	15,0
Ass. Raffaello Sanzio	Emilia Romagna	Gran Bretagna	15,0
E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia Romagna	Francia	25,0
Soc. coop. A.r.l. Teatro delle Briciole	Emilia Romagna	Portogallo, Canada, Cipro	21,2
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia Romagna	Portogallo, Spagna	30,0
Soc. Coop. A.r.l. Teatro Nucleo	Emilia Romagna	Argentina	15,0
Soc. Coop. A.r.l. Ravenna Teatro	Emilia Romagna	USA, Svezia	20,0
Ass. Cult.le Laboratorio Nove	Toscana	Francia, Canada	15,0
Compagnia I Fratellini	Toscana	Austria, Germania	4,0
Ass.Cult. Piano Minore Teatro	Toscana	Thailandia	7,0
A. C. Gruppo teatrale immagini	Toscana	Portogallo	3,0
Fondazione Pontedera Teatro	Toscana	Russia	10,0
Ass. Culturale Segni dell'anima	Toscana	Austria, Romania, Croazia, Ungheria	5,0
Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	Svizzera, Francia	35,0
A.C. Show Service	Lazio	Kenia, Uganda, Egitto Malta, Etiopia, Mozambico, Angola	18,0
A.C. Teatro Patologico	Lazio	USA	35,0
Ass. Alcantara	Lazio	USA, Canada	12,0
Ass. Teatro Patologico	Lazio	Repubblica Ceca, Francia	22,0
Ass. Teatro Potlach	Lazio	Paraguay, Cile, Messico, Perù	60,0
Comp. Teatr. Giorgio Barberio Corsetti	Lazio	Portogallo	20,0
La Fabbrica dell'Attore	Lazio	Thailandia, Germania, Russia, Colombia, Messico	72,0
Rag Doll Produzioni	Lazio	Venezuela	15,0
Ass. Cult. Media Aetas Teatro	Campania	Gran Bretagna	195,2
Ass. Gioia Corporation	Campania	Francia, Spagna	20,0
Soc. coop. Teatri Uniti	Campania	Germania, Francia	67,8
Coop. A.r.l. Kismet	Puglia	Grecia, Gran Bretagna	27,0
Ass. L'albero	Puglia	Portogallo, Canada	15,0
Ass. Professionale Accademia Teatro	Basilicata	Spagna	5,1
Centro Culturale Mobilità delle Arti	Sicilia	Tunisia	4,0
Assoc. La Cartesiana	Sicilia	Francia	50,0
Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	Israele	20,0
Ass.Cult. Palazzo D'Inverno	Sardegna	Gran Bretagna	20,0
ETI su fondo 4224		Progetto America Latina	324,0
Totale (n. 43 soggetti)			1.476,4

Più consistenti, invece, i finanziamenti alla promozione del cinema italiano all'estero (Tab. 7), concentrati su un minor numero di soggetti: se il finanziamento medio è di 308 milioni, nel caso dell'ANICA e dell'API il contributo ha superato il miliardo.

Tabella 7) Finanziamenti FUS agli organismi impegnati nella promozione cinematografica all'estero nel 1999, per iniziative
(valori in milioni)

Soggetto	Tournée	Finanziamento 1999
Amici di Trastevere	Australia	90,0
Amici di Vittorio De Sica	Spagna, Gran Bretagna, Argentina	50,0
ANAC	Cina	100,0
ANICA	Germania, Svizzera, Francia, Spagna, Russia, Canada, U.S.A., Cuba, Argentina, varie città del Sud America	1.915,0
API	Francia, Canada, Cina	1.142,0
CORTO - Agenzia per il cortometraggio	Francia, Germania, Belgio, Olanda, Spagna, Finlandia, Grecia, Ungheria, Polonia, Norvegia, Portogallo, Svizzera, Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Svezia, Croazia, Tunisia, Ucraina, Turchia, Canada, U.S.A., Brasile, Australia, Nuova Zelanda	100,0
FANTAFESTIVAL	Rep. Ceca, Rep. di Macedonia, Sud Africa	120,0
Fondo Pier Paolo Pasolini	Austria	28,0
Istituzione Roberto Rossellini	U.S.A., Tunisia	65,0
MADE IN ITALY	Germania, Finlandia, Danimarca, Norvegia, Svezia	300,0
N.I.C.E.	Olanda, Russia, Marocco, U.S.A.	260,0
Roma città di cinema	Francia	50,0
SINTESI EUROPA	Belgio	70,0
U.N.U.P.A.D.E.C.	Brasile	20,0
Totale (14 soggetti)		4.310,0

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ ISPETTIVE

PAGINA BIANCA

1. Premessa

L'attività dell'Ufficio Ispettivo - istituito con D.P.C.M. 2 agosto 95 - si articola nelle seguenti aree di competenza:

- verifiche amministrativo-contabili sulla gestione degli Enti sottoposti a vigilanza del Dipartimento;
- controlli ispettivi su Enti, istituzioni e privati beneficiari di contributi da parte del Dipartimento;
- ispezioni e controllo di cui all'art.25, comma 2, della L. 153/94 per i "film di interesse culturale nazionale".

L'attività ispettiva, nel 1999, è stata principalmente rivolta al controllo della corretta utilizzazione dei fondi del FUS da parte dei soggetti che operano nei vari settori dello spettacolo. Pur proseguendo le linee di attività individuate nell'anno 1998, che ha visto il cinema ed il teatro al centro dell'attenzione, si è ritenuto nel 1999 di estendere il controllo ispettivo anche ai settori della musica, della danza, del circo e del cinema culturale. Tale attività non è stata svolta esclusivamente come mera attività di controllo, bensì come attività di cooperazione, ausilio, correzione ed affinamento della gestione degli enti vigilati. Il referto ispettivo - redatto dall'ispettore incaricato con la collaborazione attiva del soggetto verificato - viene quindi ad assumere, prevalentemente, la natura di un vero e proprio "report" reso all'Amministrazione, strumento strategico, quindi, per il miglior funzionamento delle strutture organizzative interessate.

Dal complesso delle attività svolte è emersa in particolare l'esigenza di un più stretto raccordo tra gli interventi finanziari, dell'individuazione di indici comuni di valutazione qualitativa e quantitativa, di uno snellimento delle procedure, nonché, più in generale, di una revisione della normativa regolamentare vigente.

Nel corso dell'anno sono state complessivamente effettuate 41 ispezioni. Rispetto all'anno precedente, il numero delle ispezioni è aumentato del 25%, riferite agli organismi previsti nei programmi 1998 e 1999.

Nell'espletamento delle sue attività l'Ufficio Ispettivo, che non dispone di una propria dotazione organica, si avvale del supporto di ispettori dei Servizi Ispettivi di Finanza. Esso svolge inoltre i compiti di coordinamento, ed impartisce direttive agli ispettori per l'adeguamento delle attività di controllo alle esigenze del Dipartimento:

2. L'attività ispettiva nei settori dello spettacolo dal vivo e del cinema

L'attività di controllo ha evidenziato le differenze che esistono tra i vari uffici del Dipartimento relativamente agli indici di valutazione quantitativi e qualitativi presi a riferimento per le iniziative da sovvenzionare, e alle procedure adottate per la rendicontazione dell'attività sovvenzionata e la liquidazione di acconti e contributi.

E' emerso inoltre che molte istituzioni sovvenzionate, essendo persone giuridiche non riconosciute e senza scopo di lucro, non sono obbligate - ai sensi del D.P.R. 633/72 - alla tenuta dei registri contabili previsti dalla normativa fiscale. Ciò non consente quindi di verificare il riscontro oggettivo della spesa con la relativa documentazione giustificativa e la rispondenza della stessa alle finalità istituzionali del soggetto sovvenzionato. Si auspica peraltro che, in sede di predisposizione di circolari ministeriali, sia previsto l'obbligo per i beneficiari di risorse pubbliche di tenere comunque una contabilità elementare che consenta all'Amministrazione di esercitare compiutamente l'attività di controllo sul corretto utilizzo dei fondi messi a disposizione, e sulla conclusione dei progetti interessati.

Le manchevolezze più frequentemente segnalate nei rapporti ispettivi riguardano:

- un'errata imputazione di taluni costi ai fini della quantificazione della sovvenzione concessa;
- spese di ospitalità non corredate da documenti giustificati;
- irregolarità di natura fiscale - segnalate al competente Comando Territoriale della Guardia di Finanza - ai sensi dell'art. 19 della L 413/91;
- inadempienze di natura previdenziale.

Musica

L'intervento ispettivo nei confronti delle *Fondazioni Liriche* è stato rinviato al 2000 in considerazione del fatto che nel 1999 erano ancora in corso sia gli adempimenti per l'approvazione degli statuti, sia l'applicazione del regolamento sui criteri di riparto della quota FUS, di cui all'art. 24 del D.Lgs. 367/96. Sono state pertanto effettuate soltanto 3 verifiche amm.vo-contabili sulla gestione delle seguenti fondazioni: Arena di Verona, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Regio di Torino.

Le ispezioni hanno riguardato inoltre:

- 2 *teatri di tradizioni* (l'Ente Lirico Concertistico Pugliese e il Teatro di Jesi);
- 3 *organismi concertistici* (Fondazione V. Bucchi di Roma, Associazione Camerata Musicale Barese e Fondazione Ravenna Manifestazioni);
- 2 *istituzioni concertistiche* (le orchestre dell'Amministrazione Provinciale di Lecce e del Comune di San Remo).

Danza

Nel settore della danza le ispezioni hanno riguardato 4 *compagnie* e precisamente: l'Associazione Prometeus, la Compagnia di Danza Mimma Testa, l'Associazione Lucchese Danza e Spettacolo A.L.D.E.S. e l'Associazione Most Immagini.

Prosa

Le ispezioni previste, riguardanti l'Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova, il Teatro Eliseo di Roma e il Centro Servizi e Spettacoli di Udine, sono state rinviate al 2000.

Circhi e Spettacolo Viaggiante

E' stato ispezionato solo l'Associazione Nazionale del Circo di Cesenatico.

Cinema

L'intervento ispettivo nei confronti del cinema è stato così articolato:

- a) ispezioni alla produzione dei "film di interesse culturale nazionale " (a loro volta ripartite in ispezioni effettuate sul set di lavorazione e ispezioni effettuate in sede di rendicontazione)
- b) ispezioni agli organismi di promozione del cinema culturale.

a) Produzione

Ispezioni sui set di lavorazione dei "film di interesse nazionale culturale

Il piano di verifiche sul set di film nazionali ha comportato 8 ispezioni sui seguenti film in corso di lavorazione, riconosciuti di interesse culturale ed ammessi a finanziamento:

TITOLO E REGIA

Scherzi e gioia di A. Wajskol

L'attesa di Rosa e Cornelia di G. Treves

Febbre di N. Bizzarri

Sangue vivo di E. Winspeare

La destinazione di P. Sanna

I cento passi di M.T. Giordana

Controvento di P. Del Monte

Tobia al caffè di G. Mingozzi

SOCIETÀ DI PRODUZIONE

Making Pict.

Gierre-Film3

Metropolis Film

Sidecar

Ipotesi Cinema

Titti film

Poetiche Cin.

Factory

L'esito delle ispezioni svolte ha evidenziato in particolare:

- non completa corrispondenza della sceneggiatura e dei piani di lavorazione;
- variazioni al cast artistico e tecnico;
- incremento dei "subentri" per la realizzazione del progetto filmico.

Nel corso delle ispezioni, tenuto conto della normativa vigente, è emerso l'esigenza che sia l'Amministrazione ad autorizzare preventivamente eventuali modifiche al progetto approvato dalle Commissioni competenti, resesi necessarie in sede di realizzazione dell'opera.

Ispezioni agli organismi nazionali di produzione del cinema culturale .

Sono state effettuate verifiche amministrativo-contabili sui rendiconti di 9 società di produzione di interesse culturale nazionale e assistiti dal Fondo di Garanzia

TITOLO E REGIA	SOCIETÀ DI PRODUZIONE
<i>La cena</i> di E. Scola	Mass Film
<i>Segreto di stato</i> di G. Ferrara	Dania Film Film Tre
<i>Compagna di viaggio</i> di P. Del Monte	Alia film - Istituto Luce
<i>Romanzo di un giovane povero</i> di E. Scola	Mass Film
<i>Celluloide</i> di C. Lizzani	Dean Film - Istit. Luce Prod. Group
<i>Passaggio per il paradiso</i> di A. Baiocco	Cristaldi Pict.
<i>Cervellini fritti impanati</i> di M. Zaccaro	Hera Film Intern. Film
<i>La frontiera</i> di F. Giraldi	Filalha-Factory
<i>Bruno aspetta in macchina</i> di D. Camerini	Mama's group I.I.F.

Nel corso delle verifiche eseguite, gli ispettori hanno formulato rilievi sulla inesatta certificazione di talune categorie di spese in eccedenza o "inammissibili". La BNL, alla quale è stata contestata la circostanza, ha disposto il recupero, a favore del Fondo di Garanzia, delle somme in questione.

b) Promozione

Sono stati sottoposti a verifica - tra associazioni nazionali di cultura cinematografica, festival cinematografici e attività promozionali, sovvenzionati ex art.45 legge 1213/65 - gli 8 organismi qui appresso elencati:

- Venezia - CINIT;
- Venezia - C.I.C.T. (anche parte estero);
- Roma - U.C.C.A.;
- Roma - A.I.C.S.;
- Firenze - Ente Festival dei Popoli;
- Roma - Centro Cattolico Cinematografico Ente Spettacolo;
- Roma - I.A.T.;
- Roma - A.N.E.C.